Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXIX - N. 14

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 3 aprile 2002 **€ 1,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITA' EUROPEE

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2001

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 novembre 2001, n. 3748.

Legge regionale 8/1999, articolo 26, comma 2. Individuazione del Comune di Clauzetto (Pordenone) quale località ad economia turistica di cui all'articolo 1 della D.G.R. 1717/1999.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 19 aprile 1999, n. 8, recante: «Normativa organica del commercio in sede fissa», ed in particolare il suo articolo 26, comma 2, il quale rinvia ad apposita deliberazione della Giunta regionale l'individuazione delle località ad economia turistica ai fini della determinazione degli orari di apertura e chiusura degli esercizi di vendita al dettaglio;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1717 del 28 maggio 1999, registrata alla Corte dei conti il 25 giugno 1999 (Registro 1, foglio 268), la quale, in esecuzione all'articolo 26, comma 2, della citata legge regionale 8/1999, ha individuato le località ad economia turistica e ha determinato i criteri per l'individuazione;

VISTA la nota del Comune di Clauzetto (Pordenone), pervenuta il 27 giugno 2001 (prot. 5959/Comm.), contenente la richiesta di inserire detto Comune tra quelli di cui all'articolo 1 della deliberazione della Giunta regionale 1717/1999, per la stagione sia estiva sia invernale, cui ha fatto seguito la nota della Direzione regionale del commercio e del turismo prot. 6019/Comm. del 29 giugno 2001 con la quale si richiedeva un supplemento ed un'integrazione di istruttoria;

CONSIDERATO che il Sindaco del Comune di Clauzetto, con nota pervenuta il 19 settembre 2001 (prot. 8280), ha trasmesso la delibera giuntale n. 114 dell'11 settembre 2001, dal cui allegato A, contenente specifica relazione illustrativa, si evince che le presenze turistiche residenziali, per quanto poco significative in relazione alla popolazione residente, sono invece rilevanti in rapporto all'economia globale della località, come prescritto dal capoverso 6 della narrativa della deliberazione della Giunta regionale 1717/1999;

PRESO ATTO che, in esecuzione al più volte citato articolo 26, comma 2, della legge regionale 8/1999, sono stati richiesti i pareri:

1) alle organizzazioni di categoria degli operatori commerciali (ASCOM - Pordenone, Confesercenti - Pordenone, Unione regionale del commercio e turismo - Trieste, Unione regionale economica slovena - Trieste, Lega delle cooperative - Udine, Associazione generale cooperative italiane - Udine, ConfCooperative - Udine, FAID - Milano);

2) alle associazioni di tutela dei consumatori (Organizzazione di tutela consumatori - Trieste, Lega consumatori A.C.L.I. - Trieste, FederConsumatori - Cervignano del Friuli, ADICONSUM - Udine);

3) alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti (A.C.L.I., C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., U.G.L., per tutte sedi di Trieste);

CONSIDERATO che i pareri favorevoli sono stati espressi da: ASCOM - Pordenone; Unione regionale economica slovena - Trieste; C.I.S.L. - tramite sede provinciale (Pordenone) - mentre gli altri organismi interpellati non hanno dato riscontro alla richiesta di parere e pertanto si ritiene di prescindere dallo stesso;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore al commercio e al turismo,

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

1. L'elenco dei Comuni, di cui all'articolo 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 1717 del 28 maggio 1999, è integrato come segue:

N.: *32*
località: Clauzetto
Comune: Clauzetto
Prov.: Pordenone
Stagione: Estiva/Invernale

Art. 2

1. La presente deliberazione sarà sottoposta al controllo preventivo della Corte dei conti e verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

(Ritirata dal controllo preventivo della Corte dei conti a seguito del verbale n. 4083 del 27 novembre 2001)

2002

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 marzo 2002, n. 058/Pres.

Legge regionale 8/2001, articolo 1, comma 4. Regolamento per il funzionamento della conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 9 marzo 2001, n. 8 concernente «Disposizioni urgenti in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e altre disposizioni in materia di sanità e politiche sociali»;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 della succitata normativa che al comma 1 dispone l'istituzione della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale e al successivo comma 4 prevede che le modalità di funzionamento della stessa sono fissate con apposito Regolamento regionale da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale medesima;

VISTA, altresì, la legge regionale 27 marzo 1996 n. 18 recante «Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economica e sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992 n. 421» e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 comma 1, lettera a), che stabilisce che è di competenza della Giunta regionale adottare «le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo e applicativo»;

VISTO il testo regolamentare all'uopo predisposto dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, e ritenuto di approvarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 488 del 20 febbraio 2002;

DECRETA

E' approvato, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge regionale n. 8/2001, il «Regolamento per il funzionamento della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 6 marzo 2002

TONDO

Regolamento per il funzionamento della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 9 marzo 2001, n. 8.

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale, di seguito denominata Conferenza.

Art. 2

(Insediamento della Conferenza)

1. La Conferenza è insediata su convocazione dell'Assessore alla sanità.

2. Nella seduta di insediamento, la Conferenza è presieduta dal componente più anziano di età.

Art. 3

(Convocazione della Conferenza)

1. Il componente più anziano di età provvede alla convocazione della seduta successiva a quella di insediamento al fine della nomina del Presidente.

2. Per la predetta seduta, il supporto logistico e organizzativo è fornito dal Comune di provenienza del componente più anziano di età.

3. Il Presidente della Conferenza convoca la medesima ogni volta ritenuto opportuno o su richiesta di almeno un terzo dei componenti la medesima.

4. La seduta è fissata tra il quindicesimo ed il ventesimo giorno dalla data della lettera di convocazione.

5. Con la lettera di convocazione della seduta può essere, contestualmente, fissata la data di seconda convocazione per l'ipotesi in cui in prima convocazione dovesse risultare mancante il «quorum» necessario per la sua validità.

6. La Conferenza ha sede presso il Comune di provenienza del Presidente della Conferenza medesima, che mette a disposizione idonei locali di riunione e quant'altro occorra per l'espletamento delle funzioni attribuite alla medesima, assicurando anche il servizio di segreteria, ivi compresa la verbalizzazione delle sedute della Conferenza.

Art. 4

(Quorum necessario per la validità della seduta e delle votazioni della Conferenza)

1. In prima convocazione, la seduta è valida allorchè il numero dei componenti presenti raggiunga i due terzi dei componenti aventi diritto.

2. In seconda convocazione, la seduta è valida allorchè il numero dei componenti presenti raggiunga la maggioranza assoluta del numero complessivo degli aventi diritto.

3. Le deliberazioni assunte dalla Conferenza sono valide allorchè si raggiunga la maggioranza assoluta dei voti.

4. Nell'ambito della Conferenza, ciascun componente è portatore di un voto.

Art. 5

(Nomina del Presidente)

1. Nella seduta di cui all'articolo 3, si provvede all'elezione del Presidente della Conferenza, nominando come tale il componente che abbia ricevuto il maggior numero di preferenze rispetto a tutti gli altri.

2. La seduta per l'elezione del Presidente è valida allorchè il numero dei componenti presenti raggiunga i due terzi del numero complessivo degli aventi diritto.

3. La deliberazione per l'elezione del Presidente è valida qualora abbiano votato i due terzi dei presenti.

4. La votazione avviene a scrutinio segreto e ciascun votante può esprimere, al massimo, tre preferenze.

5. In caso di parità di preferenze tra due o più candidati, si procede al ballottaggio e risulta eletto colui che ha ricevuto il maggior numero di preferenze.

6. In caso di assenza o impedimento o vacanza del Presidente, le funzioni sono esercitate dal componente della Conferenza più anziano di età.

Art. 6

(Convocazione, ordine del giorno e pubblicità dei verbali di discussione della Conferenza)

1. Il Presidente della Conferenza, provvede alla convocazione della Conferenza con avviso scritto, da inviarsi al domicilio per la carica di ciascuno dei componenti medesimi.

2. Con l'avviso di convocazione di cui al comma 1 ovvero con separato avviso indirizzato ai singoli componenti e pervenuto al domicilio almeno 5 giorni prima

rispetto alla data fissata per la relativa seduta, il Presidente comunica gli argomenti posti all'ordine del giorno della medesima.

3. Ai verbali di discussione delle sedute della Conferenza viene data idonea pubblicità. mediante affissione dei medesimi all'albo pretorio di tutti i Comuni della Regione.

Art. 7

(Trattamento economico)

1. Ai componenti della Conferenza non spetta alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio a carico del Comune di appartenenza, nei modi e termini stabiliti dalla vigente legislazione per gli Amministratori degli Enti locali.

Art. 8

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 marzo 2002, n. 059/Pres.

Legge regionale 18/1996, articolo 64, comma 1. Approvazione accordo in materia di aspettative e permessi per l'esercizio dell'attività sindacale stipulato l'11 febbraio 2002.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 64 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che prevede, in materia di aspettative e permessi per l'esercizio dell'attività sindacale, la stipula di un apposito accordo tra il Direttore regionale dell'organizzazione e del personale e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 24 aprile 1997, n. 0132/Pres., registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1997, Registro 1, foglio n. 138, con il quale è stato approvato e recepito l'accordo stipulato dalle parti il 10 marzo 1997;

VISTO altresì il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 1998, n. 016/Pres., registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1998, Registro 1, foglio 49, con il quale è stato approvato e recepito l'accordo stipulato dalle parti in data 16 dicembre 1997 a modificazione e integrazione del precedente accordo;

VISTO in particolare l'articolo 7, comma 1, dell'accordo, come modificato e integrato, che prevede, quale termine di efficacia dell'accordo medesimo, il 31 dicembre 2001, nonché la verifica congiunta dei relativi contenuti da effettuarsi entro quarantacinque giorni dalla surrichiamata scadenza;

VISTO che il Direttore regionale dell'organizzazione e del personale e le organizzazioni sindacali C.G.I.L. - C.I.S.L. - C.I.S.A.L. F.I.A.L.P. e D.I.R.E.R. Friuli-Venezia Giulia hanno provveduto alla suddetta verifica congiunta, procedendo alla sottoscrizione, l'11 febbraio 2002, di un accordo atto ad apportare talune modifiche, con decorrenza 1° gennaio 2002, al testo dell'accordo del 10 marzo 1997 e successive modificazioni e integrazioni, concordando altresì la proroga dell'efficacia del medesimo al 31 dicembre 2003;

RITENUTO di approvare detto accordo e di apportare altresì le conseguenti modifiche all'allegato parte integrante del decreto del Presidente della Giunta regionale 24 aprile 1997, n. 0132/Pres., come modificato dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 1998, n. 016/Pres.;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 20 febbraio 2002, n. 416;

DECRETA

1. E' approvato, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, della legge regionale n. 18/1996, l'allegato accordo in materia di aspettative e permessi per l'esercizio dell'attività sindacale, stipulato l'11 febbraio 2002, tra il Direttore regionale dell'organizzazione e del personale e le organizzazioni sindacali di cui in premessa. Le modifiche introdotte da detto accordo esplicano la propria efficacia a far data dal 1° gennaio 2002.

2. Sono conseguentemente approvate le seguenti modifiche all'allegato parte integrante del decreto del Presidente della Giunta regionale 24 aprile 1997, n. 0132/Pres., come modificato dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 1998, n. 016/Pres.:

2.1 All'articolo 2, il comma 1 è sostituito dal seguente:

«1. Possono essere collocati in aspettativa sindacale retribuita, nel limite massimo complessivo di tre unità, i dipendenti regionali iscritti alle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, delegati dalle medesime in qualità di dirigenti sindacali.».

2.2 All'articolo 3, comma 2, le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:

«a) per una unità fino a 100 ore ovvero per due unità fino a complessive 100 ore;

b) per ulteriori due unità fino a 80 ore ovvero fino a quattro unità per complessive 160 ore;».

2.3 All'articolo 3, comma 8, dopo le parole «ogni 20 deleghe» sono aggiunte le seguenti «, con arrotondamento all'unità superiore per resti superiori a 10,».

2.4 All'articolo 3 bis, comma 2, le parole «pari a 15 ore» sono sostituite dalle parole «pari a 20 ore».

2.5 L'articolo 7 è sostituito dal seguente:

«Art. 7

1. Il presente accordo esplica la propria efficacia sino al 31 dicembre 2003; alla scadenza l'accordo medesimo si rinnova tacitamente di anno in anno sino alla successiva regolamentazione della materia in sede contrattuale. La richiesta di una verifica congiunta dei contenuti dell'accordo può comunque essere formulata, prima di detta regolamentazione, dall'Amministrazione regionale o da un numero di organizzazioni sindacali aventi titolo alla contrattazione tale da rappresentare, per numero di deleghe, la maggioranza dei dipendenti regionali sindacalizzati.».

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 6 marzo 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 marzo 2002, n. 076/Pres.

Scioglimento del Consiglio comunale di Vito d'Asio.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che il Consiglio comunale di Vito d'Asio (Pordenone), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 14 giugno 1998, è composto dal Sindaco e da dodici componenti;

CONSIDERATO che nel citato Comune, in data 25 gennaio 2002, sette consiglieri, sui dodici assegnati, hanno rassegnato contestuali dimissioni dalla carica, presentate con dichiarazione regolarmente assunta al protocollo dell'Ente al n. 485;

CONSIDERATO che in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

CONSTATATO, quindi, che si è verificata la fattispecie per lo scioglimento del Consiglio comunale prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2 (dimissioni della metà più uno dei membri assegnati) della legge 8 giugno 1990, n. 142, così come sostituito dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della legge 8 giugno 1990, n. 142, lo scioglimento del Consiglio comunale determina la decadenza del Sindaco e della Giunta e che, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della stessa legge, con il decreto di scioglimento si provvede alla nomina di un commissario, che esercita le attribuzioni conferitegli con il decreto stesso;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali n. 2, prot. n. 943/1.5.3, del 25 gennaio 2002, con il quale, in applicazione del disposto di cui agli articoli 37 bis, comma 4, 39, comma 1, lettera b) n. 2 e 39, comma 7 della legge 8 giugno 1990, n. 142, nonché dell'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, è stato sospeso il Consiglio comunale di Vito d'Asio (Pordenone) ed è stata nominata la dott.ssa Anna Tomat, quale Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino alla data dello scioglimento del Consiglio comunale stesso;

VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, e, in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli Amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

VISTO in particolare il comma 2 del predetto articolo, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei Consigli comunali e provinciali e di nomina dei relativi commissari sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 655 del 4 marzo 2002;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Vito d'Asio (Pordenone) è sciolto.

2. La dott.ssa Anna Tomat è nominata Commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

3. Al predetto Commissario sono conferiti i poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio comunale e alla Giunta.

4. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, sarà

immediatamente trasmesso al Commissario del governo nella Regione e alla Prefettura di Pordenone, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 15 marzo 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 marzo 2002, n. 077/Pres.

Fissazione della data delle elezioni per il rinnovo degli Organi di ventuno Amministrazioni comunali della Regione Friuli-Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

CONSIDERATO che nell'anno 2002 devono essere rinnovati i Sindaci ed i Consigli di ventuno Comuni della Regione;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi degli articoli 7, comma 1, e 18, comma 3, del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, la Regione esercita, a far data dal 1° gennaio 1998, tutte le funzioni collegate al procedimento di elezione negli enti locali, compresa la fissazione della data per lo svolgimento delle elezioni e la convocazione dei comizi elettorali;

CONSIDERATO, infine, che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 7 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 10, recante «Norme in materia di elezioni comunali e provinciali, nonché modifiche alla legge regionale 9 marzo 1995, n. 14», dette elezioni si svolgono in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno;

RITENUTO di fissare per la giornata di domenica 26 maggio 2002 la data dello svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni;

CONSIDERATO quindi che l'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci avrà luogo nella giornata di domenica 9 giugno 2002;

VISTI gli articoli 7 e 18 del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9;

VISTO l'articolo 27, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

VISTA la legge 7 giugno 1991, n. 182 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 9 marzo 1995, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 aprile 1999, n. 10;

VISTA la legge regionale 15 marzo 2001, n. 9;

DECRETA

Le elezioni per il rinnovo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni della Regione che devono tenersi nel turno unico annuale compreso tra il 15 aprile e il 15 giugno sono fissate per la giornata di domenica 26 maggio 2002.

L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci avrà luogo nella giornata di domenica 9 giugno 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 15 marzo 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 marzo 2002, n. 080/Pres.

Proroga incarico Commissario straordinario per la gestione dell'Azienda regionale di promozione turistica.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il proprio decreto n. 016/Pres. del 18 gennaio 2002 con il quale il signor Sergio Dressi, già Presidente dell'Azienda regionale per la promozione turistica, è stato nominato - ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 12 marzo 1993, n. 9, e successive modificazioni, - Commissario straordinario per la gestione dell'Azienda medesima, a decorrere dalla data del 19 gennaio 2002;

VISTO il proprio decreto n. 042/Pres. del 15 febbraio 2002 con il quale è stato prorogato detto incarico per un periodo pari a trenta giorni;

CONSTATATO che per la complessità delle incombenze da svolgere le procedure attivate per la ricostituzione del suddetto Organo collegiale non hanno ancora trovato adeguata conclusione;

PRESO ATTO, comunque, dell'entrata in vigore della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante la disciplina organica del turismo, che ha determinato l'impossibilità di funzionamento del Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda in parola;

RITENUTO pertanto indispensabile assicurare la continuità amministrativa dell'Azienda e provvedere alla proroga di ulteriori 30 giorni del periodo di commissariamento;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa al signor Sergio Dressi, Presidente dell'Azienda regionale per la

promozione turistica, viene ulteriormente prorogato il periodo di commissariamento, già disposto ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 12 marzo 1993, n. 9, e successive modificazioni, a decorrere dalla data del 20 marzo 2002 e fino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda medesima, e comunque, per un periodo non superiore a trenta giorni.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi e nei limiti indicati dall'articolo 12 della legge regionale n. 9/1993, dianzi citata, e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 19 marzo 2002

TONDO

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI 14 marzo 2002, n. 4.

I.P.A.B. Casa di Assistenza e Riposo «Daniele Moro» di Morsano al Tagliamento (Pordenone). Approvazione aggiornamento statutario.

L'ASSESSORE
PER LE AUTONOMIE LOCALI

VISTO il Regio decreto n. 1639 del 17 ottobre 1941, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 1942, con il quale la Casa di Ricovero «Daniele Moro» di Morsano al Tagliamento, in provincia di Pordenone, è stata eretta in Ente morale e con il quale è stato approvato il relativo Statuto;

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente n. 144 del 17 ottobre 2001, concernente la proposta di modificazione statutaria;

ATTESO il parere favorevole al riguardo, espresso dal Comitato regionale di controllo nella seduta del 3 dicembre 2001, ai sensi dell'articolo 80, comma 2, lettera b) della legge regionale 12 settembre 1991, n. 49 e successive modifiche ed integrazioni;

VERIFICATO che la citata deliberazione consiliare n. 144/2001, come prescritto dall'articolo 68 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, è stata regolarmente pubblicata all'albo dell'Ente dal 18 ottobre 2001 a tutto il 1° novembre 2001;

ACCERTATO che l'Ente, con nota prot. n. 1037 del 19 ottobre 2001, ha trasmesso al Comune di Morsano al Tagliamento copia del nuovo Statuto e della relativa deliberazione di proposta per l'espressione del parere di cui all'articolo 62 della medesima legge 6972/1890;

CONSIDERATO che, in merito a detto Statuto, il Consiglio comunale di Morsano al Tagliamento, con propria deliberazione n. 26 del 15 novembre 2001, ha formulato parere negativo;

RITENUTO tale parere superato per le motivazioni espresse dal Servizio ispettivo e della polizia locale nella nota n. 1041/1.9.52 del 29 gennaio 2002, inviata al Sindaco;

RITENUTO, pertanto, di dare corso all'approvazione della modifica statutaria proposta, volta a consentire aderenza alla mutata realtà sociale ed alle nuove disposizioni legislative in ordine al principio di separazione tra l'indirizzo politico-programmatico e quello gestionale;

VISTI gli articoli 62 e 68 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, nonché i relativi Regolamenti approvati con Regio decreto 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTI il D.P.R. 26 giugno 1965, n. 959, ed il D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTO l'articolo 80 della legge regionale 12 settembre 1991, n. 49, come modificato dall'articolo 35 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 1;

DECRETA

di approvare l'aggiornamento dello Statuto dell'I.P.A.B. ora denominata, per effetto dell'aggiornamento stesso, «Casa di Assistenza e Riposo Daniele Moro», avente sede legale in Morsano al Tagliamento, piazza Daniele Moro, 34 e sede amministrativa in Morsano al Tagliamento, via Roma, 27.

Il nuovo testo statutario, che si compone di numero 25 articoli, è allegato al presente provvedimento e ne forma parte integrante.

Il Presidente dell'Istituzione è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso a tutti gli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 14 marzo 2002

CIRIANI

CASA DI ASSISTENZA E RIPOSO
«DANIELE MORO»

STATUTO

SOMMARIO

CAPO I

NATURA - DENOMINAZIONE - SEDE - FINALITA'

CAPO I

NATURA - DENOMINAZIONE - SEDE - FINALITA'

Art. 1

Natura, denominazione, sede

1. L'Ente, sorto su lascito testamentario del benemerito Cav. Uff. Daniele Moro di Codroipo - deceduto il 14 aprile 1940 - è stato istituito con Regio decreto n. 1639 del 17 ottobre 1941 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 1942 - con la denominazione di «Ente Morale Casa di Ricovero Daniele Moro».

2. Con il decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di approvazione del presente Statuto, l'Ente assume la denominazione di Casa di Assistenza e Riposo Daniele Moro.

3. L'Ente ha natura giuridica di Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ed è disciplinato dalla vigente normativa nazionale e regionale, di natura legislativa e regolamentare, e dal presente Statuto.

4. L'Ente ha sede legale in Morsano al Tagliamento piazza Daniele Moro, 34 e sede amministrativa in Morsano al Tagliamento via Roma 27.

Art. 2

Finalità

1. Scopo fondamentale dell'Ente è l'assistenza alle persone in condizioni psicofisiche di non autosufficienza e/o autosufficienza, in conformità agli obiettivi ed indirizzi in materia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e nel sostanziale rispetto della volontà testamentaria del cav. Daniele Moro, come esplicitata nell'articolo 21 - 4° comma - del presente Statuto.

2. L'Ente può realizzare anche altre iniziative assistenziali al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona e la sua effettiva partecipazione alla vita comunitaria.

In particolare l'Ente si prefigge:

a) di accogliere nella propria struttura le persone non autosufficienti, parzialmente autosufficienti o autosufficienti che, a causa dell'età, delle condizioni psico-fisiche precarie o della insufficiente rete parentale, esprimono bisogni di tipo socio-assistenziale o sanitario-riabilitativo, non soddisfatti da altri servizi presenti sul territorio;

b) ospitare temporaneamente per brevi periodi, anche stagionali, o per parte della giornata - centro diurno - persone che abbisognano di assistenza limitata a tali periodi, al fine di evitare ricoveri impropri e favorire l'integrazione tra gli ospiti interni ed anziani o inabili esterni;

c) promuovere forme di collaborazione e di associazione con Enti ed Organizzazioni volte al miglioramento dell'assistenza;

d) erogare, previa convenzione con gli Organi preposti, servizi assistenziali, riabilitativi e sanitari ad anziani, disabili e non;

e) promuovere ed incentivare la partecipazione del volontariato alle proprie attività, sostenendone e coordinandone le iniziative;

f) mettere a disposizione di Enti, Associazioni, Cooperative sociali, o privati, per il perseguimento di finalità analoghe a quelle dell'Ente, propri locali ed attrezzature, qualora questi non siano utilizzati - o solo parzialmente - dalla Struttura, regolamentandone con apposito atto, l'uso e la gestione, ed impiegando gli eventuali proventi per i fabbisogni degli ospiti.

2. L'Ente non ha fini di lucro.

CAPO II

ACCOGLIMENTO - ASSISTENZA - DIMISSIONI

Art. 3

Accoglimento degli Ospiti

1. Le norme relative all'accoglimento degli ospiti ed il loro comportamento nella struttura sono fissate da apposito Regolamento.

Art. 4

Domanda di ricovero ed accettazione

1. L'accettazione delle domande di ricovero è di competenza del Dirigente dei Servizi Sanitari Assistenziali, sulla base della documentazione prevista dal Regolamento interno.

2. In caso di insufficienza di posti è data la precedenza, sempre nel rispetto del Regolamento, a coloro che versano in particolari ed accertate condizioni di disagio psico-fisico e/o familiare ed, entro i limiti di cui all'articolo 21 - 4° comma -, a coloro che abbiano domicilio di soccorso nel Comune di Morsano al Tagliamento.

3. L'accoglimento nella struttura non implica l'obbligo della custodia delle persone.

4. Non possono essere ricoverate od ospitate persone affette da malattie infettive, contagiose o socialmente pericolose.

Art. 5

Assistenza agli anziani

1. Gli Organi dell'Amministrazione, secondo le proprie responsabilità e competenze, assicurano l'applicazione dei Regolamenti e sorvegliano l'andamento generale dell'Ente affinchè sia promossa e tutelata, attraverso la gestione delle risorse umane e materiali, la massima qualità di vita degli ospiti.

2. Agli stessi, pertanto, dovrà essere assicurata un'assistenza che, garantendo il soddisfacimento dei bisogni primari, assistenziali, sanitari, riabilitativi, ecc., sopperisca alla difficoltà che gli stessi incontrano per la loro ridotta autonomia, nel rispetto della dignità della persona e con la dovuta riservatezza.

3. Dovrà, inoltre, essere soddisfatto il bisogno di rapporto sociale e valorizzata la capacità di esprimerlo, secondo i principi di assoluta parità tra i destinatari.

Art. 6

Attività degli ospiti e dimissioni

1. Gli ospiti dell'Ente possono essere occupati, qualora ne facciano richiesta, senza alcun compenso, in attività adatte alle loro condizioni psico-fisiche, qualora, sulla base di apposita relazione sanitaria, dette attività risultino vantaggiose al loro stato di salute ed al loro equilibrio psichico.

2. Le modalità attuative di tali attività saranno indicate in un apposito Regolamento.

3. Gli ospiti dell'Ente sono dimessi:

- su loro richiesta;
- su richiesta delle persone o degli Enti che pagano la retta;
- qualora non sussistano più le ragioni che ne motivano il ricovero;
- per insolvenza nel pagamento delle rette dovute per un periodo superiore a 90 giorni.

4. Possono essere allontanati dall'Ente gli ospiti che, sebbene invitati a rivedere il proprio comportamento, continuino a mantenere una condotta non confacente con la vita di comunità o persistano nel violare le regole disciplinari vigenti.

5. Quando un ospite, per il quale sussiste il bisogno di assistenza, si allontani senza autorizzazione dall'Istituto o sia dimesso per altre ragioni, l'Ente deve darne tempestiva notizia ai parenti o all'Ente che provvede al suo mantenimento.

CAPO III

AMMINISTRAZIONE ED ORGANIZZAZIONE

Art. 7

Principi amministrativi

1. Gli Organi amministrativi definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare e verificano i risultati della gestione.

2. Alla gestione dell'Ente sono preposte le seguenti figure apicali:

- il Segretario generale al quale spetta il coordinamento delle attività dell'Ente e, nel rispetto degli obiettivi degli Organi Amministrativi, ne cura la gestione amministrativo-contabile, in armonia con l'attività organizzativa e strumentale delle sottoindicate figure professionali e quale riferimento burocratico-gestionale delle stesse;
- il Dirigente dei Servizi Sanitari Assistenziali, al quale spetta la gestione del Settore di assistenza agli anziani, nell'insieme delle attività che lo carat-

terizzano, e nel rispetto degli obiettivi stabiliti dagli Organi amministrativi;

- Il Dirigente agricolo, al quale spetta la gestione del settore agricolo, nell'insieme delle attività che lo caratterizzano e nel rispetto degli obiettivi stabiliti dagli Organi amministrativi.

3. Le suindicate figure sono responsabili della gestione e dei relativi risultati.

Art. 8

Organi

1. Gli Organi amministrativi, cui è attribuita la competenza di esprimere l'indirizzo politico-amministrativo dell'Ente e di approvare gli atti fondamentali previsti dall'articolo 11 del presente Statuto, sono:

a) il Consiglio di amministrazione,

b) il Presidente.

2. Gli Organi tecnico-burocratici cui è affidata la gestione dell'Ente sono:

a) il Segretario generale,

b) Il Dirigente dei Servizi Sanitari Assistenziali,

c) il Dirigente agricolo.

Art. 9

Il Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da quattro Consiglieri.

2. Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione fra i suoi membri alla prima seduta, convocata e presieduta dal consigliere più anziano di età.

3. E' facoltà del Consiglio di amministrazione eleggere un Vice-Presidente.

4. I Consiglieri sono nominati dal Sindaco del Comune di Morsano al Tagliamento.

5. I componenti del Consiglio di amministrazione devono essere scelti tra persone residenti nel Comune di Morsano al Tagliamento, che abbiano i requisiti per essere eletti Consiglieri comunali, che non si trovino in alcuna condizione di ineleggibilità prevista dalla legge e che siano possibilmente forniti di specifica competenza tecnica ed amministrativa o di esperienza di amministrazione e direzione.

6. Il Consiglio di amministrazione dura in carica quattro anni, decorrenti dalla data di insediamento, che dovrà avvenire entro 15 giorni dalla scadenza del Consiglio precedente.

7. I suoi componenti possono essere riconfermati solo per un ulteriore mandato.

8. Il mancato rinnovo del Consiglio di amministrazione entro 45 giorni dalla data di scadenza del quadriennio comporta la decadenza automatica del mandato del Presidente e dei Consiglieri.

9. In caso di cessazione anticipata di un Consigliere, il Sindaco provvede alla sua sostituzione, ed il componente neo eletto resta in carica fino alla scadenza del Consiglio.

10. I componenti del Consiglio di amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre sedute consecutive alle sedute consigliari, decadono dalla carica e la relativa decadenza è pronunciata del Consiglio di amministrazione che ne dà contestuale comunicazione al Sindaco di Morsano al Tagliamento per la relativa sostituzione.

11. I componenti del Consiglio di amministrazione, inoltre, decadono per il verificarsi di una delle cause di ineleggibilità contemplate dalla legge.

Art. 10

Funzioni del Consiglio di amministrazione

1. Le adunanze del Consiglio di amministrazione sono ordinarie e straordinarie.

2. Le adunanze ordinarie hanno luogo entro i termini stabiliti dalla legge per l'approvazione del Bilancio di previsione e del Conto consuntivo. Le altre ogni qualvolta ne venga ravvisata la necessità dal Presidente, da almeno due componenti del Consiglio stesso, o per disposizione dell'Organo di controllo.

3. Le adunanze sono convocate dal Presidente, o da chi lo sostituisce, con avviso scritto da consegnarsi almeno tre giorni prima della seduta.

4. Tale termine può essere ridotto a 24 ore per le convocazioni di urgenza.

5. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione devono essere prese con l'intervento della metà più uno dei componenti ed a maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti.

6. Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti segreti.

7. Hanno sempre luogo a voto segreto quando si tratta di questioni concernenti le persone.

8. Ai fini della determinazione della validità delle adunanze non sono computati nel numero dei componenti del Consiglio coloro che, avendo interesse, non possono prender parte alla deliberazione.

9. Il Presidente del Consiglio di amministrazione può ammettere durante la discussione, l'intervento di dipendenti, di consulenti o di esperti, ai fini informativi.

10. I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario generale e firmati dallo stesso e dai membri del Consiglio che sono intervenuti.

11. In caso di assenza o impedimento del Segretario generale sono redatti dal suo sostituto.

12. Qualora qualcuno degli intervenuti si allontani, si rifiuti o non possa firmare, ne viene fatta menzione a verbale.

Art. 11

Competenze del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione ha competenza per l'adozione degli atti - espressi in forma deliberativa - di indirizzo, pianificazione e programmazione dell'attività istituzionale, nonché di verifica, in sede di conto consuntivo, della congruenza tra tali atti ed i risultati gestionali.

2. Gli atti predetti riguardano principalmente le seguenti materie:

a) Statuto dell'Ente, Regolamenti, Ordinamenti degli Uffici e Servizi.

b) Programmi, relazioni previsionali e programmatiche, bilanci di previsione e relative variazioni, conti consuntivi.

c) Rette di ricovero e corrispettivi per i servizi erogati.

d) Disciplina dello stato giuridico ed economico del personale, pianta organica, relative variazioni, e copertura dei posti.

e) Accettazione di lasciti, donazioni, eredità, acquisti ed alienazioni patrimoniali.

f) Contrazione di mutui.

g) Opere che impegnino il Bilancio in corso od esercizi successivi.

h) Convenzioni tra Enti, costituzione e modificazione di forme associative.

i) Affidamento di settori di attività o servizi dell'Ente mediante convenzione.

Art. 12

Presidente e Vice-Presidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, emana le direttive generali, verifica sul buon funzionamento dell'Ente e sull'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio di amministrazione.

2. Svolge inoltre i seguenti compiti:

- assume, in caso di necessità ed urgenza, ogni opportuno provvedimento da sottoporre successivamente alla ratifica del Consiglio di amministrazione nella sua prima seduta utile;
- assegna, ove lo ritenga opportuno, incarichi specifici operativi ai componenti del Consiglio di amministrazione;
- effettua le nomine di competenza dell'Ente in organismi esterni.

3. Gli atti volitivi del Presidente hanno forma d'Ordinanza.

4. In caso d'assenza, impedimento, dimissioni o decadenza del Presidente, le sue funzioni sono assunte dal Vice Presidente, se nominato, o dal Consigliere anziano, che di diritto è il più anziano di età.

5. Il Presidente presenta le dimissioni al Consiglio di amministrazione e le stesse sono definitive ed irrevocabili dal momento della loro presentazione.

Art. 13

Indennità di carica - missioni

1. Ai componenti del Consiglio di amministrazione può essere corrisposta, qualora sia accertata la disponibilità a bilancio, un'indennità mensile di carica da determinarsi annualmente con deliberazione del Consiglio stesso, nei seguenti importi massimi, salvo diversa disposizione di legge:

- al Presidente non superiore al 50% di quella spettante al Sindaco del Comune di Morsano al Tagliamento;
- ai Consiglieri non superiore al 50% di quella spettante al Presidente del Consiglio di amministrazione.

2. L'indennità è fissata al lordo delle ritenute di legge ed è corrisposta a mensilità posticipate.

3. Per le missioni svolte nell'interesse dell'Ente spettano al Presidente ed ai Consiglieri le indennità di missione ed il rimborso delle spese di viaggio secondo le disposizioni vigenti.

Art. 14

Il Segretario generale

1. Il Segretario generale, Organo gestionale e di collegamento tra gli Amministratori e le strutture operative, è responsabile dell'attività amministrativo-contabile dell'Ente e coordina gli altri settori di intervento, al fine del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

2. Come tale, con facoltà di decisione ed autonomia di iniziativa per il settore di propria competenza, nonché su motivate proposte, e/o idonei atti, dei Dirigenti dei settori assistenziali ed agricolo e nei limiti di bilancio e degli eventuali budget prefissati, adotta tutti i

provvedimenti (determinazioni) riferite alla generalità delle materie non contemplate negli articoli 11 e 12, compresi quelli che impegnano l'Ente verso l'esterno.

3. Le determinazioni sono esecutive previa pubblicazione per cinque giorni all'Albo dell'Ente e, in caso di urgenza, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili, con pubblicazione, per pari periodo, entro due giorni dalla loro adozione.

4. Le funzioni di Segretario generale comportano la piena responsabilità dell'attività direttamente svolta e dalle istruzioni impartite, con poteri d'impulso, organizzazione, delega, sostituzione ed avocazione.

In particolare:

- assistere il Consiglio di amministrazione ed il Presidente nello studio e nell'assunzione dei vari provvedimenti di competenza, provvedere alla verbalizzazione delle sedute consiliari, curare l'esecuzione delle deliberazioni;
- collaborare con i Dirigenti dei vari settori di attività dell'Ente fornendo un'adeguata assistenza tecnico-amministrativa;
- presiedere alle Commissioni di concorso, ed ai successivi e conseguenti atti di attività amministrativa - contabile - disciplinare del personale;
- presiedere alle commissioni di gara e la stipula dei contratti;
- ordinare spese nei limiti e nei termini di cui al secondo comma, ed acquisire entrate;
- rilasciare documenti, notizie, permessi, nell'ambito del diritto di accesso e di trasparenza di cui alla legge 241/1990, ed alla legge 15/1968 e successive norme;
- esercitare ulteriori funzioni, nei limiti di legge della propria figura professionale nelle quali rientrano comunque quelle complementari e strumentali al perseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione.

5. L'assunzione del Segretario generale avviene con le modalità previste dall'apposito Regolamento del personale, oppure con il conferimento di incarico - intuitus personae - secondo criteri preventivamente determinati, da parte del Consiglio di amministrazione a soggetti con idonea esperienza di servizio svolta, in funzioni direttive, presso Enti Pubblici.

Art. 15

Dirigente Servizi Sanitari Assistenziali

1. Il Dirigente Servizi Sanitari Assistenziali, Organo gestionale dell'Ente, è responsabile dell'assistenza generale, diretta ed indiretta, fornita agli anziani ospiti (infermieristica - ausiliaria - alimentare - riabilitativa - ecc.) ed opera al fine di garantire un livello di prestazioni adeguato alle necessità degli utenti, nell'ambito degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

2. Come tale, opera con autonomia di iniziativa e facoltà di decisione, con acquisizione e organizzazione delle risorse umane e strumentali, collaborando con il Segretario generale e fornendo al medesimo, con motivate proposte, e/o idonei atti, quanto necessario per l'emanazione dei provvedimenti (determinazioni) di competenza dello stesso.

3. Le funzioni di Dirigente Servizi Sanitari Assistenziali comportano la piena responsabilità dell'attività direttamente svolta, dalle istruzioni impartite, con poteri di impulso, organizzazione, delega, sostituzione ed avocazione.

4. In particolare, svolge quanto contemplato dall'apposito Regolamento ed esercita ulteriori funzioni, nei limiti di legge della propria figura professionale, nelle quali rientrano comunque quelle complementari e strumentali al perseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione.

5. L'assunzione del Dirigente Servizi Sanitari Assistenziali avviene con le modalità previste dall'apposito Regolamento per il personale, oppure con il conferimento di incarico - intuitus personae - secondo criteri preventivamente determinati, da parte del Consiglio di amministrazione a soggetti con idonea esperienza di servizio con analoghe funzioni presso strutture pubbliche o private.

Art. 16

Il Dirigente agricolo

1. Il Dirigente agricolo, Organo gestionale dell'Ente, è responsabile del settore agricolo ed opera al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio, i diritti ed interessi dell'Ente, il razionale ed organico rendimento ed il progressivo miglioramento dei fondi, nell'ambito degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

2. Come tale, opera con autonomia di iniziativa e facoltà di decisione, con acquisizione ed organizzazione delle risorse umane e strumentali, attuando la vigilanza, controllo e l'assistenza tecnica sulla conduzione dei fondi rustici (comunque essa avvenga) collaborando con il Segretario generale e fornendo al medesimo, con motivate proposte, e/o idonei atti, quanto necessario per l'emanazione dei provvedimenti (determinazioni) di competenza dello stesso.

3. Le funzioni di Dirigente agricolo comportano la piena responsabilità dell'attività direttamente svolta, dalle istruzioni impartite, con poteri di impulso, organizzazione, delega, sostituzione ed avocazione.

4. In particolare, svolge quanto contemplato dall'apposito Regolamento ed esercita ulteriori funzio-

ni, nei limiti di legge della propria figura professionale, nelle quali rientrano comunque quelle complementari e strumentali al perseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione.

5. L'assunzione del Dirigente agricolo avviene con le modalità previste dall'apposito Regolamento per il personale, oppure con il conferimento di incarico - intuitus personae - secondo criteri preventivamente determinati, da parte del Consiglio di amministrazione a soggetti con idonea esperienza di servizio con analoghe funzioni presso Aziende Agricole pubbliche o private.

CAPO IV

PERSONALE

Art. 17

Accesso ai posti

1. L'Amministrazione, per il raggiungimento dei fini istituzionali, si avvale di apposito personale dipendente, di convenzioni con Enti pubblici e privati, di appalto dei servizi che ritiene opportuni, di utilizzo di personale di cooperative e/o incaricato. Qualora si presenti l'esigenza, può essere fatto ricorso al comando da altre Pubbliche amministrazioni, nonché al lavoro temporaneo.

2. Il trattamento economico e lo stato giuridico del personale dipendente è disciplinato da apposito Regolamento, dai contratti nazionali e/o regionali e da quelli aziendali.

3. Per esigenze cui non si possa far fronte con personale in servizio, possono essere conferiti incarichi professionali ad esperti di comprovata competenza, determinando preventivamente durata, oggetto, e compenso della collaborazione.

Art. 18

Principi organizzativi

1. L'ordinamento degli uffici e dei servizi è costituito secondo uno schema organizzativo flessibile, capace di corrispondere costantemente ai programmi, agli obiettivi ed ai piani operativi dell'Ente.

2. Le norme dell'ordinamento degli uffici e dei servizi sono approvate con apposito Regolamento.

3. L'Amministrazione assicura l'accrescimento della capacità operativa del personale attraverso programmi di formazione, aggiornamento ed arricchimento professionale.

CAPO V

PRINCIPI E NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE MEZZI FINANZIARI E PATRIMONIO

Art. 19

Principi e norme generali di amministrazione

1. Il Segretario generale, il Dirigente Servizi Sanitari Assistenziali, il Dirigente agricolo ed il personale amministrativo devono attenersi ai principi di una prudente e ragionevole amministrazione, esercitando le funzioni assegnate con la massima diligenza e responsabilità.

2. L'attività contrattuale dell'Ente si svolge nel rispetto delle procedure previste dalle vigenti norme e Regolamenti.

3. Per il raggiungimento degli scopi istituzionali l'Ente può avvalersi di idonei soggetti.

Art. 20

Mezzi finanziari

1. L'Ente realizza i suoi fini mediante i seguenti mezzi finanziari:

- i proventi delle rette;
- le rendite del suo patrimonio;
- i proventi dei servizi diversi;
- i contributi da Enti e da privati;
- le elargizioni e donazioni di eventuali benefattori.

2. La misura della retta giornaliera di ricovero è stabilita annualmente dal Consiglio di amministrazione.

3. Le modalità di pagamento, impegnative, garanzie sono stabilite da apposito Regolamento.

Art. 21

Patrimonio e destinazione delle rendite

1. Il patrimonio costituisce garanzia essenziale per la continuità delle attività assistenziali.

2. L'Ente, pertanto, consolida il suo patrimonio mediante l'impiego di eventuali sovvenzioni, contributi, donazioni, lasciti, nonché ogni altro bene mobile ed immobile a qualsiasi titolo pervenuto.

3. Possono essere alienati singoli cespiti, qualora se ne ravvisi l'obiettiva esigenza ed il ricavato, di norma, deve essere adeguatamente reimpiegato.

4. Le rendite del patrimonio, qualora non sia necessario il loro reinvestimento per il mantenimento e/o consolidamento dei beni, devono essere utilizzate (nel rispetto delle volontà testamentarie del benefattore Da-

niele Moro) per provvedere gratuitamente al ricovero, mantenimento ed assistenza di anziani non abbienti aventi domicilio di soccorso nel Comune di Morsano al Tagliamento, privi di parenti tenuti al loro mantenimento ai sensi dell'articolo 433 del Codice civile o che non siano in grado di farlo.

5. Qualora le rendite patrimoniali non siano sufficienti a soddisfare le necessità di ricovero di tale tipologia di anziani, il relativo onere sarà assunto dal Comune di Morsano al Tagliamento, ai sensi della vigente normativa.

Art. 22

Servizio di tesoreria e di cassa

1. Il Servizio di tesoreria è svolto da un Istituto di credito da scegliere con le modalità previste per la stipula dei contratti degli Enti pubblici.

2. L'affidamento del Servizio di tesoreria viene effettuato in base ad una convenzione deliberata dal Consiglio di amministrazione.

3. Per eventuali danni causati all'Ente o a terzi il Tesoriere risponde con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio.

4. Il Tesoriere è responsabile di tutti i depositi, comunque costituiti, intestati all'Ente.

Art. 23

Mandati di pagamento e reversali d'incasso

1. I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il Tesoriere se non sono emessi entro il limite degli stanziamenti di Bilancio e non sono muniti di regolare quietanza.

2. I mandati di pagamento e le reversali di incasso devono essere muniti della firma del Segretario generale, dell'Istruttore direttivo o loro sostituti.

CAPO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 24

Attività regolamentare

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento dell'Ente. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti regolamentari.

2. Sono materia di disposizioni regolamentari:

- l'ordinamento, e l'organizzazione del personale;
- l'organizzazione della struttura ed i rapporti tra ospiti ed Ente;
- i servizi di economato;
- quant'altro torni opportuno per il buon andamento dell'Ente e non formi oggetto di disposizioni statutarie.

Art. 25

Norme di rinvio

1. Nessuna norma del presente Statuto perde efficacia se non espressamente sostituita od abrogata nei modi e nelle forme di legge.

2. Per le materie non contemplate nel presente Statuto si osservano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e quelle che in futuro verranno emanate.

3. Fino all'approvazione ed entrata in vigore dei Regolamenti previsti dal vigente Statuto si applicano le norme regolamentari già in vigore.

VISTO: L'ASSESSORE: CIRIANI

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 23 gennaio 2002, n. EST. 20-D/ESP/4629. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Pasian di Prato, per la realizzazione dei lavori di sistemazione strade comunali di via Nievo, Pasian e Casali.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Pasian di Prato, è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Pasian di Prato

1) P.T. 9027, foglio 12, mappale 1245 (ex 1238a, ex 1116),
superficie mq. 744,
da espropriare: mq. 744,
consistenza: erba medica
indennità provvisoria:
euro/mq. 1,7 x mq. 744 = euro 1264,80
(lire 2.448.994)

Mappale 1247 (ex 1118a),
superficie mq. 55,
da espropriare: mq. 55,
consistenza: erba medica
indennità provvisoria:
euro/mq. 1,7 x mq. 55 = euro 93,5
(lire 181.041)

Ditta tavolare: Riva Ezio nato il 4 giugno 1957 a Udine, propr. per 1/3; Riva Ivan nato l'11 giugno 1950 a Pasian di Prato, propr. per 1/3; Riva Rosa nata il 3 novembre 1942 a Pasian di Prato, propr. per 1/3.

2) P.T. 8589, foglio 12, mappale 1249 (ex 1120a),
superficie: mq. 20,
da espropriare: mq. 20,
consistenza: erba medica
indennità provvisoria:
euro/mq. 1,7 x mq. 20 = euro 34,00
(lire 65.833)

Ditta tavolare: D'Orlandi Luigino nato il 21 febbraio 1949 a Pasian di Prato.

3) P.T. 9106, foglio 6, mappale 1172 (ex 182a),
superficie: mq. 146,
da espropriare: mq. 146,
consistenza: prato
indennità provvisoria:
euro/mq. 0,88 x mq. 146 = euro 128,48
(lire 248.772)

Ditta tavolare: Zorzi Francesca nata il 14 ottobre 1972 a Udine, propr. per 1/5, intestazione parziale.

4) P.T. 7447, foglio 6, mappale 1174 (ex 287 b),
superficie: mq. 77,
da espropriare: mq. 77,
consistenza: prato
indennità provvisoria:
euro/mq. 0,88 x mq. 77 = euro 67,76
(lire 131.202)

Mappale 1176 (ex 448 b)
superficie: mq. 6,
da espropriare: mq. 6,
consistenza: prato
indennità provvisoria:
euro/mq. 0,88 x mq. 6 = euro 5,28
(lire 10.224)

Ditta tavolare: Tomadini Natalina nata il 18 dicembre 1926 a Pasian di Prato; Nives nata l'1 ottobre 1929 a Pasian di Prato; Renata nata il 23 dicembre 1931 a Pasian di Prato.

5) P.T. 7153, foglio 6, mappale 1177 (ex 181 b),
superficie: mq. 41,
da espropriare: mq. 41,
consistenza: strada di accesso
indennità provvisoria:
euro/mq. 0,88 x mq. 41 = euro 36,08
(lire 69.700)

Ditta tavolare: Tortolo Giovanni nato l'11 settembre 1936 ad Aquileia, Tortolo Luca nato il 24 gennaio 1967 a Udine.

6) P.T. 7789, foglio 6, mappale 1179 (ex 180 b),
superficie: mq. 169,
da espropriare: mq. 169,
consistenza: erba medica
indennità provvisoria:
euro/mq. 1,7 x mq. 169 = euro 287,3
(lire 556.290)

Ditta tavolare: Trangoni Francesco nato il 12 luglio 1931 in Argentina, Trangoni Franco nato il 10 giugno 1939 a Udine, Trangoni Roberto nato il 10 luglio 1929 in Argentina.

7) P.T. 2242, foglio 6, mappale 1181 (ex 179 b),
superficie: mq. 182,
da espropriare: mq. 182,
consistenza: seminativo
indennità provvisoria:
euro/mq. 1,7 x mq. 182 = euro 309,4
(lire 599.082)

Ditta tavolare: Agosto Onorina nata il 28 agosto 1904 a Pasian di Prato.

8) P.T. 5219, foglio 6, mappale 1183 (ex 465 b),
superficie: mq. 94,
da espropriare: mq. 94,
consistenza: prato
indennità provvisoria:
euro/mq. 0,88 x mq. 94 = euro 82,72
(lire 160.168)

Mappale 1185 (ex 178 b),
superficie: mq. 88,
da espropriare: mq. 88,
consistenza: prato
indennità provvisoria:
euro/mq. 0,88 x mq. 88 = euro 77,44
(lire 149.945)

Ditta tavolare: Cleva Luciana mar. Del Degan nata l'11 novembre 1946 a Tramonti di Sotto, Del Degan Pietro nato il 2 ottobre 1940 a Flaibano, Michelini Luigi nato il 13 aprile 1942 a Mereto di Tomba.

9) P.T. 5219, foglio 6, mappale 1187 (ex 177 b),
superficie: mq. 340,
da espropriare: mq. 340,
consistenza: prato
indennità provvisoria:
euro/mq. 0,88 x mq. 340 = euro 299,20
(lire 579.332)

Ditta tavolare: Cleva Luciana mar. Del Degan nata l'11 novembre 1946 a Tramonti di Sotto, propr. per 1/4, Del Degan Pietro nato il 2 ottobre 1940 a Flaibano, propr. per 1/4, Michelini Luigi nato il 13 aprile 1942 a Mereto di Tomba, propr. per 2/4.

10) P.T. 2248, foglio 6, mappale 1189 (ex 1016 b),
superficie: mq. 98,
da espropriare: mq. 98,
consistenza: prato
indennità provvisoria:
euro/mq. 0,88 x mq. 98 = euro 86,24
(lire 166.984)

Ditta tavolare: Codutti Bruno nato il 7 luglio 1931 a Pasian di Prato, proprietario per 1/2, Cuttini Ugo nato l'1 maggio 1922 a Udine, proprietario per 1/2.

11) P.T. 7528, foglio 6, mappale 144
superficie: mq. 2430,
da espropriare: mq. 12,
consistenza: fosso
indennità provvisoria:
euro/mq. 0,88 x mq. 12 = euro 10,56
(lire 20.447)

Mappale 1163 (ex 145 b),
superficie: mq. 17,
da espropriare: mq. 17,
consistenza: fosso
indennità provvisoria:
euro/mq. 0,88 x mq. 17 = euro 14,96
(lire 28.967)

Ditta tavolare: Bellese Laura nata il 17 luglio 1947 a Portograuro (Venezia).

12) P.T. ex 3927, foglio 6, mappale 1165 (ex 146 b),
superficie: mq. 27,
da espropriare: mq. 27,
consistenza: fosso
indennità provvisoria:
euro/mq. 0,88 x mq. 27 = euro 23,76
(lire 46.006)

Mappale 1167 (ex 147 b)
superficie: mq. 24,
da espropriare: mq. 24,
consistenza: fosso
indennità provvisoria:
euro/mq. 0,88 x mq. 24 = euro 21,12
(lire 40.894)

Ditta tavolare: Tosolini Claudia nata il 28 dicembre 1939 in Etiopia (EE).

Art. 2

(omissis)

Trieste, 23 gennaio 2002

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 29 gennaio 2002, n. EST. 24-D/ESP/4629. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Pasian di Prato, per la realizzazione dei lavori di sistemazione strade comunali di via Nievo, Pasian e Casali.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Pasian di Prato è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune Censuario di Pasian di Prato - Provincia di Udine

Legge 8 agosto 1992, n. 359, articolo 5 bis

1) Foglio 6, mappale 860 (ex 453),
superficie: mq. 32,
da espropriare: mq. 32,
consistenza: strada
indennità provvisoria: 1/2 x mq. 32 x (Valore Venale euro/mq. 37,17 + 10 x Reddito Domenicale euro/mq. 0) = euro 594,72
euro 594,72 - 40%= euro 356,83
(lire 690.919)

Ditta tavolare: Scagnetto Maurizio.

2) P.T. 7281, foglio 6, mappale 1169 (ex 452a),
superficie: mq. 92,
da espropriare: mq. 92,
consistenza: incolto
indennità provvisoria: 1/2 x mq. 92 x (Valore Venale euro/mq. 37,17 + 10 x Reddito Domenicale euro/mq. 0,007) = euro 1713,04
euro 1713,04 - 40%= euro 1.027,82
(lire 1.990.137)

Ditta tavolare: Job Gianni nato l'1 gennaio 1940 a Udine, Piano Renza nata l'8 dicembre 1939 a Udine.

3) Foglio 6, mappale 1170 (ex 441b),
superficie: mq. 99,
da espropriare: mq. 99,
consistenza: siepe
indennità provvisoria: 1/2 x 99 x (Valore Venale

euro/mq. 37,17 + 10 x Reddito Domenicale euro/mq. 0) = euro 1.839,92
euro 1839,92 - 40%= euro 1.103,95
(lire 2.137.545)

Ditta tavolare: Tonini Valentino nato il 25 giugno 1920 a Tricesimo.

4) P.T. 2396, foglio 6, mappale 1158 (ex 335b),
superficie: mq. 5,
da espropriare: mq. 5,
consistenza: marciapiede
indennità provvisoria: 1/2 x 5 x (Valore Venale euro/mq. 54,64 + 10 x Reddito Domenicale euro/mq. 0) = euro 136,6
euro 136,6 - 40%= euro 81,96
(lire 158.697)

Ditta tavolare: Ziraldo Bruna nata il 7 novembre 1927 a Fagagna.

5) Foglio 6, mappale 1159 (ex 1073b, ex 1075),
superficie: mq. 14,
da espropriare: mq. 14,
consistenza: marciapiede
indennità provvisoria: 1/2 x 14 x (Valore Venale euro/mq. 54,64 + 10 x Reddito Domenicale euro/mq. 0) = euro 382,48
euro 382,48 - 40%= euro 229,49
(lire 444.355)

Foglio 6, mappale 1160 (ex 1074b),
superficie: mq. 6,
da espropriare: mq. 6,
consistenza: marciapiede
indennità provvisoria: 1/2 x 6 x (Valore Venale euro/mq. 54,64 + 10 x Reddito Domenicale euro/mq. 0) = euro 163,92
euro 163,92 - 40%= euro 98,35
(lire 190.432)

Ditta tavolare: Finedil S.n.c. Pocenia.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 29 gennaio 2002

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 1 marzo 2002, n. EST. 75-D/ESP/4596. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Trasaghis, per la realizzazione degli interventi di completamento campo sportivo comunale, nel Capoluogo.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Trasaghis è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11, legge 22 ottobre 1971, n. 865, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Trasaghis

1) Foglio 47, mappale 1235 (ex 177/a) di are 34,56
da espropriare: mq. 556 (porzione inedificabile)
in natura: incolto
indennità: mq. 556 x euro/mq. 0,78= euro 433,68
(lire 839.720)

Ditta catastale: Costantini Alda nata a Trasaghis (Udine) il 12 dicembre 1905, usufruttuaria parziale; Feregotto Teresa nata a Trasaghis (Udine) l'11 dicembre 1920, proprietaria per 7/72; Toffoletto Alma nata a Trasaghis (Udine) il 2 ottobre 1943, proprietaria per 7/72, Toffoletto Amedeo nato a Trasaghis (Udine) il 14 ottobre 1926, proprietario per 7/72, Toffoletto Anita nata a Trasaghis (Udine) il 10 giugno 1945, proprietaria per 7/72, Toffoletto Fiorendo fu Giovanni nato a Trasaghis (Udine) il 4 novembre 1900, proprietario per 21/72; Toffoletto Francoise nata il 29 aprile 1944, proprietaria per 7/72; Toffoletto Jaqueline nata il 10 aprile 1933, proprietaria per 7/72, Toffoletto Orsola nata a Trasaghis (Udine) il 12 giugno 1912, proprietaria per 9/72. (Partita n. 7545).

Ditta attuale: Costantini Alda, Feregotto Teresa, Toffoletto Alma, Amedeo, Anita, Norina, Mario, Francoise, Jaqueline, Orsola.

Art. 2

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 3, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Trasaghis è autorizza a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Trasaghis

2) Foglio 47, mappale 1235 (ex 177/a) di are 34,56
da espropriare: mq. 2.900 (porzione edificabile)
indennità: 1/2 x mq. 2.900 x (Valore Venale euro/mq. 4,39 + 10 x Reddito Domenicale euro/mq 0,00072) = euro 6.375,9
euro 6.375,94 - 40%= euro 3.825,56
(lire 7.407.320)

Ditta: Costantini Alda nata a Trasaghis (Udine) il 12 dicembre 1905, usufruttuaria parziale; Feregotto Teresa nata a Trasaghis (Udine) l'11 dicembre 1920, proprietaria per 7/72; Toffoletto Alma nata a Trasaghis (Udine) il 2 ottobre 1943, proprietaria per 7/72, Toffoletto Amedeo nato a Trasaghis (Udine) il 14 ottobre 1926, proprietario per 7/72, Toffoletto Anita nata a Trasaghis (Udine) il 10 giugno 1945, proprietaria per 7/72, Toffoletto Fiorendo fu Giovanni nato a Trasaghis (Udine) il 4 novembre 1900, propr. per 21/72; Toffoletto Francoise nata il 29 aprile 1944, proprietaria per 7/72; Toffoletto Jaqueline nata il 10 aprile 1933, proprietaria per 7/72, Toffoletto Orsola nata a Trasaghis (Udine) il 12 giugno 1912, proprietaria per 9/72. (Partita n. 7545).

Ditta attuale: Costantini Alda, Feregotto Teresa, Toffoletto Alma, Amedeo, Anita, Norina, Mario, Francoise, Jaqueline, Orsola.

Artt. 3 - 6

(omissis)

Trieste, 1 marzo 2002

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 7 marzo 2002, n. EST. 118-D/ESP/4646. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di acquedotto, da parte del Comune di Paluzza, per la realizzazione dei lavori di revisione e potenziamento acquedotto, nella frazione Cleulis. Rettifica.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

L'articolo 1 del decreto n. EST. 55-D/ESP/4646, del 14 febbraio 2002, è rettificato nel punto 1), come segue:

1) Foglio 32, mappale 438 di are 20,80
da asservire: mq. 12
in natura: prato

Foglio 33, mappale 20 di are 4,90
da asservire: mq. 29
in natura: prato
indennità:
mq. (12 + 29) x euro/mq. 0,78 x 0,25 = euro 8,00

Ditta catastale: Puntel Margherita fu Giovanni mar. Puntel detta «Re» nata a Paluzza l'1 ottobre 1912 (Partita n. 3042).

Ditta attuale: Puntel Teresa, Orsolina, Maria, Antonietta, Lucia, Ivan, Giulia, Ennia nata il 18 febbraio 1940, Alessandro, Aldina Valentina. Alba.

Trieste, 7 marzo 2002

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2002, n. 286.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Direttive inerenti le competenze previste dall'articolo 8, comma 52 della legge regionale 4/2001. Spese per l'acquisto di attrezzature, libri e corsi. Ragioneria generale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 - Ordinamento ed organizzazione del Consiglio regionale, dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, così come modificata dalla legge regionale 10/2001 avente per oggetto nuove disposizioni in materia di personale e riorganizzazione dell'apparato regionale;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 - Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 - Disposizioni per la formazione del Bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2002);

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4 - Bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 - Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002;

RICHIAMATO l'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come modificato dall'articolo 71 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, che prevede che la Giunta regionale fissi «gli obiettivi ed i programmi da attuare, individui le necessarie risorse, indichi le priorità ed emani le necessarie direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione»;

VISTO l'articolo 8, commi 91 e 92 della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2;

VISTO in particolare l'articolo 8, comma 52 della legge regionale 4/2001 (legge finanziaria) e successive modificazioni;

RITENUTO di delegare il Ragioniere generale alla gestione delle risorse finanziarie del capitolo n. 9825 dello stato di previsione della spesa del Bilancio regio-

nale per l'esercizio finanziario 2002 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.8.1.1643, relativo alle spese per l'acquisto di materiali e attrezzature d'ufficio, attrezzature informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, nonché partecipazione a specifici corsi, seminari, convegni ed iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale - Ragioneria generale;

VISTO lo Statuto regionale;

all'unanimità,

DELIBERA

E' approvato l'allegato programma contenente le direttive generali per la gestione delle spese, in attuazione dell'articolo 8, comma 52 della legge regionale 4/2001.

Detto programma fa parte integrante della presente deliberazione.

Il Ragioniere generale è delegato ai sensi dell'articolo 8, comma 92 della legge regionale 2/2000 a operare per l'anno 2002 le scelte di gestione delle risorse finanziarie del capitolo di spesa n. 9825 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.8.1.1643 relative alle spese per l'acquisto di materiali e attrezzature d'ufficio, attrezzature informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, nonché partecipazione a specifici corsi, seminari, convegni ed iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale - Ragioneria generale.

IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIRETTIVE GENERALI

OBIETTIVI

Tra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione regionale figura la riorganizzazione complessiva dell'apparato amministrativo e la semplificazione amministrativa.

In tale ambito gli impegni utili a qualificare la gestione amministrativo-contabile di competenza della Ragioneria generale sono:

- l'utilizzazione al meglio delle risorse finanziarie disponibili, contenendo le richieste in termini di reali necessità, funzionalità, efficienza della struttura;
- ammodernamento ed elevazione del grado di informatizzazione della Direzione, mediante la previsione in via residuale rispetto alla competenza del Servizio del provveditorato della direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio - dell'acquisto di materiali e attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche;
- aggiornamento costante della professionalità del proprio personale perseguito mediante l'acquisto di libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e la partecipazione del personale con qualifica non inferiore a segretario a specifiche iniziative di aggiornamento professionale.
  Con riguardo alla partecipazione alle iniziative formative e di aggiornamento professionale si individuano in particolare i seguenti criteri:
  - attinenza delle tematiche trattate dall'iniziativa formativa con i compiti istituzionalmente spettanti alla Ragioneria generale;
  - corrispondenza, salvo motivate eccezioni, tra il livello dell'iniziativa formativa e la qualifica funzionale unitamente al profilo professionale del dipendente interessato;
  - corrispondenza, salvo motivate eccezioni, tra il livello dell'iniziativa e il titolo di studio posseduto dal dipendente interessato;
- velocizzazione della spesa mediante la nomina di un funzionario delegato.

PROGRAMMI

Nell'ambito di materiali e attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, si specificano i seguenti acquisti:

1) personal computer portatili per esigenze sopravvenute - urgenti ed indifferibili;
2) stampanti a colori non disponibili presso il Servizio del provveditorato della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio;
3) calcolatrici per eventuale nuovo personale assegnato alla struttura, e non disponibili presso il Servizio del provveditorato;
4) dispositivi per la distruzione del materiale cartaceo da gettare (vedasi, a titolo esemplificativo, i numerosi tabulati con cui lavora la Ragioneria generale) e non disponibili presso il Servizio del provveditorato; in ottemperanza alle disposizioni della legge 31 dicembre 1996, n. 675;
5) qualunque altro dispositivo si rendesse necessario ed al cui acquisto si dovesse provvedere con urgenza, non rinvenendosi presso il Servizio del provveditorato, con esclusione di tutti gli arredamenti d'ufficio.

Nell'ipotesi d'acquisto di attrezzature informatiche, la circolare n. 12 del 16 dicembre 1996 della Segreteria generale - Servizio per il sistema informativo

regionale - richiede l'acquisizione dell'apposito parere di congruità espresso dallo stesso S.I.R.

Nell'ambito di libri, riviste, pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line si specificano i seguenti acquisti:

- libri cosiddetti di facile consumo o da distribuire agli impiegati quali strumenti di lavoro e non soggetti ad inventariamento;
- testi in abbonamento - da rinnovare annualmente - inerenti alle materie di studio del personale della Ragioneria generale;
- testi di volta in volta necessari in seguito all'evoluzione legislativa nelle suddette materie;
- giornali acquistati in edicola;
- accesso a banche dati per uso esclusivo della Ragioneria generale;
- pubblicazioni varie anche in abbonamento riguardanti le materie di studio e lavoro della Direzione.

Per quanto attiene alle iniziative di aggiornamento professionale, rientrano nell'ambito delle spese previste dall'articolo 8, comma 52, i corsi, seminari, convegni ed iniziative di approfondimento delle tematiche inerenti ai compiti della Ragioneria generale e di aggiornamento a seguito delle modifiche introdotte dalla sopravvenuta normativa inerente ai succitati compiti con l'osservanza dei summenzionati criteri.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2002, n. 294.

Legge regionale 11/1990, articolo 28. Scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di segretario profilo professionale maresciallo del C.F.R. decorrenza 1° gennaio 1989. Superamento del corso di formazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la D.G.R. del 11 luglio 2000, n. 2019, con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria degli idonei dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di segretario-maresciallo profilo professionale maresciallo del Corpo forestale regionale con decorrenza 1° gennaio 1989, e sono stati dichiarati candidati vincitori i sigg. Bernardis Valerio e Aizza Vanni;

VISTO l'articolo 28 della legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 che prevede il superamento di un corso di formazione per il conseguimento dell'idoneità per la nomina nella qualifica di segretario-maresciallo profilo professionale maresciallo del Corpo forestale regionale;

VISTO l'articolo 17, comma 4 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2001, n. 0102/Pres. registrato alla Corte dei conti, il 23 maggio 2001, Registro 1, foglio 183 con il quale è stato approvato il Regolamento del corso per l'accesso alla qualifica di segretario-maresciallo, profilo professionale maresciallo del Corpo forestale regionale, di cui agli articoli 17, comma 4 e 22, comma 1, lettera d) della legge regionale n. 18/1996;

VISTO il decreto n. 2275/DR del 10 settembre 2001, con il quale, tra l'altro, è stato approvato il programma del «corso per marescialli forestali» destinato ai vincitori dello scrutinio di cui trattasi, sono stati nominati il Direttore ed il Vicedirettore, è stato attribuito incarico di docente del corso agli esperti, dipendenti regionali e esterni indicati nel programma del corso medesimo;

VISTO il decreto n. 2833/DR del 12 novembre 2001, con il quale è stata nominata la commissione d'esame del corso di cui trattasi;

VISTI i verbali della Commissione d'esame n. 1 del 7 novembre 2001, n. 2 del 22 novembre 2001, n. 3 unico del 27 novembre e n. 4 del 28 novembre 2001;

RITENUTO, conseguentemente di approvare gli atti del procedimento relativo al corso per marescialli del Corpo forestale regionale e di approvare le graduatorie di merito degli esami finali del corso per il conseguimento dell'idoneità per la nomina alla qualifica di segretario-maresciallo con profilo professionale maresciallo del Corpo forestale regionale con decorrenza 1° gennaio 1989;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare gli atti del procedimento relativo al corso per marescialli del Corpo forestale regionale, di cui al decreto n. 2275/DR del 10 settembre 2001.

2. Di approvare le graduatorie di merito degli esami finali del corso per il conseguimento dell'idoneità per la nomina alla qualifica di segretario-maresciallo con profilo professionale maresciallo del Corpo forestale regionale dei vincitori dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, con decorrenza 1° gennaio 1989:

Cognome e nome	*Prova scritta*	*Colloquio*	*Valutazione complessiva*
1. Aizza Vanni	27	28	55
2. Bernardis Valerio	21	25	46

Con successivi provvedimenti dei competenti organi si procederà alla nomina dei candidati e all'attribuzione del relativo trattamento economico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2002, n. 714.

Legge 475/1968, articolo 2. Revisione della pianta organica delle farmacie della Provincia di Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- con deliberazione giuntale n. 2346 del 13 luglio 2001, è stato avviato il procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie della Provincia di Trieste;
- l'avvio del procedimento «de quo» è stato comunicato, ai soggetti interessati, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, mediante pubblicazione della D.G.R. n. 2346/2001, nonchè dell'allegato alla medesima, sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32, dell'8 agosto 2001;
- ai sensi dell'articolo 5, della legge regionale n. 43/1981, è stato fissato in 30 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione della delibera suddetta, il termine entro il quale i comuni della Provincia di Trieste avrebbero dovuto adottare le relative deliberazioni di mantenimento o modificazione delle rispettive piante organiche delle sedi farmaceutiche, nonché l'ulteriore termine di 10 giorni entro cui trasmettere tali deliberazioni all'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» ed all'Ordine provinciale dei farmacisti;
- è stata incaricata l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» di acquisire i provvedimenti e la documentazione di cui sopra, il parere dell'Ordine dei farmacisti, nonché di esprimere il proprio parere sulle proposte di mantenimento o modificazione della pianta organica;
- con nota n. 543/01 del 26 novembre 2001, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» ha trasmesso il parere di propria competenza unitamente alla documentazione acquisita dai comuni della Provincia ed al parere dell'Ordine provinciale dei farmacisti;

PRESO ATTO che:

- con deliberazione n. 710 del 28 agosto 2001, la Giunta del Comune di Trieste ha rilevato che le farmacie dislocate nel territorio comunale assommano a 59 unità, con una media di una farmacia ogni 3.636 abitanti, e che «il parametro applicabile alla città di Trieste - vale a dire 1 farmacia ogni 4.000 abitanti - risulta già soddisfatto»;
- con deliberazione n. 25/C del 27 settembre 2001, il Consiglio comunale di Sgonico ha rilevato che nel territorio comunale è ubicata un'unica farmacia e che non ci sono state modifiche sostanziali nel numero dei residenti;
- con deliberazione n. 22 del 28 settembre 2001, il Consiglio comunale di Monrupino ha rilevato che nel territorio comunale è ubicata un'unica farmacia e che non ci sono state modifiche sostanziali nel numero dei residenti;
- con nota n. 24579 del 6 settembre 2001, il Comune di Muggia ha comunicato che «il territorio comunale è già servito dalle strutture farmaceutiche nei limiti previsti dai parametri di riferimento regionali»;
- con deliberazione n. 34 del 5 settembre 2001, il Consiglio comunale di Duino ha rilevato che nel territorio comunale sono ubicate n. 2 farmacie e che non sussistono particolari condizioni per istituire un'ulteriore sede farmaceutica;
- con deliberazione n. 22/C del 4 settembre 2001, il Consiglio comunale di S. Dorligo della Valle ha rilevato che nel territorio comunale è ubicata un'unica farmacia e che non sussistono particolari condizioni per istituire un'ulteriore sede farmaceutica;
- tutti i Comuni della Provincia di Trieste hanno proposto, di conseguenza, di mantenere immodificata la vigente pianta organica delle farmacie;

PRESO ATTO, altresì, che:

- il Consiglio direttivo dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Trieste, con nota n. 148/01 del 16 ottobre 2001, ha rilevato «che i Comuni facenti parte della Provincia di Trieste hanno unanimemente espresso il parere di mantenere immodificata la pianta organica delle sedi farmaceutiche (...) che non sono intervenute modificazioni sostanziali a carico della popolazione residente nei comuni costituenti la Provincia di Trieste» e, altresì, che non risultano particolari esigenze dell'assistenza farmaceutica in rapporto alle condizioni topografiche e di viabilità del territorio e, conseguentemente, ha espresso parere favorevole al mantenimento della vigente pianta organica;
- il Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina», preso atto dei provvedimenti sopra indicati, con delibera n. 1059 del 16 novembre 2001,

ha rilevato che «il numero degli esercizi farmaceutici autorizzati nella Provincia di Trieste risulta essere di 67 e che tale numero risulta essere sufficiente ad assicurare un'ottimale assistenza farmaceutica» ed ha espresso, conseguentemente, «parere favorevole al mantenimento dell'attuale pianta organica delle sedi farmaceutiche della Provincia di Trieste»;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra, l'attuale distribuzione degli esercizi farmaceutici nel territorio della Provincia di Trieste appare idonea a fornire un adeguato servizio alla cittadinanza;

RITENUTO, quindi, di confermare l'attuale pianta organica delle farmacie della Provincia di Trieste, quale risulta dall'elenco allegato alla deliberazione giuntale n. 1713 del 28 maggio 1999, che si unisce al presente provvedimento, quale sua parte integrante, aggiornato, per quanto riguarda la popolazione residente al 31 dicembre 2000, sulla base dei dati I.S.T.A.T. pubblicati sul «Compendio statistico - edizione 2000», edito a cura dell'Ufficio stampa dell'Amministrazione regionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore regionale alla sanità ed alle politiche sociali;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'attuale pianta organica delle farmacie della Provincia di Trieste, quale risulta dall'elenco allegato alla deliberazione giuntale n. 1713 del 28 maggio 1999, che si unisce al presente provvedimento, quale sua parte integrante, aggiornato, per quanto riguarda la popolazione residente, al 31 dicembre 2000.

2. Il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Comune n. 1 - Duino Aurisina ab.: 9.017

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1, della legge 8 novembre 1991, n. 362) n.: 2
Farmacie esistenti n.: 2
Sedi farmaceutiche n.: 2

I Sede: la zona delimitata dai confini delle frazioni di Aurisina, San Pelagio, Precenicco, Slivia, Prepotto e Ternova Piccola.

II Sede: la zona delimitata dai confini delle frazioni di Sistiana, Visogliano, Duino, Malchina, Ceroglie, S. Giovanni, Villaggio del Pescatore e Medeazza.

Comune n. 2 - Monrupino ab.: 853

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1, della legge 8 novembre 1991, n. 362) n.: 1
Farmacie esistenti n.: 1
Sedi farmaceutiche n.: 1
Sede: tutto il territorio comunale

Comune n. 3 - Muggia ab.: 13.299

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1, della legge 8 novembre 1991, n. 362) n.: 3
Farmacie esistenti n.: 3
Sedi Farmaceutiche n.: 3

I Sede: territorio del Comune di Muggia a sud - ovest del torrente Ospo fino al confine con la III sede così specificata: linea immaginaria che partendo dal Lungomare Venezia all'altezza del molo foraneo si congiunge con l'angolo della salita Muggia Vecchia - mezzeria salita delle Mura - mezzeria via Gabriele d'Annunzio - mezzeria via di Crevatini fino al confine di Stato.

II Sede: il torrente Ospo dalla foce fino al confine del Comune di San Dorligo della Valle. Il confine tra il Comune di Muggia ed il Comune di San Dorligo della Valle dal torrente Ospo al torrente Rosandra. Il torrente Rosandra da questo punto fino al mare.

III Sede: linea immaginaria che partendo dal Lungomare Venezia all'altezza del molo foraneo si congiunge con l'angolo della salita Muggia Vecchia con la salita delle Mura - mezzeria salite delle Mura - mezzeria via Gabriele D'Annunzio - mezzeria via di Crevatini fino al confine di Stato. Confine di Stato al blocco di Lazzaretto. Dal blocco di Lazzaretto seguendo il confine di Stato fino al mare.

Comune n. 4 - San Dorligo della Valle ab.: 5.995

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1, della legge 8 novembre 1991, n. 362) n.: 1
Farmacie esistenti n.: 1
Sedi farmaceutiche n.: 1
Sede: tutto il territorio comunale

Comune n. 5 - Sgonico ab.: 2.204

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1, della legge 8 novembre 1991, n. 362) n.: 1
Farmacie esistenti n.: 1
Sedi Farmaceutiche n.: 1
Sede: tutto il territorio comunale

Comune n. 6 - Trieste ab.: 215.096

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1, della legg 8 novembre 1991, n. 362) n.: 54
Farmacie esistenti n.: 59
Sedi farmaceutiche n.: 59

I Sede:

- Angolo NO. via dell'Istria - via Mansanta.
- Parete NO. via Mansanta.
- Angolo NO. via Mansanta - via Ponziana.
- Angolo SO. via Ponziana - via Orlandini.
- Parete O. via Orlandini fino all'angolo NO. via Orlandini - via d'Isella
- Parete N. via d'Isella fino alla via Broletto.
- Parete E. via Broletto dalla via d'Isella alla via D'Alviano.
- Angolo SE. via D'Alviano - via Broletto.
- Angolo NO. via D'Alviano - via Broletto.
- Parete NE. via D'Alviano fino al cavalcavia D'Alviano
- La linea ferroviaria fino all'incrocio con via dell'Industria.
- Parete SE. via dell'Industria.
- Angolo SE. via dell'Industria - via Ponzianino.
- Angolo via Ponzianino - via Interna Molin a Vento.
- Angolo SE. via Muraglione - via Gradi.
- Parete SE. via Gradi.
- Angolo SE. via Gradi - via Molin a Vento.
- Parete E. via Molin a Vento fino Salita al Fonte.
- Angolo NO. via Molin a Vento - via Rivalto.
- Parete NO. via Rivalto.
- Angolo NO. via Rivalto - Via dell'Istria.
- Parete SO. via dell'Istria.
- Angolo NO. via dell'Istria - via Mansanta.

II Sede:

- Angolo E. via F. Severo - via Marconi.
- Parete SE. via Marconi.
- Angolo via Marconi - via Torricelli.
- Parete N. via Torricelli.
- Angolo via Torricelli - via Galilei.
- Parete E. via Galilei.
- Angolo SE. via Cologna - via Galilei.
- Parete SE. via Cologna.
- Angolo via Cologna - Largo del Giardino.
- Parete E. Largo del Giardino.
- Angolo Largo del Giardino - via Giulia.
- Angolo E. via Giulia - via Scussa.
- Parete E. via Scussa.
- Angolo E. via Scussa - viale XX Settembre.
- Parete S. viale XX Settembre dall'altezza di via Scussa fino alla via Bonomo.
- Parete E. via Bonomo fino allo sbocco in via Giulia.
- Parete S. via Giulia da via Bonomo all'altezza di via dello Scoglio.
- Tutta la via dello Scoglio fino allo sbocco in via F. Severo.
- Tutta la via F. Severo da questo punto fino all'angolo E. di via F. Severo con via Marconi.

III Sede:

- Angolo N. via Mazzini - Piazza Goldoni.
- Parete NO. Piazza Goldoni.
- Angolo O. Piazza Goldoni - via G. Gallina.
- Parete NE. Piazza Goldoni.
- Angolo N. Piazza Goldoni - Ponte della Fabra.
- Angolo N. Ponte della Fabra - via Carducci (lato via Carducci escluso).
- Angolo S. via Carducci - Largo Santorio (lato Largo Santorio escluso).
- Parete E. via Carducci.
- Angolo N. via Carducci - via Sorgente.
- Parete N. via Sorgente.
- Angolo O. via Sorgente - via Erbette (lato via Erbette escluso).
- Parete S. via Sorgente.
- Angolo S. via Maiolica - via Sorgente.
- Parete E. via Maiolica.
- Angolo SE. via Maiolica - Largo Barriera Vecchia.
- La linea che congiunge tale punto con l'angolo N. di via Pondares.
- La via Pondares (esclusa).
- La linea che congiunge l'angolo N. via Pondares - via Madonnina con l'angolo N. via Capitolina - via Pallini.
- La via Capitolina fino alla Scala Buffa.
- Tutta la via del Monte.
- Parete E. piazza S. Caterina.
- Angolo E. piazza S. Caterina - Corso Italia.
- Parete S. Corso Italia fino all'imbocco di via Imbriani.
- Angolo E. via Imbriani - corso Italia.
- Parete N. Corso Italia.
- Angolo N. Corso Italia - piazza Goldoni.
- Parete O. piazza Goldoni.
- Angolo S. piazza Goldoni - via Mazzini.
- Angolo N. piazza Goldoni - via Mazzini.

IV Sede:

- La via Rio Primario dal mare fino all'incrocio con la via Ratto della Pileria.
- Parete NE. di via Ratto della Pileria dall'incrocio con via Rio Primario all'incrocio con via Valmaura.
- Tutta la via Valmaura.
- Tutto il piazzale Valmaura.
- Parete NE. di via dell'Istria dal piazzale Valmaura fino al Cavalcavia di via della Pace.
- Lato SE. di via della Pace.
- Lato SO. di via Costalunga dalla via della Pace all'incrocio con via Pagano.

- La linea che congiunge questo punto con la via Benussi.
- Lato E. della via Benussi e il suo prolungamento fino al torrente Zaule.
- Il torrente Zaule fino al mare.

V Sede:
- Il viale Miramare dall'angolo N. con via Tasso fino all'angolo S. con via Leopardi.
- Parete S. di via Leopardi.
- Angolo S. via Leopardi - via Tor S. Piero.
- La retta che congiunge tale punto con l'angolo O. di via Cordaroli - via Commerciale.
- Parete O. via Commerciale dalla via Cordaroli alla scala dei Lauri (esclusa).
- Parete N. scala dei Lauri.
- Parete E. campo Belvedere.
- Parete N. via Tasso (esclusa).

VI Sede:
- Angolo via S. Giusto - via S. Michele.
- Parete N. via S. Michele.
- Angolo via S. Michele - piazza Barbacan.
- Parete E. piazza Barbacan.
- Parete SE. via del Trionfo.
- Angolo via del Trionfo - via Cattedrale.
- Angolo via Cattedrale - via della Bora.
- Parete S. via della Bora.
- Angolo S. via della Bora - via S. Cipriano.
- Parete O. via S. Cipriano fino la via Cattedrale.
- Parete SO. via Cattedrale fino alla via Castello.
- Parete S. via Castello fino alla via Capitolina.
- Parete O. piazza Cattedrale.
- Parete S. piazza Cattedrale.
- Parete E. piazza Cattedrale, fino all'imbocco di via S. Giusto.
- Tutta la via S. Giusto fino all'angolo con via T. Grossi.
- Angolo via S. Giusto - via Risorta.
- Parete SO. via Risorta.
- Angolo via Risorta - via Bramante.
- La linea che congiunge questo punto con l'angolo S. via Segantini - via Montecucco.
- Parete O. via Montecucco.
- Angolo O. via Montecucco - via Besenghi.
- Parete N. via Besenghi.
- Angolo via Besenghi - via N. De Rin.
- Parete E. via N. De Rin.
- Parete E. via Bazzoni fino allo sbocco in via Navali (angolo S.).
- Parete SE. via Navali.
- Angolo via Navali - largo G.A. Canal.
- Angolo via S. Giusto - via S. Michele.

VII Sede:
- Angolo O. via Gatteri - via Battisti.
- Parete O. via Gatteri.
- Angolo NO. via Gatteri - via Crispi.
- Parete N. via Crispi.
- Angolo E. via Crispi - via Muratti.
- Parete SE. via Muratti.
- Angolo E. via Muratti - viale XX Settembre.
- Angolo viale XX Settembre - via Battisti.
- La linea che congiunge tale punto con la parete N. di via Battisti.
- Parete N. via Battisti dallo sbocco del viale XX Settembre fino all'incrocio con via Gatteri (angoli via Battisti - via P. da Palestrina esclusi).
- Angolo O. via Gatteri - via Battisti.

VIII Sede:
- Angolo NE. Riva N. Sauro - via S. Giorgio.
- Parete NE. via S. Giorgio.
- Angolo via S. Giorgio - piazza Hortis.
- Angolo piazza Hortis - via G. Ciamician.
- Parete N. via G. Ciamician.
- Angolo NE. via G. Ciamician - via Tigor.
- Angolo NE. via Tigor - via Alice.
- Parete NE. via Alice.
- Angolo E. via Alice - via Bellosguardo.
- Parete N. via Bellosguardo.
- Parete N. via Bazzoni.
- Angolo N. via Bazzoni - via Navali.
- Parete O. via Navali.
- Parete O. largo G.A. Canal.
- Angolo largo G.A. Canal - via S. Michele.
- Parete S. via S. Michele.
- Angolo via S. Michele - via Rotonda.
- Angolo via Rotonda - via F. Venezian.
- Parete S. via F. Venezian.
- Angolo S. via F. Venezian - via A. Diaz.
- Parete SE. via A. Diaz.
- Angolo E. via A. Diaz - via Annunziata.
- Angolo O. via A. Diaz - via Annunziata.
- Parete SO. via Annunziata.
- Angolo SO. via Annunziata - riva N. Sauro.
- Riva N. Sauro fino all'angolo NE. con via S. Giorgio.

IX Sede:
- Angolo N. via Roma - piazza Vittorio Veneto (escluso lato di piazza Vittorio Veneto).
- Parete SE. via Roma.
- Angolo SE. via Geppa - via Roma.
- Parete S. via Geppa.
- Angolo via Geppa - via F. Filzi.

- Punto di confluenza di via Romagna con via F. Severo.
- Parete N. via F. Severo fino all'incrocio con la via Cicerone (angolo O. via F. Severo - via Cicerone).
- Parete O. via Cicerone.
- Angolo O. via Cicerone - largo Piave.
- Angolo NO. largo Piave - via Coroneo.
- Parete N. via Coroneo.
- Angolo N. via Coroneo - via Carducci.
- Angolo via Valdirivo - via S. Lazzaro.
- Parete O. via S. Lazzaro.
- Angolo NO. via S. Lazzaro - via Torrebianca.
- Parete N. via Torrebianca.
- Angolo E. via Torrebianca - via della Zonta.
- Parete S. via della Zonta.
- Angolo E. via della Zonta - via Valdirivo.
- Angolo O. via Valdirivo - via Mercadante.
- Parete N. via Valdirivo.
- Angolo NE. via Valdirivo - via Filzi.
- Parete E. via Filzi.
- Angolo SE. via Filzi - via Milano.
- Angolo NO. via Filzi - via Milano.
- Parete O. via Filzi.
- Angolo O. via Filzi - via Galatti.
- Parete S. via Galatti.
- Angolo E. via Galatti - piazza Vittorio Veneto.
- Angolo N. via Roma - piazza Vittorio Veneto (con esclusione della parete N. della piazza Vittorio Veneto).

X Sede:

- Angolo E. via Ginnastica - via Petrarca.
- Parete E. via Petrarca fino all'incrocio con via Palladio.
- Angolo S. via Petrarca - via Palladio.
- Parete O. via Petrarca.
- Angolo NO. via Petrarca - via Buonarroti.
- Parete N. via Buonarroti fino alla via Rossetti.
- I quattro angoli determinati dall'incrocio di via Rossetti con via Buonarroti (con esclusione dei lati di via Rossetti).
- La parete di via Rossetti fino all'angolo N. di via Rossetti con via Mameli.
- Parete N. via dei Porta fino all'incrocio con via C. Archi.
- Parete O. via C. Archi fino all'incrocio con via B. Biasoletto.
- Parete SO. di via B. Biasoletto, dall'incrocio con via C. Archi fino a campo S. Luigi.
- Parete S. via del Farneto.
- Angolo SE. via del Farneto - scala Mainati.
- Parete E. scala Mainati - fino allo sbocco in via Ginnastica.
- Parete S. via Ginnastica.
- Angolo E. via Petrarca - via Ginnastica.

XI Sede:

- Angolo via Roma - corso Italia (vertice e lato via Roma esclusi).
- Parete N. corso Italia.
- Angolo O. corso Italia - via S. Spiridione.
- Parete O. via S. Spiridione.
- Angolo SO. via S. Spiridione - via S. Nicolò (escluso).
- Angolo SE. via S. Spiridione - via S. Nicolò (escluso).
- Parete SE. via S. Spiridione.
- Angolo SE. via S. Spiridione - via Mazzini.
- Parete S. via Mazzini.
- Angolo SE. via Mazzini - via S. Caterina.
- Parete E. via S. Caterina.
- Angolo E. via S. Caterina - corso Italia.
- Angolo O. corso Italia - piazza S. Caterina.
- Parete O. piazza S. Caterina.
- via del Monte (esclusa).
- scala Buffa (esclusa).
- via T. Grossi (esclusa).
- Parete N. via S. Giusto.
- Parete N. via del Castello.
- Parete E. via S. Cipriano.
- Parete S. androna Severio.
- Parete SE. via Seminario.
- Angolo via Seminario - via Donota.
- La linea che congiunge questo punto con l'angolo N. via del Rosario - via del Teatro Romano (escluso).
- Parete SE. via del Teatro Romano.
- Parete O. largo Riborgo.
- Corso Italia dal largo Riborgo alla confluenza con via Roma.

XII Sede:

- La via Commerciale dal n. 26 (esclusa la facciata su via S. Anastasio) sino al confine del suburbio (punto d'incrocio con la linea della trenovia).
- La linea della trenovia fino allo sbocco in salita Trenovia.
- La salita Trenovia fino allo sbocco in via Commerciale (angoli inclusi).

XIII Sede:

- Angolo NE. via Parini - via Pascoli.
- Parete NO. via Pascoli.
- Angolo SO. via Pascoli - largo Niccolini.
- Parete SO. largo Niccolini.
- Angolo largo Niccolini - via D'Azeglio.
- Parete S. via D'Azeglio.

- Angolo via D'Azeglio - via Parini.
- Angolo N. via Parini - via Vidali.
- Parete N. via Vidali.
- Angolo N. via Vidali - largo Barriera Vecchia.
- La linea che congiunge questo punto con l'angolo NO. largo Barriera Vecchia - via Pondares.
- Parete NO. via Pondares.
- Angolo SO. via Pondares - via Madonnina.
- Parete NO. via Madonnina fino all'incrocio con via S. Sergio.
- Angolo NE. via Madonnina - via S. Sergio.
- Parete NE. via S. Sergio.
- Angolo via S. Sergio - via E. Toti.
- Parete NO. via E. Toti.
- Angolo NO. via E. Toti - via Oriani.
- Angolo NO. via Oriani - via Vasari.
- Parete NO. via Vasari.
- Angolo O. via Parini - via Vasari.
- Angolo E. via Vasari - via Parini.
- Parete NE. via Parini.
- Angolo NE. via Parini - via Pascoli.

XIV Sede:

- Angolo via Settefontane - via V. da Feltre.
- Parete S. via V. da Feltre.
- Parete S. via G. Ananian.
- Angolo SE. via G. Ananian - via Rossetti.
- Angolo SE. via Mameli - via Rossetti.
- Parete NE. via Rossetti fino angolo SE. con via Milizie.
- Punto di confluenza via Rossetti - viale Ippodromo.
- Parete N. viale Ippodromo.
- Parete S. via della Tesa fino all'imbocco di via dell'Agro.
- Parete SE. via dell'Agro.
- Angolo S. via dell'Agro - viale D'Annunzio.
- Angolo E. viale D'Annunzio - via Limitanea.
- Parete SE. via Limitanea.
- Angolo SE. via Limitanea - via Settefontane.
- Angolo NO. via Settefontane - via Donadoni.
- Parete NE. via Settefontane.
- Angolo via Settefontane - via V. da Feltre.

XV Sede:

- Angolo piazza Sansovino - via Madonnina.
- Parete N. via Madonnina fino all'imbocco di via S. Sergio.
- Angolo SO. via Madonnina - via S. Sergio.
- Parete SO. via S. Sergio.
- Angolo via S. Sergio - via del Bosco.
- Angolo O. via del Bosco - via della Guardia.
- Parete SO. via della Guardia.
- Angolo NO. via della Guardia - via S. Servolo.
- Parete NO. via S. Servolo.
- Angolo NO. via S. Servolo - via S. Giacomo in Monte.
- Parete N. via S. Giacomo in Monte.
- Angolo E. via S. Giacomo in Monte - via P. Diacono.
- Angolo via S. Giacomo in Monte - via P. Veronese.
- Parete NO. via P. Veronese.
- Parete NE. via Montecucco.
- Angolo E. via Montecucco - via Segantini.
- Parete SE. via Segantini.
- Angolo SE. via Segantini - via Donato Bramante.
- Parete S. via Donato Bramante fino all'imbocco di via Risorta.
- Angolo via Risorta - piazza G. Vico.
- Parete NE. via Risorta.
- Angolo SE. via Risorta - via T. Grossi.
- Parete SE. via T. Grossi.
- Angolo E. via T. Grossi - via Pallini.
- Parete NE. via Pallini.
- Angolo via Pallini - via Capitolina.
- Angolo via Capitolina - piazza Sansovino.
- Parete NE. piazza Sansovino.
- Angolo piazza Sansovino - via Madonnina.

XVI Sede:

- Angolo SE. via Brunner - via Crispi.
- Parete S. via Crispi.
- Angolo O. scala S. Luigi - via Crispi.
- Parete O. scala S. Luigi fino allo sbocco in campo S. Luigi.
- Parete N. strada del Farneto.
- Angolo NO. strada del Farneto - scala Mainati.
- Parete O. scala Mainati.
- Angolo NO. scala Mainati - via Ginnastica.
- Parete N. via Ginnastica fino all'incrocio con via Petrarca.
- Angolo O. via Petrarca - via Ginnastica.
- Parete O. via Petrarca.
- Angolo S. via Petrarca - via Palladio.
- Parete S. via Palladio.
- Angolo SE. via Palladio - via Rossetti.
- Parete E. via Rossetti fino all'angolo NE. con via Buonarroti (escluso lato via Buonarroti).
- Angolo NO. via Rossetti - via Buonarroti (escluso lato via Buonarroti).
- Angolo SO. via Rossetti - via Buonarroti (escluso lato via Buonarroti).
- Parete O. via Rossetti fino all'angolo NO. via Rossetti - via Pietà.
- Parete N. via Pietà.

- Angolo NE. via Pietà - via Gatteri.
- Parete E. via Gatteri.
- Angolo SE. via Gatteri - via Stuparich.
- Angolo NO. via Gatteri - via Stuparich.
- Parete N. via Stuparich.
- Angolo via Stuparich - via Brunner.
- Parete E. via Brunner.
- Angolo SE. via Brunner - via Crispi.

XVII Sede:

- Angolo O. riva Tre Novembre - piazza Tommaseo.
- Parete SO. piazza Tommaseo.
- Angolo piazza Tommaseo - piazza Verdi.
- Angolo piazza Verdi - via della Borsa (escluso lato piazza della Borsa).
- Parete SE. piazza Verdi.
- Angolo piazza Verdi - via del Teatro.
- Parete NE. via del Teatro.
- Angolo via del Teatro - piazza della Borsa (escluso lato piazza della Borsa).
- Angolo piazza della Borsa - capo di Piazza.
- Parete SE. capo di Piazza.
- Angolo S. capo di Piazza - via Malcanton.
- Parete SO. via Malcanton fino alla via del Teatro Romano.
- La via del Teatro Romano fino all'angolo con via del Rosario.
- La linea che congiunge questo punto con l'angolo via Donota - via Seminario.
- Parete NO. via Seminario.
- Angolo via Seminario - via Saverio.
- Parete N. via Saverio.
- Parete O. via S. Cipriano.
- Angolo N. via S. Cipriano - via della Bora.
- Parete N. via della Bora.
- Angolo via della Bora - piazza S. Silvestro.
- Angolo piazza S. Silvestro - via del Trionfo.
- Parete N. via del Trionfo.
- Angolo via del Trionfo - piazza Riccardo.
- Angolo via del Trionfo - via Capitelli.
- Parete NE. via Capitelli.
- Angolo E. via Capitelli - via Crosada.
- Parete SE. via Crosada, fino all'imbocco di via Cavazzeni.
- Angolo NE. via Crosada - via Cavazzeni.
- Parete NO. via Crosada.
- Angolo SO. via Crosada - via Punta del Forno.
- Parete SO. via Punta del Forno fino al suo sbocco in piazza Pozzo del Mare.
- Tutta la piazza Pozzo del Mare compresi gli angoli con via S. Sebastiano.
- Tutta la via Pozzo del Mare (esclusi gli angoli con piazza dello squero Vecchio).
- Angolo piazza Pozzo del Mare - piazza dell'Unità.
- Parete SO. piazza dell'Unità.
- Angolo piazza dell'Unità - riva del Mandracchio (esclusi gli angoli piazza dell'Unità con via dell'Orologio).
- Riva Tre Novembre, dalla piazza dell'Unità fino all'angolo O. Piazza Tommaseo - riva Tre Novembre.

XVIII Sede:

- Angolo SE. via della Zonta - via Torrebianca.
- Parete S. via Torrebianca.
- Angolo SO. via Torrebianca - via S. Lazzaro.
- Angolo NE. via Torrebianca - via S. Lazzaro.
- Parete SE. via S. Lazzaro.
- Angolo via S. Lazzaro - via Carducci.
- Angolo S. via Carducci - via Coroneo.
- Parete S. via Coroneo.
- Angolo O. via Coroneo - via P. da Palestrina.
- Parete O. via P. da Palestrina.
- Angolo SO. via P. da Palestrina - via S. Francesco (lato via P. da Palestrina escluso).
- Parete SE. via S. Francesco.
- Angolo S. via S. Francesco - via Carducci.
- Parete N. via Carducci.
- Angolo N. via Carducci - via Battisti.
- Angolo S. via Carducci - passo S. Giovanni.
- Parete S. passo S. Giovanni.
- Angolo S. passo S. Giovanni - piazza S. Giovanni.
- Parete E. piazza S. Giovanni.
- Parete E. via G. Gallina fino alla piazza Goldoni.
- Angolo O. via G. Gallina - piazza Goldoni (vertice e lati esclusi).
- Parete O. via G. Gallina.
- Angolo via G. Gallina - piazza S. Giovanni.
- Parete S. piazza S. Giovanni.
- Angolo piazza S. Giovanni - via M.R. Imbriani.
- Angolo via M.R. Imbriani - via delle Torri.
- Parete S. via delle Torri.
- Angolo S. via delle Torri - via S. Lazzaro (escluso).
- Angolo N. via delle Torri - via S. Lazzaro (escluso).
- Angolo N. via S. Lazzaro - via Paganini.
- Parete N. via Paganini.
- Angolo E. via Paganini - via della Zonta.
- Parete E. via della Zonta.
- Angolo SE. via della Zonta - via Torrebianca.

XIX Sede:

- Angolo NO. via Filzi - via Torrebianca.
- Parete N. via Torrebianca.

- Angolo N. via Torrebianca - corso Cavour.
- Tutto il corso Cavour da questo punto fino all'angolo S. via Galatti - corso Cavour.
- Parete S. via Galatti.
- Angolo O. via Galatti - piazza Vittorio Veneto.
- Angolo N. piazza Vittorio Veneto - via Roma (con esclusione del lato via Roma).
- Parete N. piazza Vittorio Veneto sino all'altezza dell'angolo E. via Galatti - piazza Vittorio Veneto.
- Angolo E. via Galatti - piazza Vittorio Veneto.
- Parete E. piazza Vittorio Veneto.
- Angolo E. piazza Vittorio Veneto - via Milano.
- Parete NE. via Milano.
- Angolo NO. via Milano - via F. Filzi.
- Angolo SO. via Milano - via F. Filzi.
- Parete O. via F. Filzi.
- Angolo NO. via F. Filzi - via Torrebianca.

XX Sede:

- Angolo SO. via D. Rossetti - via della Pietà.
- Parete S. via della Pietà.
- Angolo NE. via della Pietà - via T. Vecellio.
- Parete NE. via T. Vecellio.
- Angolo NE. via T. Vecellio - via V. Alfieri.
- Angolo SO. via T. Vecellio - via V. Alfieri.
- Parete SO. via T. Vecellio.
- Angolo NO. via T. Vecellio - via Istituto.
- Angolo NE. via Istituto - via Conti.
- Parete E. via Conti.
- Angolo SE. via Conti - via Settefontane.
- Parete N. via Settefontane.
- Parete N. via V. da Feltre.
- Parete N. via G. Ananian.
- Angolo NO. via G. Ananian - via D. Rossetti.
- Parete SO. via D. Rossetti.
- Angolo SO. via D. Rossetti - via della Pietà.

XXI Sede:

- La via Giulia dall'angolo di via dello Scoglio fino alla Rotonda del Boschetto.
- Il distretto di Guardiella di S. Giovanni.

XXII Sede:

- Angolo NE. riva Grumula - via Belpoggio.
- La via Belpoggio fino all'incrocio con salita Promontorio.
- Parete SE. salita Promontorio.
- Lato S. largo Promontorio.
- Parete O. di via dell'Officina.
- Passeggio S. Andrea da via dell'Officina fino allo sbocco in via G. Cesare.
- Tutta la via G. Cesare.
- Tutta la via O. Augusto.
- La riva Grumula fino all'angolo NE. con via Belpoggio.

XXIII Sede:

- Angolo via Geppa - piazza Dalmazia.
- Parete N. via Geppa.
- Angolo NE. via Geppa - via Roma.
- Angolo SO. via Geppa - via Roma.
- Parete O. via Roma.
- Angolo NO. via Roma - via Galatti.
- Parete N. via Galatti fino allo sbocco in corso Cavour.
- Angolo N. corso Cavour - via Galatti.
- Il corso Cavour fino in piazza Libertà.
- Tutta la piazza Libertà.
- Tutto il viale Miramare dall'inizio fino all'incrocio con via Tasso.
- Angolo N. via Tasso - viale Miramare.
- Parete N. via Tasso.
- Angolo N. via Tasso - via Udine.
- Parete O. via Udine.
- Parete O. campo Belvedere.
- Angolo S. campo Belvedere - scala dei Lauri.
- Parete S. scala dei Lauri fino all'incrocio con via Commerciale.
- Parete O. via Commerciale (esclusa).
- Angolo salita Trenovia - via Commerciale (escluso).
- Parete E. via Commerciale.
- Parete E. piazza Scorcola.
- Parete SE. via Martiri della Libertà.
- Angolo via Martiri della Libertà - piazza Dalmazia.
- Tutta la via Romagna fino all'androna di Romagna.
- Punto di confluenza di via Romagna con via F. Severo.
- Angolo via Geppa - piazza Dalmazia.

XXIV Sede:

- Angolo SO. via Crispi - via Brunner.
- Parete O. via Brunner.
- Angolo NO. via Brunner - via Slataper.
- Parete N. via Slataper.
- Angolo NO. via Slataper - via Tarabocchia.
- La linea che congiunge detto angolo con l'angolo E. via Tarabocchia - via Maiolica.
- Parete E. via Maiolica fino all'incrocio con via Sorgente.
- Angolo NE. via Maiolica - via Sorgente.
- Parete NE. via Sorgente.
- Angolo O. via Sorgente - via Erbette (lato via Sorgente escluso).
- Parete O. via Erbette.
- Angolo O. via Erbette - via Tarabocchia.
- Parete S. via Tarabocchia.

- Parete S. largo Santorio.
- Angolo S. largo Santorio - via Carducci (vertice e lato di via Carducci esclusi).
- Angolo N. ponte della Fabra - via Carducci (vertice e lato di ponte della Fabra esclusi).
- Parete O. via Carducci.
- Angolo S. via Carducci - passo S. Giovanni (escluso).
- Angolo S. via Carducci - via Crispi.
- Parete S. via Crispi.
- Angolo SO. via Crispi - via Brunner.

XXV Sede:

- Angolo N. riva N. Sauro - via Annunziata.
- Parete NE. via Annunziata.
- Angolo N. via Annunziata - via A. Diaz.
- Parete NO. via A. Diaz.
- Angolo O. via A. Diaz - via Boccardi.
- Angolo E. via A. Diaz - via Boccardi.
- Parete NE. via Boccardi.
- Angolo via Boccardi - via Pescheria.
- Parete NO. via Pescheria fino allo sbocco di via S. Rocco (angolo NE. via S. Rocco - via Pescheria).
- Parete SE. via Pescheria.
- Parete SE. piazza dello Squero Vecchio.
- Parete SE. via dello Squero Vecchio fino allo sbocco in piazza Unità (angolo escluso).
- Angolo NO. via dello Squero Vecchio - piazza Unità (escluso).
- Parete NO. via dello Squero Vecchio.
- Angolo via dello Squero Vecchio - piazza dello Squero Vecchio.
- Parete NE. piazza dello Squero Vecchio.
- Angolo NE. piazza dello Squero Vecchio - via dell'Orologio.
- Parete SE. via dell'Orologio.
- Angolo SE. via dell'Orologio - piazza Unità.
- Angolo NO. via dell'Orologio - piazza Unità.
- Parete NO. via dell'Orologio.
- Angolo via dell'Orologio - via Mercato Vecchio.
- Parete NE. via Mercato Vecchio.
- Angolo NE. via Mercato Vecchio - riva del Mandracchio.
- La riva del Mandracchio dalla piazza Unità (angolo escluso) fino all'angolo di via F. Venezian con riva del Mandracchio.
- Angolo via F. Venezian - riva N. Sauro.
- Riva N. Sauro fino all'angolo N. con via Annunziata.

XXVI Sede:

- Angolo E. via Mazzini - via S. Spiridione.
- Parete E. via S. Spiridione.
- Angolo via S. Spiridione - piazza S. Antonio.
- Angolo piazza S. Antonio con via F. Filzi.
- Parete E. via F. Filzi.
- Angolo SE. via F. Filzi - via Valdirivo.
- Parete SO. via Valdirivo.
- Angolo NO. via Valdirivo - via della Zonta.
- Parete NO. via della Zonta.
- Angolo O. via della Zonta - via Paganini.
- Angolo N. via delle Torri - via S. Lazzaro.
- Angolo S. via delle Torri - via S. Lazzaro.
- Angolo S. via S. Lazzaro - via Ponchielli.
- Parete S. via Ponchielli.
- Angolo E. via Ponchielli - via S. Caterina.
- Parete E. via S. Caterina.
- Angolo NE. via Mazzini - via S. Caterina.
- Angolo NO. via Mazzini - via S. Caterina.
- Parete N. via Mazzini.
- Angolo E. via Mazzini - via S. Spiridione.

XXVII Sede:

- Lo stabile di largo Piave n. 2.

XXVIII Sede:

- Angolo SE. via Navali - via Besenghi.
- Parete SE. via Besenghi.
- Angolo S. via Besenghi - via Montecucco.
- Parete SO. via Montecucco.
- Parete S. e SE. via P. Veronese.
- Angolo via P. Veronese - via Scuola Nuova.
- Angolo via Scuola Nuova - via S. Giacomo in Monte.
- Parete SO. via S. Giacomo in Monte fino all'imbocco di via S. Servolo.
- Angolo SE. via S. Servolo - via S. Giacomo in Monte.
- Parete SE. via S. Servolo.
- Angolo SE. via S. Servolo - via della Guardia.
- Parete SO. via della Guardia.
- Angolo O. via della Guardia - via del Rivo.
- Angolo E. via della Guardia - via del Rivo.
- Parete SE. via del Rivo fino allo sbocco in via Molin a Vento.
- Parete NE. via Molin a Vento fino all'imbocco di via Gradi.
- Angolo NE. via Molin a Vento - via Gradi.
- Parete NO. via Gradi.
- Angolo S. via Gradi - via Muraglione.
- Punto di confluenza di via Muraglione con via Interna Molin a Vento.
- Angolo NO. via Ponzianino - via Industria.
- Parete NO. via Industria fino alla linea ferroviaria.
- La linea ferroviaria fino alla via Navali.
- Parete E. via Navali, dalla linea ferroviaria alla via Besenghi.

XXIX Sede:

- Angolo E. via F. Severo - via Cicerone.
- Parete E. via Cicerone.
- Angolo E. via Cicerone - largo Piave.
- Angolo E. via Coroneo - via P. da Palestrina.
- Parete E. via P. da Palestrina.
- Angolo NE. via P. da Palestrina - via S. Francesco.
- Angolo SO. via P. da Palestrina - via S. Francesco (lato via S. Francesco escluso).
- Da questo punto tutta la via P. da Palestrina fino allo sbocco in via C. Battisti (angoli inclusi).
- Angolo SE. via P. da Palestrina - via S. Francesco.
- Parete SE. via S. Francesco.
- Angolo SO. via S. Francesco - via Donizetti.
- Tutta la via Donizetti fino allo sbocco in via Battisti (angoli con questa esclusi).
- Angolo NE. via Donizetti - via S. Francesco.
- Parete SE. via S. Francesco.
- Angolo SO. via S. Francesco - piazza S. Francesco.
- Tutta la piazza S. Francesco.
- Tutta la via Zanetti fino allo sbocco in via Battisti (angoli con questa esclusi).
- Parete SE. via S. Francesco.
- Angolo SO. via S. Francesco - via Rismondo (lato via Rismondo escluso).
- Angolo NE. via S. Francesco - via Rismondo.
- Parete NE. via S. Francesco.
- Angolo O. via S. Francesco - via F. Severo.
- Tutta la via F. Severo da questo punto fino all'imbocco di via Cicerone.
- Angolo E. via Cicerone - via F. Severo.

XXX Sede:

- I confini della 30° sede restano delimitati in funzione della Sede n. 59 (Farmacia Longo di Opicina) istituita con decreto P.G.R. del 1987.

XXXI Sede:

- Angolo N. via Genova - riva Tre Novembre.
- Parete N. via Genova.
- Angolo O. via Genova - piazza Ponterosso.
- Angolo E. via Genova - piazza Ponterosso.
- Parete N. via Genova.
- Angolo NO. via Genova - via S. Spiridione.
- Parete O. via S. Spiridione.
- Angolo NO. via S. Spiridione - via Bellini.
- Angolo NO. via Filzi - via Rossini.
- Parete O. via Filzi.
- Angolo SO. via Filzi - via Torrebianca.
- Parete S. via Torrebianca.
- Angolo SO. via Torrebianca - piazza Duca degli Abruzzi.
- Parete E. piazza Duca degli Abruzzi.
- Parete E. riva Tre Novembre fino all'angolo N. via Genova - riva Tre Novembre.

XXXII Sede:

- Angolo E. via F. Venezian - via Diaz.
- Parete SE. via Diaz.
- Angolo S. via Diaz - via Boccardi.
- Parete SO. via Boccardi fino allo sbocco in via Fornelli.
- Angolo via Fornelli - via Boccardi.
- Angolo via del Pesce - via Pescheria Vecchia.
- Parete SE. via Pescheria Vecchia.
- Angolo SO. via Pescheria Vecchia - via S. Rocco.
- Angolo NE. via Pescheria Vecchia - via S. Rocco (escluso).
- Parete NE. via S. Rocco.
- Angolo NE. via S. Rocco - via S. Sebastiano.
- Parete NO. via S. Sebastiano.
- Angolo N. via S. Sebastiano - piazza Pozzo del Mare (escluso).
- Angolo S. via S. Sebastiano - piazza Pozzo del Mare (escluso).
- Parete SE. via S. Sebastiano.
- Angolo NE. via S. Sebastiano - via Cavazzeni.
- Parete NE. via Cavazzeni.
- Anglo NE. via Cavazzeni - via Crosada (lato via Crosada escluso).
- Angolo SO. via Cavazzeni - via Crosada.
- Parete O. via Crosada.
- Angolo NO. via Crosada - via Capitelli.
- Angolo via Capitelli - via Corte.
- Parete SO. via Capitelli.
- Angolo via Capitelli - piazza Barbacan.
- Parete O. piazza Barbacan.
- Angolo piazza Barbacan - via F. Venezian.
- Parete N. via F. Venezian.
- Angolo E. via F. Venezian - via Diaz.

XXXIII Sede:

- Angolo SO. via Vasari - via Parini.
- Parete SO. via Parini.
- Angolo SO. via Parini - via Pascoli.
- Parete SE. via Pascoli.
- Angolo SO. via Pascoli - via Manzoni.
- Parete O. via Manzoni.
- Angolo NO. via Manzoni - via Media.
- Parete N. via Media.
- Angolo via Media - via Raffineria.
- Angolo via Raffineria - via Settefontane.
- La linea che congiunge tale punto con l'angolo N. via del Rivo - via Molin a Vento.

- Parete N. via del Rivo.
- Angolo NE. via del Rivo - via della Guardia.
- Parete NE. via della Guardia.
- Angolo E. via della Guardia - via del Bosco.
- Angolo via del Bosco - via E. Toti.
- Parete SE. via E. Toti.
- Angolo SE. via E. Toti - via Oriani (escluso lato via Toti).
- Angolo SE. via Oriani - via Vasari (escluso lato via Vasari).
- Parete SE. via Vasari.
- Angolo SO. via Vasari - via Parini.

XXXIV Sede:

- Angolo NE. via Battisti - via Gatteri.
- Parete E. via Gatteri.
- Angolo NE. via Gatteri - via Crispi.
- Parete N. via Crispi.
- Angolo E. via Crispi - scala Ireneo della Croce.
- Parete E. scala Ireneo della Croce.
- Angolo E. scala Ireneo della Croce - viale XX Settembre.
- Parete S. viale XX Settembre fino imbocco di via Scussa.
- Angolo O. via Scussa - viale XX Settembre.
- Parete O. via Scussa.
- Angolo O. via Scussa - via Giulia.
- Da questo punto la linea che attraversando il largo del Giardino incontra a perpendicolo la parete N. dal largo suddetto.
- Parete N. largo del Giardino.
- Angolo largo del Giardino - via A. Volta.
- Angolo via A. Volta - via Cologna.
- Parete N. via Cologna.
- Angolo NO. via Cologna - via Galilei.
- Parete O. via Galilei.
- Angolo SO. via Galilei - via Torricelli.
- Parere S. via Torricelli.
- Angolo SO. via Torricelli - via Marconi.
- Angolo SO. via Marconi - via Stoppani.
- Parete NO. via Marconi.
- Angolo O. via Marconi - via F. Severo.
- Parete N. via F. Severo.
- Angolo E. via F. Severo - via S. Francesco.
- Parete SE. via S. Francesco.
- Angolo SO. via S. Francesco - via Rismondo (lato via S. Francesco escluso).
- Parete SO. via Rismondo.
- Angolo O. via Rismondo - via Battisti.
- Parete N. via Battisti fino all'incrocio con via Gatteri.
- Angolo NE. via Battisti - via Gatteri.

XXXV Sede:

- Angolo SE. via Tarabocchia - via Slataper.
- Parete S. via Slataper.
- Angolo O. via Slataper - piazza Ospedale.
- Angolo E. via Slataper - piazza Ospedale.
- Parete S. via Slataper.
- Parete S. via Stuparich.
- Angolo SO. via Stuparich - via Gatteri.
- Parete O. via Gatteri.
- Angolo NO. via Gatteri - via della Pietà.
- Parete N. via della Pietà fino all'imbocco di via T. Vecellio.
- Angolo O. via della Pietà - via T. Vecellio.
- Parete SO. via T. Vecellio fino all'angolo O. con via Pascoli (esclusi: angolo S. via Vecellio - via Alfieri, angolo O. via Vecellio - via Pascoli, il tratto di via Vecellio incluso).
- Parete N. via Pascoli.
- Angolo E. via Pascoli - largo Niccolini.
- Parete NE. largo Niccolini.
- Angolo largo Niccolini - via Alfieri.
- Parete NO. largo Niccolini.
- Parete N. via M. D'Azeglio.
- Angolo N. via Parini - via Vidali (escluso).
- Angolo via Solitario - via D'Azeglio.
- Parete S. via Solitario.
- Angolo S. via Solitario - largo Barriera Vecchia.
- Angolo N. largo Barriera Vecchia - via S. Maurizio.
- Parete NO. via S. Maurizio.
- Angolo via S. Maurizio - via Tarabocchia.
- Parete SO. via Tarabocchia.
- Angolo E. via Tarabocchia - via Maiolica (escluso).
- Parete NE. via Tarabocchia.
- Angolo SE. via Tarabocchia - via Slataper.

XXXVI Sede:

- tutto il distretto suburbano di Barcola.

XXXVII Sede:

- Angolo N. via Leopardi - via Tor S. Piero.
- Parete N. via Leopardi.
- Angolo N. via Leopardi - viale Miramare.
- Tutto il viale Miramare da questo punto fino al confine del suburbio.
- Il confine del suburbio fino all'angolo della via Ginestre con via Giacinti.
- Tutta la via Ginestre, via Gelsomini, via Valmartinaga, vicolo delle Rose, via Caprile, via Pratello, via Sara Davis, via Cordaroli fino allo sbocco in via Commerciale (angoli esclusi).

- La retta che congiunge tale punto d'incrocio con l'angolo N. via Leopardi - via Tor S. Piero.

XXXVIII Sede:

- Angolo via Settefontane - via Media.
- Parete S. via Media.
- Angolo SO. via Media - via Manzoni.
- Angolo NE. via Media - via Manzoni.
- Parete E. via Manzoni.
- Angolo E. via Manzoni - via Pascoli.
- Parete SE. via Pascoli.
- Angolo S. via Pascoli - via Conti.
- Parete O. via Conti.
- Angolo NO. via Conti - via Settefontane.
- Angolo SE. via Conti - via Settefontane.
- Parete SO. via Settefontane.
- Angolo NO. via Settefontane - via Limitanea.
- Parete NO. via Limitanea fino allo sbocco in viale D'Annunzio.
- Angolo NO. via Limitanea - viale D'Annunzio.
- Angolo NO. viale D'Annunzio - via dell'Agro.
- Parete NO. via dell'Agro.
- Angolo NO. via dell'Agro - via della Tesa.
- La linea che congiunge tale punto con il punto di confluenza di via Rigutti con via Bergamasco.
- Parete O. via Rigutti fino allo sbocco in viale D'Annunzio.
- Parete O. viale D'Annunzio fino allo sbocco in via Settefontane.
- Angolo via Settefontane - via Media.

XXXIX Sede:

- La via Baiamonti (esclusa).
- Parete SO. via dell'Istria dal p.zzale Baiamonti al p.zzale Valmaura.
- Piazzale Valmaura e via Valmaura (esclusi).
- Parete SO. via Ratto della Pileria nel tratto da via Valmaura a via Rio Primario.
- La via Rio Primario (esclusa).
- Mare.

XL Sede:

- Angolo SE. via dell'Istria - via Mansanta.
- Parete SE. via Mansanta.
- Angolo S. via Mansanta - via Ponziana.
- Cavalcavia ferroviario.
- Parete E. via Orlandini fino alla via d'Isella.
- Angolo via Orlandini - via d'Isella.
- Parete S. via d'Isella.
- Angolo SE. via d'Isella - via D'Alviano.
- Parete NE. via D'Alviano.
- Angolo N. via D'Alviano - via Battera.
- Parete N. via Battera.
- Angolo N. via Battera - via dell'Istria.
- Parete O. via dell'Istria fino all'incrocio con via della Pace.
- Parete NE. via della Pace.
- Parete O. via Costalunga, da via della Pace fino allo sbocco di via Molin a Vento.
- Parete E. via Molin a Vento fino alla salita al Fonte.
- Angolo SE. via Molin a Vento - via Rivalto.
- Parete SE. via Rivalto.
- Angolo SE. via Rivalto - via dell'Istria.
- Parete NE. via dell'Istria.
- Angolo SE. via dell'Istria - via Mansanta.

XLI Sede:

- Angolo SO. riva N. Sauro - via S. Giorgio.
- Parete SO. via S. Giorgio.
- Parete SO. piazza Hortis.
- Parete S. via Ciamician.
- Angolo SO. via Ciamician - via Tigor.
- Angolo SO. via Tigor - via Alice.
- Parete S. via Alice.
- Angolo O. via Alice - via Bellosguardo.
- Angolo E. via Bellosguardo - via Muzio.
- Parete S. via Bellosguardo fino alla via De Rin.
- Parete O. via De Rin fino all'incrocio con via E. de Amicis.
- Parete N. via E. de Amicis fino allo sbocco in via Carli.
- Angolo O. via E. de Amicis - via Carli.
- Parete O. via Carli.
- Angolo NO. via Carli - via Combi.
- Parete NE. via Combi fino al vicolo delle Ville.
- Parete N. largo Promontorio.
- Angolo largo Promontorio - salita Promontorio.
- Parete NO. salita Promontorio.
- Angolo E. salita Promontorio - via Belpoggio (via Belpoggio esclusa).
- Angolo NE. via Belpoggio - riva Grumula.
- Riva Grumula dal detto angolo fino alla riva N. Sauro.
- Riva N. Sauro fino all'angolo SO. riva N. Sauro - via S. Giorgio.

XLII Sede:

- Angolo S. riva Tre Novembre - via Genova.
- Parete S. via Genova fino allo sbocco in piazza Ponterosso.
- Parete S. piazza Ponterosso.
- Parete S. via Genova.
- Angolo SO. via Genova - via S. Spiridione.
- Parete O. via S. Spiridione.
- Angolo SO. via S. Spiridione - via S. Nicolò.
- Parete SO. via S. Nicolò.

- Angolo SE. via S. Nicolò - via Roma.
- Parete E. via Roma.
- Angolo via Roma - corso Italia (lato corso Italia escluso).
- Angolo piazza della Borsa - galleria Protti.
- Parete NE. galleria Protti.
- Angolo N. galleria Protti - via del Teatro Romano.
- Parete NO. via del Teatro Romano.
- Angolo via del Teatro Romano - via Malcanton.
- Parete NE. via Malcanton.
- Angolo N. via Malcanton - capo di Piazza.
- Angolo piazza della Borsa - via del Teatro (lato via del Teatro escluso).
- Parete NO. piazza della Borsa.
- Angolo SO. piazza della Borsa - via della Borsa.
- Parete SO. via della Borsa.
- Angolo via della Borsa - piazza Verdi (lato piazza Verdi escluso).
- Angolo E. via della Borsa - piazza Tommaseo.
- Angolo E. piazza Tommaseo - riva Tre Novembre.
- La riva Tre novembre fino all'angolo S. riva Tre Novembre - via Genova.

XLIII Sede:

- Angolo E. via S. Lazzaro - corso Italia.
- Parete N. corso Italia.
- Angolo E. corso Italia - via Imbriani (vertice e lato corso Italia esclusi).
- Parete SE. via Imbriani.
- Angolo SE. via Imbriani - via Mazzini.
- Parete SO. via Mazzini.
- Angolo S. via Mazzini - piazza Goldoni (escluso).
- Angolo N. via Mazzini - piazza Goldoni (escluso).
- Parete N. via Mazzini.
- Angolo NE. via Mazzini - via Imbriani.
- Parete SE. via Imbriani.
- Angolo via Imbriani - piazza S. Giovanni (escluso).
- Angolo via delle Torri - via Imbriani (escluso).
- Parete NO. via Imbriani.
- Angolo NO. via Imbriani - via Mazzini.
- Parete NE. via Mazzini.
- Angolo NE. via Mazzini - via S. Lazzaro.
- Parete SE. via S. Lazzaro.
- Angolo via delle Torri - via S. Lazzaro (escluso).
- Angolo via S. Lazzaro - via Ponchielli (escluso).
- Parete NO. via S. Lazzaro.
- Angolo NO. via S. Lazzaro - via Mazzini.
- Parete NE. via Mazzini.
- Angolo NE. via Mazzini - via S. Caterina.
- Parete SE. via S. Caterina.
- Angolo E. via S. Caterina - corso Italia.
- Parete NO. corso Italia fino all'angolo E. con via S. Lazzaro. Con esclusione del tratto dall'angolo (vertice e lati) NE. di via S. Caterina con via Mazzini fino all'angolo (vertice e lati) E. di via S. Caterina con il corso Italia.

XLIV Sede:

- Angolo passeggio S. Andrea - via Officina.
- Tutta la via Officina fino alla via Carlo Combi.
- Parete S. via Carlo Combi.
- Angolo O. via Carlo Combi - via Carli.
- Angolo E. via Carlo Combi - via Carli.
- Parete SE. via Carli.
- Angolo SE. via Carli - via de Amicis.
- Parete S. via de Amicis.
- Parete SE. via Besenghi fino alla via Navali.
- Parete O. via Navali fino alla linea ferroviaria.
- La linea ferroviaria fino alla via D'Alviano.
- Parete SO. via D'Alviano fino alla via Broletto.
- Parete O. via Broletto fino alla via d'Isella.
- Il passeggio S. Andrea della via d'Isella fino all'angolo passeggio S. Andrea - via Officina.

XLV Sede:

- Eccettuati tutti gli sbocchi in via Rossetti, la zona compresa tra la parete SO. di via dell'Eremo e la via Cumano per tutta la sua lunghezza.

XLVI Sede:

- Tutta la zona racchiusa tra la via Cisternone, l'incrocio di questa con la salita di Gretta e la strada del Friuli fino al Faro della Vittoria.

XLVII Sede:

- La zona delimitata dalla parete SE. di via dei Porta fino alla via Carlo Marchesetti e la parete NE. di via dell'Eremo, esclusi gli sbocchi in via Rossetti.

XLVIII Sede:

- La via Baiamonti.
- La via I. Svevo dalla via Baiamonti alla via d'Isella.
- Parete S. via d'Isella dalla via I. Svevo alla via D'Alviano.
- Parete O. via D'Alviano dalla via d'Isella fino alla confluenza con la via Lorenzetti.
- Parete O. via Lorenzetti fino alla via Battera.
- Parete S. via Battera fino alla via dell'Istria.
- La via dell'Istria (esclusa) dalla via Battera alla via Alessio.
- Parete SE. via Alessio.
- Parete SO. via Costalunga dalla via Alessio alla via della Pace.
- Parete NO. via della Pace.

XLIX Sede:

- La strada per Fiume.

- Lato NE. di via Costalunga dalla strada per Fiume alla via Pagano.
- La linea che congiunge questo punto con la via Benussi e il suo prolungamento fino al confine con il Comune di S. Dorligo della Valle.

L Sede:

- I confini della sede farmaceutica n. 50 («Moderna» di Prosecco) restano delimitati in funzione della sede n. 59 (farmacia dr. Longo di Opicina) istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale del 1987.

LI Sede:

- La via Carlo Errera - via Caboto - piazzale Cagni - via Flavia fino all'incrocio con la via Brigata Casale - via Brigata Casale fino all'incrocio con la via Antonio Grego - via Antonio Grego fino alla via Antonino di Peco - via Antonino di Peco fino al confine del Comune di Trieste - lungo il confine del Comune di Trieste fino a mare.

LII Sede:

- Mare - via Baiamonti - piazzale Baiamonti - cavalcavia di via della Pace - via della Pace (esclusa) fino all'incrocio con la via Costalunga - via Costalunga (esclusa) fino all'incrocio con la via Carnaro - via Carnaro fino alla via Pola.

LIII Sede:

- Da via Sottoripa fino all'incrocio con la via Cologna - via Cologna fino all'incrocio con la via Fabio Severo - via Fabio Severo fino all'Università - Università via Alfonso Valerio fino all'incrocio con la via Clivio Artemisio - via Clivio Artemisio fino all'incrocio con la via dei Baiardi - via dei Baiardi fino all'incrocio con la via Cesare Cantù e via Fabio Severo - via Fabio Severo fino all'incrocio con via Sottoripa.

LIV Sede:

- Via Carlo Errera (esclusa) fino all'incrocio con la via Caboto (esclusa) - via Caboto (esclusa) fino a piazzale Cagni - piazzale Cagni - via Flavia (esclusa) fino all'incrocio con la via Brigata Casale - via Brigata Casale - via Brigata Casale (esclusa) fino all'incrocio con la via Costalunga - via Costalunga (esclusa) fino all'incrocio con la salita di Zugnano - salita di Zugnano (esclusa) fino all'incrocio con la via Paisiello - via Paisiello - via Paisiello fino all'incrocio con la via Zandonai - via Zandonai fino all'incrocio con la strada Vecchia dell'Istria - strada Vecchia dell'Istria fino all'incrocio con la via Domus Civica - via Domus Civica fino all'incrocio con la via Flavia - via Flavia fino a piazzale Valmaura (escluso) - via Valmaura (esclusa) fino all'incrocio con Ratto della Pileria - Ratto della Pileria (esclusa) fino all'incrocio con Rio Primario - Rio Primario (escluso) fino a mare.

LV Sede:

- Tutta la zona delimitata da SE. a NE. dal confine del Comune di Trieste a SO. dalla camionale 202, a N. dalle ultime case della frazione di Trebiciano.

LVI Sede:

- Confine del Comune di Trieste - dalla strada per Cattinara con l'incrocio con la camionale 202 - camionale 202 fino al casello A.N.A.S. - linea immaginaria che va dal casello A.N.A.S. alla via Marchesetti - via Marchesetti fino al bivio con il viale al Cacciatore - linea immaginaria che va dal bivio con il viale al Cacciatore fino alla stazione di Guardiella - linea immaginaria che va dalla stazione di Guardiella alla camionale 202 - lungo la camionale 202 fino all'incrocio con la strada per Basovizza (strada per Basovizza fino al confine del Comune di Trieste).

LVII Sede:

- Casello A.N.A.S. sulla S.S. 202 da questo punto linea immaginaria fino a via Carlo Marchesetti - mezzeria di via Marchesetti fino all'incrocio con la via di Melara - mezzeria di via di Melara fino all'incrocio con la strada di Rozzol - linea immaginaria fino alla S.S. 202 - S.S. 202 fino al casello A.N.A.S.

LVIII Sede:

- Linea immaginaria che partendo dal centro abitato di Log all'altezza della chiesetta raggiunge la via Brigata Casale nel punto d'incrocio di questa con il Rio Marcese - mezzeria via Brigata Casale fino all'incrocio con via Erta S. Anna - mezzeria via Erta S. Anna - fino a via Rio Spinoleto - mezzeria via Rio Spinoleto fino alla linea ferroviaria Trieste - S. Elia ed al confine.

LIX Sede:

- Incrocio S.S. 58 (via Nazionale) con la strada Vicentina (obelisco) - S.S. 58 (via Nazionale), attraverso l'abitato di Villa Opicina, sino al confine con il Comune di Monrupino - confine con i Comuni di Monrupino e Sgonico sino al cavalcavia sulla S.S. 202 - strada di accesso al Tempio Mariano di Monte Grisa bisettrice N-S Tempio Mariano - strada Vicentina sino all'incrocio con la S.S. 58 (via Nazionale). I confini interessanti le strade citate si intendono passare attraverso la mezzeria delle stesse.
- I confini delle sedi farmaceutiche preesistenti: n. 30 «all'Obelisco di Opicina» e n. 50 «Moderna di Prosecco», previste nella pianta organica approvata con decreto del Medico provinciale di Trieste n. 15/9 - 154 del 20 gennaio 1961 ed integrata con le revisioni di cui ai decreti del Presidente della Giunta regionale 24 dicembre 1970, n. 05886/Pres. e 1°

ottobre 1975, n. 02168/Pres., restano delimitati in funzione della nuova sede come sopra istituita e da essa enucleate.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2002, n. 726.

Legge regionale 18/1995. Contributi ai Comuni ed alle Province per la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche e servizi sociali nei Comuni nei quali le esigenze militari incidono maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo economico e sociale. Esercizio finanziario 2000. Modifica D.G.R. 165/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 13 aprile 1995, n. 18, con la quale, ai sensi dell'articolo 1, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Comuni ed alle Province il contributo corrisposto dallo Stato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 2 maggio 1990, n. 104, al fine di favorire la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche e servizi sociali nei Comuni nei quali le esigenze militari, compresi particolari tipi di insediamenti, incidono maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo economico e sociale;

VISTA la D.G.R. n. 1657 dell'11 maggio 2001, pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 25 luglio 2001, con la quale sono stati assegnati a 17 Comuni i contributi per la realizzazione di opere comunali fognarie;

CONSIDERATO che con la suddetta D.G.R. n. 1657/2001 è stato, tra l'altro, assegnato:

• al Comune di Spilimbergo il contributo di lire 1.619.607.000.- (euro 836.457,21), pari all'86,61% del costo contenuto nel preventivo di spesa di lire 1.870.000.000 (euro 965.774,40), per «costruzione fognatura comunale nella frazione di Vacile e completamento di quella di Istrago» (Allegato B, n. 5, D.G.R. n. 1657/2001);

• al Comune di Tolmezzo il contributo di lire 848.778.000 (euro 438.357,25), pari all'86,61% del costo contenuto nel preventivo di spesa di lire 980.000.000 (euro 506.127,76), per «rifacimento impianti di depurazione con relative adduttrici nelle frazioni di Caneva e Lorenzaso» (Allegato B, n. 14, D.G.R. n. 1657/2001);

ATTESO che:

• il Comune di Spilimbergo, con nota prot. n. 776 dell'8 gennaio 2002, successivamente integrata con nota prot. n. 3229 dell'1 febbraio 2002, ha esposto l'intenzione di modificare in parte il progetto oggetto di contributo ed ha trasmesso la documentazione relativa ad un nuovo intervento, che prevede «la realizzazione di opere fognarie nelle frazioni di Vacile e di Gradisca», per una spesa complessiva di lire 1.870.000.000 (euro 965.774,40), intervento che viene ora considerato più urgente dall'Amministrazione comunale;

• il Comune di Tolmezzo, con nota prot. n. 34401 del 20 dicembre 2001, successivamente integrata con nota prot. n. 2086 del 22 gennaio 2002, ha esposto l'intenzione di modificare in parte il progetto oggetto di contributo ed ha trasmesso la documentazione relativa ad un nuovo intervento, che prevede «lavori di completamento della rete fognaria e realizzazione dell'impianto di sollevamento nella frazione di Caneva», per una spesa complessiva di lire 980.000.000 (euro 506.127,76), intervento che viene ora considerato più opportuno dall'Amministrazione comunale in seguito ad approfonditi accertamenti e verifiche di ordine tecnico-economico.

RITENUTO che rientra nel requisito del pubblico interesse mantenere il finanziamento assegnato per i succitati interventi di fognatura comunale, così come modificati;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

A parziale modifica della D.G.R. n. 1657 dell'11 maggio 2001, per quanto concerne:

• il contributo di lire 1.619.607.000 (euro 836.457,21) assegnato al Comune di Spilimbergo (Allegato B, n. 5, della citata D.G.R. n. 1657/2001), esso si intende assegnato per «la realizzazione di opere fognarie nelle frazioni di Vacile e di Gradisca»;

• il contributo di lire 848.778.000 (euro 438.357,25) assegnato al Comune di Tolmezzo (Allegato B, n. 14, della citata D.G.R. n. 1657/2001), esso si intende assegnato per «lavori di completamento della rete fognaria e realizzazione dell'impianto di sollevamento nella frazione di Caneva.

Art. 2

I predetti importi di lire 1.619.607.000 (euro 836.457,21) a favore del Comune di Spilimbergo e di lire 848.778.000 (euro 438.357,25) a favore del Comune di Tolmezzo sono già stati impegnati a carico dell'unità previsionale di base 9.1.21.2.171 dello stato di previsione della spesa del bilancio in corso, con riferimento al capitolo 2090 del documento tecnico allegato al bilancio stesso, in conto competenza derivata 2000, con la citata D.G.R. n. 1657 dell'11 maggio 2001.

Art. 3

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2002, n. 796.

Legge regionale 30/1999, articolo 17, comma 2, lettera b): direttive per la determinazione degli indici di densità venatoria per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori nelle riserve di caccia della Regione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli Venezia Giulia»;

VISTO l'articolo 17, comma 2, lettera b) della legge medesima che prevede l'adozione da parte della Giunta regionale di direttive generali per la determinazione degli indici di densità venatoria delle riserve di caccia;

CONSIDERATO che la determinazione degli indici di densità venatoria delle riserve di caccia è indispensabile per calcolare il numero massimo di cacciatori da assegnare a ciascuna riserva di caccia della Regione, secondo l'articolo 19 della summenzionata legge regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2000, n. 2513, concernente le direttive per la determinazione degli indici di densità venatoria e per l'ammissione e il trasferimento di cacciatori in riserve di caccia della Regione per l'annata venatoria 2000-2001;

CONSIDERATO che la legge regionale 30/1999 ha suddiviso il territorio regionale in distretti venatori ognuno dei quali comprende più riserve di caccia e che, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 30/1999, i distretti venatori sono unità territoriali omogenee dal punto di vista ambientale e di vocazione faunistica, di usi, consuetudini e tradizioni locali, individuati al fine del coordinamento e razionalizzazione dell'attività di gestione delle riserve di caccia;

RISCONTRATO che gli indici di densità hanno messo in evidenza numerose e rilevanti anomalie nella distribuzione dei cacciatori tra le riserve di caccia appartenenti allo stesso distretto venatorio;

RISCONTRATO che a seguito di ulteriori verifiche il territorio agro-silvo-pastorale ai fini faunistici delle riserve di caccia di Zuglio e Pontebba è determinato rispettivamente in ettari 1580 e in ettari 8082;

RITENUTO equo e congruo determinare il numero massimo dei cacciatori da assegnare alle singole riserve di caccia sulla base dell'indice medio di densità venatoria risultante per ogni distretto venatorio;

SENTITO il parere della Conferenza permanente dei presidenti dei distretti venatori del 4 febbraio 2002;

CONSIDERATO che il dato di riferimento da prendere in considerazione per la determinazione del numero massimo deve fare riferimento non solo alla superficie agro-silvo-pastorale a fini faunistico-venatori ma anche al territorio effettivamente cacciabile di ogni singola riserva di caccia;

PRESO ATTO che, allo stato attuale, la quantificazione del territorio cacciabile di ogni riserva di caccia non è ancora stata determinata;

CONSIDERATO che, solo a seguito della determinazione del numero massimo di cacciatori spettanti a ciascuna riserva di caccia, l'Amministrazione regionale può procedere all'assegnazione e trasferimento dei cacciatori nelle riserve di caccia, così come previsto dalla disposizione dell'articolo 19 della legge regionale 30/1999;

RITENUTO prudenziale, in attesa della definizione del territorio cacciabile, non assegnare tutti i posti alle riserve di caccia che, alla data della presente delibera, evidenziano disponibilità;

Su proposta dell'Assessore regionale della gestione faunistica e venatoria;

a maggioranza,

DELIBERA

1. Gli indici di densità venatoria e il rapporto ettari/cacciatore dei distretti venatori sono riportati nel prospetto di cui allegato A, che fa parte integrante della presente delibera.

2. Il numero dei cacciatori assegnabili ad ogni riserva di caccia, a seguito della rideterminazione, è riportato nell'allegato B, che è parte integrante della presente delibera.

3. Per l'annata venatoria 2002-2003, il Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deve:

a) assegnare - alle riserve di caccia che, a seguito della rideterminazione effettuata secondo l'indice medio del distretto venatorio, risultino avere posti liberi rispetto al numero determinato secondo gli indici previsti dalla delibera 8 agosto 2000, n. 2513 - un numero di cacciatori pari al 50 per cento dei posti liberi;

b) continuare ad assegnare, secondo le procedure ordinarie, tutti i posti vacanti nelle rimanenti riserve di caccia, che nel corso dell'annata venatoria raggiungano un numero effettivo di cacciatori inferiore al numero di posti rideterminato con la presente delibera.

4. La presente delibera verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

ALLEGATO A

DISTRETTO VENATORIO	*Indice medio densità venatoria*	*Ettari/ cacciatore*
N. 1 – Tarvisiano	0,00995	100,46
N. 2 – Carnia	0,01019	98,16
N. 3 – Valli del Natisone	0,02082	48,04
N. 4 – Prealpi Carniche	0,00839	119,24
N. 5 – Colline Moreniche	0,03717	26,90
N. 6 – Pedemontana Pordenonese	0,02159	46,32
N. 7 – Collio	0,03509	28,50
N. 8 – Alta Pianura Udinese	0,03201	31,24
N. 9 – Alta Pianura Pordenonese	0,03080	32,47
N. 10 – Bassa Pianura Udinese	0,03939	25,39
N. 11 – Bassa Pianura Pordenonese	0,02122	47,13
N. 12 – Laguna	0,02260	44,25
N. 13 – Carso	0,02392	41,81
N. 14 – Colli Orientali	0,03211	31,14
N. 15 – Pianura Isontina	0,03350	29,85

ALLEGATO B

Distretto venatorio n. 1
TARVISIANO
Densità venatoria media del distretto

Riserve	**NUMERO CACCIATORI ASSEGNABILI IN RISERVE DI CACCIA**	
	Determinati secondo indici DGR n.2513 08/08/2000	*Rideterminati secondo indice medio distretto venatorio*
Bordano	23	**14**
Chiusaforte	81	**93**
Dogna	63	**69**
Ligosullo	17	**16**
Lusevera	40	**38**
Moggio Udinese	130	**120**
Paularo	88	**70**
Pontebba	64	**80**
Resia	59	**69**
Resiutta	8	**9**
Tarvisio/Malborg.	89	**83**
Venzone	35	**38**
TOTALE (12)	**697**	**697**

Distretto venatorio n. 2
CARNIA

Riserve	NUMERO CACCIATORI ASSEGNABILI IN RISERVE DI CACCIA	
	Determinati secondo indici DGR n.2513 08/08/2000	*Rideterminati secondo indice medio distretto venatorio*
Amaro	39	**32**
Ampezzo	72	**73**
Arta Terme	43	**52**
Cavazzo Carnico	62	**38**
Cercivento	19	**15**
Comeglians	18	**19**
Enemonzo	26	**23**
Forni Avoltri	57	**59**
Forni di Sopra	38	**43**
Forni di Sotto	47	**58**
Lauco	27	**34**
Ovaro	58	**57**
Paluzza	57	**56**
Prato Carnico	76	**82**
Preone	27	**22**
Ravascletto	25	**21**
Raveo	11	**9**
Rigolato	29	**30**
Sauris	36	**41**
Socchieve	59	**61**
Sutrio	24	**21**
Tolmezzo	48	**59**
Treppo Carnico	21	**18**
Verzegnis	37	**39**
VillaSantina	20	**10**
Zuglio	13	**16**
TOTALE (26)	**989**	**989**

Distretto venatorio n. 3
VALLI DEL NATISONE

Riserve	**NUMERO CACCIATORI ASSEGNABILI IN RISERVE DI CACCIA**	
	Determinati secondo indici DGR n.2513 08/08/2000	*Rideterminati secondo indice medio distretto venatorio*
Attimis	72	**64**
Drenchia	25	**27**
Faedis	125	**92**
Forgaria nel Friuli	28	**49**
Gemona del Friuli	71	**86**
Grimacco	26	**33**
Magnano in Riviera	23	**12**
Montenars	40	**41**
Nimis	82	**65**
Pulfero	92	**98**
S.Leonardo	61	**54**
S.Pietro al Natisone	56	**47**
Savogna	42	**45**
Stregna	35	**40**
Taipana	90	**134**
Tarcento	89	**56**
Torreano	82	**69**
Trasaghis	94	**121**
TOTALE (18)	**1133**	**1133**

Distretto venatorio n. 4
PREALPI CARNICHE

Riserve	**NUMERO CACCIATORI ASSEGNABILI IN RISERVE DI CACCIA**	
	Determinati secondo indici DGR n.2513 08/08/2000	*Rideterminati secondo indice medio distretto venatorio*
Andreis	11	**15**
Barcis	60	**70**
Cimolais	12	**15**
Claut	41	**59**
Clauzetto	21	**21**
Erto-Casso	15	**20**
Frisanco	47	**31**
Tramonti	133	**125**
Vito d'Asio	55	**41**
TOTALE (9)	**395**	**395**

Distretto venatorio n. 5
COLLINE MORENICHE

Riserve	**NUMERO CACCIATORI ASSEGNABILI IN RISERVE DI CACCIA**	
	Determinati secondo indici DGR n.2513 08/08/2000	*Rideterminati secondo indice medio distretto venatorio*
Artegna	32	**26**
Buja	53	**53**
Cassacco	35	**31**
Colloredo di M.A.	69	**62**
Fagagna	103	**109**
Majano	61	**81**
Moruzzo	69	**53**
Osoppo	55	**60**
Pagnacco	40	**32**
Povoletto	114	**116**
Ragogna	59	**74**
Reana del Rojale	61	**58**
Rive d'Arcano	82	**75**
S.Daniele del F.	105	**98**
S.Vito di Fagagna	33	**26**
Treppo Grande	31	**33**
Tricesimo	23	**39**
TOTALE (17)	**1025**	**1025**

Distretto venatorio n. 6
PEDEMONTANA PORDENONESE

Riserve	**NUMERO CACCIATORI ASSEGNABILI IN RISERVE DI CACCIA**	
	Determinati secondo indici DGR n.2513 08/08/2000	*Rideterminati secondo indice medio distretto venatorio*
Aviano	171	**204**
Budoia	65	**57**
Caneva	79	**66**
Castelnovo d. Fr.	38	**41**

Cavasso Nuovo	30	**19**
Fanna	30	**19**
Maniago	98	**120**
Meduno	54	**64**
Montereale V.	146	**137**
Pinzano al T.	63	**44**
Polcenigo	82	**78**
Sequals	54	**48**
Travesio	46	**59**
TOTALE (13)	**956**	**956**

Distretto venatorio n. 7
COLLIO

Riserve	**NUMERO CACCIATORI ASSEGNABILI IN RISERVE DI CACCIA**	
	Determinati secondo indici DGR n.2513 08/08/2000	*Rideterminati secondo indice medio distretto venatorio*
Brazzano	13	**14**
Capriva	17	**12**
Cormons	55	**54**
Dolegna	19	**16**
Farra d'Isonzo	22	**23**
Giasbana	9	**10**
Lucinico	34	**31**
Mernico	15	**11**
Mossa	17	**15**
Piedimonte	8	**15**
Piuma	11	**14**
Plessiva	13	**13**
Ruttars/Vencò	12	**14**
S.Floriano	14	**20**
S.Lorenzo Is.	14	**11**
S.Mauro /Salcano	11	**12**
Spessa	10	**11**
TOTALE (17)	**294**	**294**

Distretto venatorio n. 8
ALTA PIANURA UDINESE

Riserve	**NUMERO CACCIATORI ASSEGNABILI IN RISERVE DI CACCIA**	
	Determinati secondo indici DGR n.2513 08/08/2000	*Rideterminati secondo indice medio distretto venatorio*
Basiliano	134	**123**
Bicinicco	35	**44**
Camino al Tagliamento	60	**64**
Campoformido	55	**44**
Codroipo	170	**201**
Coseano	73	**69**
Dignano	101	**79**
Flaibano	48	**51**
Martignacco	78	**70**
Mereto di Tomba	65	**72**
Moimacco	19	**23**
Mortegliano/Lest.	223	**180**
Palmanova	15	**27**
Pasian di Prato	39	**30**
Pavia di Udine	101	**84**
Pozzuolo del Friuli	72	**46**
Pradamano	56	**43**
Remanzacco	83	**81**
S.Maria la Longa	35	**54**
Sedegliano	133	**152**
Trivignano U.	26	**49**
Udine	44	**78**
TOTALE (22)	**1.665**	**1.665**

Distretto venatorio n. 9
ALTA PIANURA PORDENONESE

Riserve	**NUMERO CACCIATORI ASSEGNABILI IN RISERVE DI CACCIA**	
	Determinati secondo indici DGR n.2513 08/08/2000	*Rideterminati secondo indice medio distretto venatorio*
Arba	69	**42**
Arzene	40	**33**
Casarsa	58	**49**
Cordenons	160	**152**
Fontanafredda	89	**122**
Roveredo in Piano	26	**29**
S.Giorgio della R.	149	**135**
S.Martino al T.	56	**48**
S.Quirino	155	**140**
Spilimbergo	147	**187**
Valvasone	60	**49**
Vivaro	124	**109**
Zoppola	81	**119**
TOTALE (13)	**1.214**	**1214**

Distretto venatorio n. 10
BASSA PIANURA UDINESE

Riserve	**NUMERO CACCIATORI ASSEGNABILI IN RISERVE DI CACCIA**	
	Determinati secondo indici DGR n.2513 08/08/2000	*Rideterminati secondo indice medio distretto venatorio*
Bagnaria Arsa	30	**51**
Bertiolo	98	**86**
Castions di Strada	129	**118**
Gonars	71	**66**
Pocenia	84	**75**
Porpetto	74	**60**
Rivignano	83	**79**
Ronchis	41	**62**
Talmassons	161	**157**
Teor	51	**52**
Varmo	88	**104**
TOTALE (11)	**910**	**910**

Distretto venatorio n. 11
BASSA PIANURA PORDENONESE

Riserve	**NUMERO CACCIATORI ASSEGNABILI IN RISERVE DI CACCIA**	
	Determinati secondo indici DGR n.2513 08/08/2000	*Rideterminati secondo indice medio distretto venatorio*
Azzano X	80	**88**
Brugnera	44	**49**
Chions	74	**58**
Cordovado	15	**21**
Fiume Veneto	68	**64**
Morsano al T.	41	**63**
Pasiano di PN	69	**78**
Porcia	31	**41**
Pordenone	24	**37**
Prata di PN	44	**39**
Pravisdomoni	40	**27**
Sacile	48	**56**
S.Vito al T.	133	**106**
Sesto al Reghena	77	**61**
TOTALE (14)	**788**	**788**

Distretto venatorio n. 12
LAGUNA

Riserve	**NUMERO CACCIATORI ASSEGNABILI IN RISERVE DI CACCIA**	
	Determinati secondo indici DGR n.2513 08/08/2000	*Rideterminati secondo indice medio distretto venatorio*
Carlino	39	**38**
Grado	117	**146**
Latisana	77	**62**
Lignano	14	**13**
Marano Lagunare	61	**72**
Muzzana	52	**48**
Palazzolo dello S.	71	**70**
Precenicco	79	**55**
S.Giorgio di N.	57	**39**
Torviscosa	16	**40**
TOTALE (10)	583	**583**

Distretto venatorio n. 13
CARSO

Riserve	**NUMERO CACCIATORI ASSEGNABILI IN RISERVE DI CACCIA**	
	Determinati secondo indici DGR n.2513 08/08/2000	*Rideterminati secondo indice medio distretto venatorio*
Aurisina	25	**30**
Basovizza	31	**42**
Boschini-Peteano	16	**13**
Doberdo' del Lago	16	**16**
Duino	13	**14**
Fogliano/Redipuglia	13	**10**
Gabria	8	**8**
Gabrovizza	16	**20**
Jamiano	14	**13**
Malchina	33	**35**
Molfancone	15	**16**
Monrupino	16	**18**
Muggia	24	**19**
Opicina	23	**25**
Prosecco	24	**31**
Ronchi dei L.	22	**21**
Sales	19	**20**
S. Michele	12	**11**
Sagrado/S.Martino	17	**17**
Savogna /Rubbia	33	**15**
Sgonico	19	**19**
Vallone	18	**18**
Zaule	26	**21**
TOTALE (23)	**453**	**453**

Distretto venatorio n. 14
COLLI ORIENTALI

Riserve	**NUMERO CACCIATORI ASSEGNABILI IN RISERVA DI CACCIA**	
	Determinati secondo indici DGR n.2513 08/08/2000	*Rideterminati secondo indice medio distretto venatorio*
Buttrio	40	**47**
Cividale del F.	113	**135**
Corno di Rosazzo	37	**27**
Manzano	96	**80**
Premariacco	121	**101**
Prepotto	70	**103**
S.Giovanni al N.	73	**57**
TOTALE (7)	**550**	**550**

Distretto venatorio n. 15
PIANURA ISONTINA

Riserve	**NUMERO CACCIATORI ASSEGNABILI IN RISERVA DI CACCIA**	
	Determinati secondo indici DGR n.2513 08/08/2000	*Rideterminati secondo indice medio distretto venatorio*
Ajello	26	**37**
Aquileia	74	**67**
Campolongo al T.	13	**18**
Cervignano del Friuli	28	**38**
Chiopris-Viscone	28	**27**
Corona	14	**8**
Fiumicello	61	**56**
Gradisca d'Isonzo	15	**15**
Mariano del F.	20	**21**
Medea	32	**22**
Moraro	17	**10**
Pieris/Begl./Is.Mor.	25	**35**
Romans I	21	**14**
Romans II	8	**7**
Ruda	36	**43**
S.Pier d'Isonzo	16	**21**
S.Vito al Torre	33	**31**
Staranzano	26	**27**
S.Canzian d'Isonzo	25	**32**
Tapogliano	19	**15**
Terzo d'Aquileia	65	**67**
Turriaco	10	**10**
Versa	20	**16**
Villa Vicentina	9	**12**
Villesse	36	**29**
Visco	10	**9**
TOTALE (26)	**687**	**687**

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Arta Terme. Avviso di adozione della variante n. 24 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 22 del 27 marzo 2001 il Comune di Arta Terme ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 24 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 24 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Camino al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 3 del 21 febbraio 2002 il Comune di Camino al Tagliamento ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Cavazzo Carnico. Avviso di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 10 del 5 febbraio 2002 il Comune di Cavazzo Carnico ha approvato ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale modificata in seguito al parere n. 5/1-T/01 del 15 gennaio 2001 del Comitato tecnico regionale e prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, nè vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Cimolais. Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 3 del 25 gennaio 2002 il Comune di Cimolais ha adottato, ai sensi dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Cimolais. Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 4 del 25 gennaio 2002 il Comune di Cimolais ha adottato, ai sensi dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i

proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Grado. Avviso di adozione della variante n. 45 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 65 del 21 dicembre 2001 il Comune di Grado ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 45 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 45 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Paluzza. Avviso di adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 11 del 18 febbraio 2002 il Comune di Paluzza ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 31 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 31 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Paluzza. Avviso di adozione della variante n. 32 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 12 del 18 febbraio 2002 il Comune di Paluzza ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 32 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 32 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pontebba. Avviso di adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 7 del 30 gennaio 2002 il Comune di Pontebba ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Romans d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 66 del 17 dicembre 2001 il Comune di Romans d'Isonzo ha adottato, ai sensi dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Canzian d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con determinazione del Commissario con i poteri del Consiglio comunale n. 58 del 19 dicembre 2001 il Comune di San Canzian d'Isonzo ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 17 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 17 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Canzian d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con determinazione del Commissario con i poteri del Consiglio comunale n. 60 del 19 dicembre 2001 il Comune di San Canzian d'Isonzo ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 15 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 15 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Canzian d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con determinazione del Commissario con i poteri del Consiglio comunale n. 61 del 19 dicembre 2001 il Comune di San Canzian d'Isonzo ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 16 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 16 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Terzo di Aquileia. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 40 del 17 dicembre 2001 il Comune di Terzo di Aquileia ha respinto l'osservazione presentata alla variante n. 4 al Piano regolatore generale ed ha approvato ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante medesima.

Comune di Terzo di Aquileia. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 41 del 17 dicembre 2001 il Comune di Terzo di Aquileia ha approvato ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 5 al Piano regolatore generale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni.

Comune di Valvasone. Avviso di adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 22 del 5 giugno 2001 il Comune di Valvasone ha adottato, ai sensi dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
Servizio del Libro fondiario
Ufficio tavolare di
TRIESTE

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Prosecco. II pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 15 febbraio 2002.

Si pubblica l'editto del 15 febbraio 2002 emesso dalla Corte d'Appello ai sensi degli articoli da 3 al 13 del B.L.I. 24 luglio 1871, n. 96:

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di Consiglio:

dott. Vincenzo Sammartano - Presidente

dott. Eduardo Tammaro - Consigliere

dott. Sergio Goryan - Consigliere relatore

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Prosecco con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla frazione di tese quadre 144.58 del vecchio catastal numero 2037, ora identificato dalla pc. 1304, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Paolo Richiardi nato a Trieste il 30 gennaio 1951 ed Ester Starc in Richiardi nata a Trieste il 25 giugno 1958, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 15 marzo 2002;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1° settembre 2002, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste nella Camera di Consiglio del 15 febbraio 2002.

IL PRESIDENTE:
Vincenzo Sammartano

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITA' EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 46 del 23 febbraio 2002)

UNIVERSITA' DI UDINE

DECRETO RETTORALE 1 febbraio 2002.

Modificazioni allo statuto. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Rettore dell'Università di Udine dell'1 febbraio 2002 con il quale lo statuto di detto ateneo viene modificato nella parte relativa all'articolo 36, comma quinto.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 49 del 27 febbraio 2002)

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 11 febbraio 2002.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Pordenone. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Direttore regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'11 febbraio 2002 con il quale si accerta il mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Pordenone per il giorno 21 gennaio 2002.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 51 dell'1 marzo 2002)

UNIVERSITA' DI TRIESTE

DECRETO RETTORALE 4 febbraio 2002.

Modificazioni allo statuto. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Rettore dell'Università di Trieste del 4 febbraio 2002 con il quale lo statuto di detto ateneo viene modificato nella parte relativa all'articolo 27, comma uno («Accesso alla qualifica di dirigente»).

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO
TRIESTE

Modifiche al «Regolamento per l'anno 2000 per l'utilizzo delle somme provenienti dal fondo per il diritto al lavoro dei disabili ex articolo 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68» di cui alla deliberazione n. 39 del 30 ottobre 2000 e successive modificazioni e integrazioni.

IL COMITATO PROGRAMMATICO
E DI VERIFICA DEI RISULTATI GESTIONALI

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, «Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonché norme in materia di formazione professionale e personale regionale» e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 13, della legge 12 marzo 1999, n. 68, ed in particolare l'articolo 13, comma 1;

VISTA la deliberazione n. 39 del 30 ottobre 2000 del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego, regolarmente esecutiva con la quale si è provveduto ad emanare il «Regolamento per l'anno 2000 per l'utilizzo delle somme provenienti dal fondo per il diritto al lavoro dei disabili ex articolo 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68» nonché le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la nota del 30 ottobre 2001 con la quale la Commissione europea ha comunicato «di considerare la fiscalizzazione dei contributi sociali e le sovvenzioni a fondo perduto concesse sulla base degli articoli 13 e 14 della legge 68/1999 e dell'articolo 12 bis, commi 1, 2, 3 e 4 della legge regionale 1/1998 compatibili con il Trattato CE, ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c)» per cui viene a cadere la necessità di applicare a tali interventi la normativa comunitaria relativa agli aiuti «de minimis»;

RITENUTO necessario ed opportuno modificare in tal senso il sopra citato Regolamento;

all'unanimità,

DELIBERA

1) Il «Regolamento per l'anno 2000 per l'utilizzo delle somme provenienti dal fondo per il diritto al lavoro dei disabili ex articolo 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68», approvato con deliberazione n. 39 del 30 ottobre 2000 del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego, regolarmente esecutiva, e successive modificazioni ed integrazioni, viene così modificato:

- viene soppresso l'articolo 4 «Definizione del regime di aiuti»;
- all'articolo 7, comma 5, viene soppresso il seguente periodo: «In caso di avvenuta concessione dei benefici ed ai fini dell'erogazione dei medesimi, l'Agenzia provvederà a richiedere agli interessati una specifica autocertificazione per accertare le condizioni relative all'applicazione del regime comunitario «de minimis» come previsto dall'articolo 4; tali autocertificazioni devono pervenire od essere invitare con raccomandata a.r. entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento di detta comunicazione a pena di revoca dei benefici concessi»;

2) il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 67, comma 2 della legge 27 marzo 1996, n. 18, viene sot-

toposto all'approvazione della Giunta regionale e diviene esecutivo dopo l'approvazione della medesima.

3) Il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicità previsto dall'articolo 65 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in quanto configurabile quale atto a carattere generale.

IL PRESIDENTE:
Giorgio Venier Romano

(Approvato con delibera del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali n. 4 del 4 febbraio 2002 reso esecutivo con delibera di Giunta n. 492 del 20 febbraio 2002.)

Modifiche alla deliberazione n. 9 del 12 marzo 2001 «Fondo per il diritto al lavoro dei disabili ex articolo 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68».

IL COMITATO PROGRAMMATICO
E DI VERIFICA DEI RISULTATI GESTIONALI

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, «Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonché norme in materia di formazione professionale e personale regionale» e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ed in particolare l'articolo 13, comma 1;

VISTA la deliberazione n. 9 del 12 marzo 2001 del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego, regolarmente esecutiva con la quale si è provveduto ad emanare il «Regolamento per l'utilizzo delle somme provenienti dal fondo per il diritto al lavoro dei disabili ex articolo 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68»;

VISTA la nota del 30 ottobre 2001 con la quale la Commissione europea ha comunicato «di considerare la fiscalizzazione dei contributi sociali e le sovvenzioni a fondo perduto concesse sulla base degli articoli 13 e 14 della legge 68/1999 e dell'articolo 12 bis, commi 1, 2, 3 e 4 della legge regionale 1/1998 ... (omissis) ... compatibili con il Trattato CE, ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c)» e che pertanto viene a cadere la necessità di applicare a tali interventi la normativa comunitaria relativa agli aiuti «de minimis»;

RITENUTO necessario ed opportuno modificare in tal senso il sopra citato Regolamento;

all'unanimità,

DELIBERA

1) Il Regolamento per l'utilizzo delle somme provenienti dal fondo per il diritto al lavoro dei disabili ex articolo 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68, approvato con deliberazione n. 9 del 12 marzo 2001 del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego, regolarmente esecutiva, viene così di seguito modificato:

- viene soppresso l'articolo 4 «Definizione del regime di aiuti»;
- all'articolo 7, comma 3, viene soppresso il seguente periodo: «in particolare, per quanto attiene la verifica del raggiungimento della soglia dei 100.000 euro, le autocertificazioni nelle quali non risultino, per il periodo preso in considerazione, tutti i benefici ottenuti in base al regime «de minimis», compresi quelli concessi dall'Agenzia regionale per l'impiego»;
- all'articolo 8, comma 7, viene soppresso il periodo: «Relativamente alle assunzioni e ai tirocini formativi per i quali si è provveduto alla concessione dei benefici, verrà richiesta agli interessati una autodichiarazione per la verifica delle condizioni relative all'applicazione del regime «de minimis» che dovrà essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni a pena di decadenza dai benefici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 71, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'articolo 15 del presente Regolamento»;
- all'articolo 12, comma 1, viene soppresso il seguente periodo: «in particolare, per quanto attiene la verifica del raggiungimento della soglia dei 100.000 euro, le autocertificazioni nelle quali non risultino, per il periodo preso in considerazione, tutti i benefici concessi in base al regime «de minimis», compresi quelli concessi dall'Agenzia regionale per l'impiego».

2) Il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 67, comma 2 della legge 27 marzo 1996, n. 18, viene sottoposto all'approvazione della Giunta regionale e diviene esecutivo dopo l'approvazione della medesima.

3) Il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicità previsto dall'articolo 65 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in quanto configurabile quale atto a carattere generale.

IL PRESIDENTE:
Giorgio Venier Romano

(Approvato con delibera del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali n. 5 del 4 febbraio 2002 reso esecutivo con delibera di Giunta n. 493 del 20 febbraio 2002.)

Fissazione del termine per la presentazione delle richieste di erogazione delle agevolazioni previste dall'articolo 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e dai relativi Regolamenti regionali di attuazione.

IL COMITATO PROGRAMMATICO
E DI VERIFICA DEI RISULTATI GESTIONALI

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, «Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonché norme in materia di formazione professionale e personale regionale» e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, ed in particolare l'articolo 13, comma 1;

VISTA la deliberazione n. 39 del 30 ottobre 2000 del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego, regolarmente esecutiva nonché le successive modificazioni ed integrazioni, con la quale si è provveduto ad emanare il «Regolamento per l'anno 2000 per l'utilizzo delle somme provenienti dal fondo per il diritto al lavoro dei disabili ex articolo 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68»;

VISTA la deliberazione n. 9 del 12 marzo 2001 del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego, e successive modificazioni, con la quale si è provveduto ad emanare il regolamento per l'utilizzo delle somme provenienti dal sopracitato fondo;

ATTESO che in entrambi i sopra citati regolamenti, all'articolo 11, comma 1, viene disposto che «Le agevolazioni vengono erogate annualmente a rendiconto degli oneri effettivamente versati dai datori di lavoro dietro loro richiesta da presentarsi entro il termine fissato con deliberazione del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali»;

RITENUTO necessario fissare, in attuazione dei Regolamenti sopra richiamati, nel 31 marzo 2002 la data per la presentazione delle succitate richieste per gli oneri effettivamente versati dai datori di lavoro dalla data di assunzione o di inizio del tirocinio formativo fino al 31 dicembre 2001;

all'unanimità,

DELIBERA

1) In attuazione della delibera del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali n. 39 del 30 ottobre 2000, così come successivamente modificata e integrata, recante il «Regolamento per l'anno 2000 per l'utilizzo delle somme provenienti dal fondo per il diritto al lavoro dei disabili ex articolo 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68» e della deliberazione n. 9 del 12 marzo 2001, così come successivamente modificata e integrata, con la quale si è provveduto ad emanare il Regolamento per l'utilizzo delle somme provenienti dal sopra citato fondo, il termine previsto in entrambi i detti Regolamenti all'articolo 11, comma 1, per la presentazione della richiesta relativa all'erogazione a rendiconto delle agevolazioni connesse agli oneri effettivamente versati dai datori di lavoro dalla data di assunzione o di inizio del tirocinio formativo alla data del 31 dicembre 2001, è fissato al 31 marzo 2002.

2) Il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 67, comma 2 della legge 27 marzo 1996, n. 18, viene sottoposto all'approvazione della Giunta regionale e diviene esecutivo dopo l'approvazione delle medesima.

3) Il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicità previsto dall'articolo 65 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in quanto configurabile quale atto a carattere generale.

IL PRESIDENTE:
Giorgio Venier Romano

(Approvato con delibera del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali n. 6 del 4 febbraio 2002 reso esecutivo con delibera di Giunta n. 494 del 20 febbraio 2002.)

Integrazione del Regolamento relativo alle procedure per l'esonero parziale dagli obblighi occupazionali, di cui all'articolo 5 della legge 68/1999.

IL COMITATO PROGRAMMATICO
E DI VERIFICA DEI RISULTATI GESTIONALI

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, recante «Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonché norme in materia di formazione professionale e personale regionale»;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili;

VISTI, in particolare, l'articolo 5 della legge sopra citata, che prevede per i datori di lavoro privati e per gli Enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, la possibilità di essere parzialmente esonerati dall'obbligo di assumere l'intera percentuale di disabili prescritta;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 357 del 7 luglio 2000, Regolamento recante «Disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68»;

VISTO il Regolamento relativo alle procedure per l'esonero parziale dagli obblighi occupazionali, di cui all'articolo 5 della legge 68/1999, adottato con propria delibera n. 11 del 12 marzo 2001, resa esecutiva con delibera di Giunta n. 1107 del 6 aprile 2001;

RITENUTO opportuno integrare il sopra citato Regolamento allo scopo di disciplinare l'ipotesi in cui il datore di lavoro rinunci al provvedimento di esonero già rilasciato ovvero alla richiesta di esonero;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di integrare, per i motivi in premessa specificati, il Regolamento relativo alle procedure per l'esonero parziale dagli obblighi occupazionali, di cui all'articolo 5 della legge 68/1999, inserendo dopo l'articolo 7, il seguente articolo 7 bis:

«Art. 7 bis

1. Nel caso in cui, prima della scadenza del provvedimento di autorizzazione all'esonero parziale a suo tempo rilasciato, il datore di lavoro intenda rinunciare all'esonero, la relativa dichiarazione deve essere presentata per iscritto ed ha effetto dal primo giorno del mese successivo a quello in cui perviene al servizio.

2. Nell'ipotesi prevista dal comma precedente, il datore di lavoro è tenuto a versare il contributo esonerativo con le modalità previste dall'apposito Regolamento fino all'ultimo giorno del mese in cui la dichiarazione di rinuncia perviene al servizio.

3. Da tale data cessa di avere effetto il provvedimento di autorizzazione all'esonero parziale.

4. Nel caso in cui il datore di lavoro, successivamente alla presentazione della domanda di esonero parziale e prima del rilascio del provvedimento, intenda rinunciare al beneficio richiesto, la relativa dichiarazione deve essere presentata per iscritto ed ha effetto dal primo giorno del mese successivo a quello in cui perviene al servizio.

5. Nell'ipotesi prevista dal comma precedente, il datore di lavoro è tenuto a versare, in un'unica soluzione e con le modalità previste dall'apposito Regolamento, il contributo esonerativo nella misura percentuale pari a quella richiesta dalla data di presentazione della domanda fino all'ultimo giorno del mese in cui la dichiarazione di rinuncia perviene al servizio.

6. Nei casi di rinuncia di cui al commi 1 e 4, la richiesta di assunzione di soggetti disabili per i quali permanga l'obbligo deve essere presentata entro sessanta giorni dal giorno in cui la dichiarazione di rinuncia perviene al servizio.».

- Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, viene sottoposto all'approvazione della Giunta regionale e diventa esecutivo dopo l'approvazione della medesima.
- Il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicità previsto dall'articolo 65 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

IL PRESIDENTE:
Giorgio Venier Romano

(Approvato con delibera del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali n. 7 del 4 febbraio 2002, resa esecutiva con delibera di Giunta n. 495 del 20 febbraio 2002)

Integrazione delle direttive per la stipula delle convenzioni di cui agli articoli 11 e 12 della legge 68/1999.

IL COMITATO PROGRAMMATICO
E DI VERIFICA DEI RISULTATI GESTIONALI

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, recante «Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonché norme in materia di formazione professionale e personale regionale», e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili»;

VISTI, in particolare, gli articoli 11 e 12 della legge sopra citata, che prevedono la stipulazione tra gli uffici competenti, i datori di lavoro ed eventualmente gli altri soggetti previsti dai medesimi articoli, di convenzioni volte a favorire l'inserimento lavorativo, anche temporaneo, e l'integrazione lavorativa, dei disabili;

VISTA la propria deliberazione n. 12 del 23 maggio 2000, resa esecutiva con delibera di Giunta n. 1588 del 2 giugno 2000, con la quale sono state emanate, le «Direttive per la stipulazione delle convenzioni ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge 12 marzo 1999, n. 68»;

VISTA la propria deliberazione n. 40 del 30 ottobre 2000, resa esecutiva con delibera di Giunta n. 3441 del 10 novembre 2000, con la quale si è disposta l'integrazione delle citate direttive;

VISTA la propria deliberazione n. 31 del 21 maggio 2001, resa esecutiva con delibera di Giunta n. 1793 del 24 maggio 2001, con la quale si è disposta la modifica della sopra citata delibera n. 12 del 23 maggio 2000;

VISTO l'accordo del 22 febbraio 2001 tra il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Comunità montane per la definizione di linee program-

matiche per la stipula delle convenzioni di cui alla legge 68/1999;

RILEVATO che l'articolo 11, comma 2, della legge 68/1999 prevede che nelle convenzioni di cui al comma 1 siano stabiliti i tempi e le modalità delle assunzioni di soggetti disabili che il datore di lavoro si impegna ad effettuare;

RAVVISATA l'opportunità di stabilire, per ragioni di equità e di uniformità di trattamento tra i vari datori di lavoro che stipulano le citate convenzioni, e fermi restando la specificità di ciascuna convenzione ed i parametri previsti nel sopra citato accordo del 22 febbraio 2001 circa la determinazione della durata di ciascuna convenzione, dei termini massimi entro cui consentire la graduazione nel tempo delle assunzioni programmate con tali convenzioni;

RITENUTO congruo che tali termini siano determinati in relazione al numero di lavoratori dedotti in ciascuna convenzione;

CONSIDERATO altresì opportuno prevedere, per la specificità dei rispettivi ordinamenti e per le diverse modalità organizzative, che i predetti termini abbiano una durata differenziata per le convenzioni stipulate con datori di lavoro pubblici e per quelle stipulate con datori di lavoro privati o con Enti pubblici economici;

RILEVATO altresì che il citato articolo 11, comma 2, prevede che nell'ambito delle convenzioni di cui al comma 1 possa essere convenuto anche lo svolgimento di tirocini con finalità formative;

CONSIDERATO che la stipula di ciascuna convenzione è finalizzata alla progressiva copertura della quota d'obbligo e che essa deve perseguire l'obiettivo prioritario di assicurare il più possibile la stabilizzazione, seppure progressiva, del rapporto di lavoro;

RITENUTO che il rapporto di tirocinio, anche quando eventualmente finalizzato all'assunzione, realizza, per le sue particolarità, solo in parte tale obiettivo;

CONSIDERATO pertanto opportuno stabilire che le convenzioni di cui al comma 1 dell'articolo 11 della legge 68/1999 possano prevedere un numero di tirocini limitato rispetto al numero dei lavoratori dedotti nel piano occupazionale previsto;

a maggioranza dei presenti

DELIBERA

- di integrare, per i motivi in premessa specificati, l'articolo 2 delle «Direttive per la stipulazione delle convenzioni ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge 12 marzo 1999, n. 68», inserendo dopo il comma 1, i seguenti commi:

«2. Per le convenzioni stipulate con i datori di lavoro pubblici ai sensi dell'articolo 11, comma 1, il termine massimo in cui è possibile graduare le assunzioni è fissato in 24 mesi dalla stipulazione della convenzione, ed il programma occupazionale, qualora riguardi un numero di lavoratori compreso tra 1 e 10 unità, deve rispettare le scadenze previste dalla seguente tabella:

Numero di lavoratori per cui viene stipulata la convenzione	*numero di lavoratori da assumere o da inserire entro 12 mesi dalla stipula della convenzione*	*ulteriore numero di lavoratori da assumere o da inserire entro 18 mesi dalla stipula della convenzione*	*ulteriore numero di lavoratori da assumere o da inserire entro 24 mesi dalla stipula della convenzione*
1	1		
2	2		
3	2	1	
4	2	1	1
5	2	2	1
6	2	2	2
7	2	2	3
8	2	3	3
9	2	3	4
10	2	4	4

3. Qualora le convenzioni di cui al comma precedente prevedano la determinazione di un programma occupazionale riguardante un numero di lavoratori superiore alle 10 unità, fermo restando il termine massimo fissato in 24 mesi, le assunzioni devono rispettare le seguenti scadenze:

- entro 12 mesi dalla stipula della convenzione devono essere assunti almeno 3 lavoratori;
- entro 18 mesi dalla stipula della convenzione deve essere assunto un numero di lavoratori pari almeno al 40 per cento del totale dei lavoratori dedotti nella convenzione;
- entro 24 mesi dalla stipula della convenzione deve essere assunto il restante numero di lavoratori dedotti nella convenzione.

4. Per le convenzioni stipulate con i datori di lavoro privati e con gli Enti pubblici economici ai sensi dell'articolo 11, comma 1, il termine massimo in cui è possibile graduare le assunzioni è fissato in 36 mesi dalla stipulazione della convenzione, ed il programma occupazionale, qualora riguardi un numero di lavoratori compreso tra 1 e 10 unità, deve rispettare le scadenze previste dalla seguente tabella:

Numero di lavoratori per cui viene stipulata la convenzione	*numero di lavoratori da assumere o da inserire entro 12 mesi dalla stipula della convenzione*	*ulteriore numero di lavoratori da assumere o da inserire entro 18 mesi dalla stipula della convenzione*	*ulteriore numero di lavoratori da assumere o da inserire entro 24 mesi dalla stipula della convenzione*	*ulteriore numero di lavoratori da assumere o da inserire entro 36 mesi dalla stipula della convenzione*
1	1			
2	2			
3	2	1		
4	2	1	1	
5	2	1	1	1
6	2	2	1	1
7	2	2	2	1
8	2	2	2	2
9	2	2	2	3
10	2	2	2	3

5. Qualora le convenzioni di cui al comma precedente prevedano la determinazione di un programma occupazionale riguardante un numero di lavoratori superiore alle 10 unità, fermo restando il termine massimo fissato in 36 mesi, le assunzioni devono rispettare le seguenti scadenze:

- entro 12 mesi dalla stipula della convenzione devono essere assunti almeno 3 lavoratori;
- entro 18 mesi dalla stipula della convenzione deve essere assunto un numero di lavoratori pari almeno al 30 per cento del totale dei lavoratori dedotti nella convenzione;
- entro 24 mesi dalla stipula della convenzione deve essere assunto un numero di lavoratori pari almeno al 50 per cento del totale dei lavoratori dedotti nella convenzione;
- entro 36 mesi dalla stipula della convenzione deve essere assunto il restante numero di lavoratori dedotti nella convenzione.

6. I rapporti di tirocinio formativo previsti in ciascuna convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 11, comma 1, non possono riguardare più di un quinto dei lavoratori dedotti nel piano occupazionale. Nel computo le frazioni superiori allo 0,50 sono considerate unità.»

- Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, viene sottoposto all'approvazione della Giunta regionale e diventa esecutivo dopo l'approvazione della medesima.
- Il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicità previsto dall'articolo 65 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

IL PRESIDENTE:
Giorgio Venier Romano

(Approvato con delibera del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali n. 8 del 4 febbraio 2002, resa esecutiva con delibera di Giunta n. 497 del 20 febbraio 2002)

DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE
Ispettorato ripartimentale delle foreste
PORDENONE

Avviso di acquisizione dei sedimi F.I.O. 1984, sub 3/8. Lavori di viabilità forestale di servizio «Colvera di Jouf - Buffui», in Comune di Frisanco.

Ai sensi dell'articolo 1, commi 17 e 18 della legge regionale 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire ed i relativi proprietari iscritti negli atti catastali, in riferimento alla realizzazione dell'intervento sopracitato, nonchè la descrizione catastale delle stesse ed i corrispondenti valori stimati secondo quanto previsto dal comma 20 della medesima legge.

C.C. di Frinsanco

1. Montini Emilio, nato a Maniago (Udine) il 22 agosto 1967, propr. per 1/2; Montini Luigi, nato a Brescia (Brescia) il 9 ottobre 1963, propr. per 1/2.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 395
Qualità: prato, di mq. 350
Superficie da acquisire: mq. 350

Valore stimato del sedime euro 415,82

2. Brun Pascutta Arturo, nato a Frisanco il 6 ottobre 1962, propr. per 2/8; Filipetto Arturo, nato in U.S.A. il 3 agosto 1955, propr. per 7/48; Filipetto Francesco, nato a Brugnera (Udine) il 7 ottobre 1927, propr. per 7/48; Filipetto Frank Antony, nato in U.S.A. il 22 luglio 1964, propr. per 7/48; Muin Maddalena, nata a Tramonti di Sopra (Udine) l'8 ottobre 1935, usufr. per 1/8; Tramonta - Calandrin Clementina, nata a Frisanco il 29 settembre 1901, propr. per 5/8.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 394
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50
Foglio 63, mapp. n. 376

Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 35
Superficie da acquisire: mq. 35

Valore stimato dei sedimi euro 68,15

3. Nughedu Giuseppina, nata a Bolotana (Nuoro) il 28 luglio 1933, usufr. per 1/1; Roman Valentino, nato a Maniago (Pordenone) il 18 aprile 1970, propr. per 1/1.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 393
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato del sedime euro 16,98

4. Colussi - Paghin Antonio, nato a Frisanco il 11 giugno 1912, compr.; Colussi - Paghin Dante, nato a Frisanco l'1 dicembre 1906, compr.; Colussi - Paghin Maria, nata a Frisanco il 25 giugno 1915, compr.; Colussi - Paghin Romano, nato a Frisanco il 13 novembre 1903, compr.; Colussi - Paghin Sante Pietro, nato a Frisanco il 4 settembre 1915, compr.; Colussi - Paghin Virgilio, nato a Frisanco il 15 novembre 1909, compr.; Colussi - Paghin Vittoria, nata a Frisanco il 9 novembre 1918; compr.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 396
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 25
Superficie da acquisire: mq. 25

Valore stimato del sedime euro 21,23

5. Aliprandi Mario, nato a Frisanco il 2 marzo 1943.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 392
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50
Foglio 63, mapp. n. 300
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato dei sedimi euro 80,23

6. Colussi - Paghin Antonio, nato a Frisanco l'11 giugno 1912, compr.; Colussi - Paghin Dante, nato a Frisanco l'1 dicembre 1906, compr.; Colussi - Paghin Maria, nata a Frisanco il 25 giugno 1915, compr.; Colussi - Paghin Romano, nato a Frisanco il 13 novembre 1903, compr.; Colussi - Paghin Sante Pietro, nato a Frisanco il 4 settembre 1915, compr.; Colussi - Paghin Virgilio, nato a Frisanco il 15 novembre 1909, compr.; Colussi Paghin Vittoria, nata a Frisanco il 9 novembre 1918, compr.; Giacomelli - Penon Severina, nata a Frisanco l'1 settembre 1895, usufr. parz.; Marcolina - Fornasatte Dante Antonio, nato a Frisanco l'11 dicembre 1912, compr.; Marcolina - Mattion Elio, nato a Frisanco il 3 ottobre 1924, compr.; Marcolina - Mattion Giovanni, nato a Frisanco il 31 luglio 1932, compr.; Marcolina - Mattion Luigia, nata a Frisanco il 31 maggio 1913, compr.; Marcolina - Mattion Marina, nata a Frisanco il 15 aprile 1883, compr.; Marcolina - Mattion Pietro, nato a Frisanco il 28 febbraio 1911, compr.; Marcolina - Mattion Maria Luigia, nata nei Paesi Bassi il 12 gennaio 1939, propr. per 1/20; Marcolina - Mattion Mario Vittorio, nato nei Paesi Bassi il 9 marzo 1939, propr. per 1/20; Marcolina - Mattion Maria Maddalena, nata a Frisanco il 4 aprile 1879, compr.; Marcolina - Mattion Marina Marianna, nata a Frisanco il 15 aprile 1883, compr.; Marcolina - Mattion Santa Angela, nata a Frisanco il 27 marzo 1887, compr.; Wit Cornelia, nata nei Paesi Bassi (NL) il 4 aprile 1914, usufr. per 1/30.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 390
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 25
Superficie da acquisire: mq. 25
Foglio 63, mapp. n. 384
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70
Foglio 63, mapp. n. 387
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 15
Superficie da acquisire: mq. 15

Valore stimato dei sedimi euro 88,25

7. Roman - Bas Olinda, nata a Frisanco il 28 agosto 1880, compr.; Roman - Roia Teresa, nata a Frisanco il 29 aprile 1900, compr.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 388;
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 140
Superficie da acquisire: mq. 140
Foglio 63, mapp. n. 385
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 5
Superficie da acquisire: mq. 5

Valore stimato dei sedimi euro 123,21

8. Marcolina - Polaz Luigia, nata a Frisanco il 25 giugno 1917, propr. per 1/2; Marcolina - Polaz Severina, nata a Frisanco il 18 novembre 1913; propr. per 1/2.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 382;
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70
Foglio 63, mapp. n. 324
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 25
Superficie da acquisire: mq. 25
Foglio 63, mapp. n. 287
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato dei sedimi euro 108,30

9. Giacomelli Silvano, nato a Frisanco il 9 ottobre 1925.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 380
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 25

Superficie da acquisire: mq. 25
Foglio 63, mapp. n. 340
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50
Foglio 63, mapp. n. 276
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato dei sedimi euro 76,22

10. Giacomelli - Battiston Elda, nata a Frisanco il 5 ottobre 1948, propr. per 1/2; Giacomelli - Battiston Vittorio, nato a Frisanco il 29 luglio 1941, propr. per 1/2.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp, n. 378
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 35
Superficie da acquisire: mq. 35

Valore stimato del sedime euro 28,19

11. Giacomelli - Battiston Aurora, nata a Trieste (Trieste) il 3 maggio 1936.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 374
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30;

Valore stimato del sedime euro 24,05

12. Parrocchia di S. Nicolò Vescovo di Poffabro, Frisanco.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 372
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 25
Superficie da acquisire: mq. 25

Valore stimato del sedime euro 19,94

13. Giacomelli - Battiston Ave, nata a Trieste (Trieste) il 17 settembre 1944, propr. per 2/9; Giacomelli - Battiston Licia, nata a Trieste (Trieste) il 12 marzo 1943, propr. per 2/9; Giacomelli - Battiston Lucio, nato a Trieste (Trieste) il 15 agosto 1948, propr. per 2/9; Perissin Onorina, nata a Villesse (Gorizia) il 18 ottobre 1913, propr. per 3/9.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 370
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato del sedime euro 32,07

14. Quas Adelino, nato a Frisanco il 17 agosto 1936, propr. per 1/2; Quas Angelo, nato a Fanna (Udine) il 29 agosto 1925, propr. per 1/2.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 368
Qualità: prato, di mq. 35
Superficie da acquisire: mq. 35
Foglio 63, mapp. n. 264
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato dei sedimi euro 82,87

15. Chiaranda Elisa, nata a Montereale Valcellina (Udine) il 3 agosto 1934, propr. per 1/3; Chiaranda Felice, nato a Montereale Valcellina (Udine) il 29 maggio 1938, propr. per 1/3; Chiaranda Mariangela, nata a Montereale Valcellina (Udine) il 29 ottobre 1944, propr. per 1/3.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp, n. 366
Qualità: prato, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato del sedime euro 47,94

16. Carraro Adriano, nato a Marcon (Venezia) il 18 maggio 1949, compr.; Carraro Evaristo, nato a Marcon (Venezia) il 14 gennaio 1920, usufr. parz.; Carraro Giancarlo, nato a Frisanco il 20 marzo 1951, compr.; Carraro Maria Luisa, nata a Marcon (Venezia) l'8 gennaio 1955, compr.; Colussi - Mas Maria, nata a Frisanco il 21 giugno 1924, usufr. parz.; Colussi - Mas Vittoria, nata a Frisanco il 21 agosto 1892, compr.; Del Puppo Gildo, nato a Maniago (Udine) il 7 aprile 1920, compr.; Del Puppo Giovanni, nato a Maniago (Udine) il 15 giugno 1917, compr.; Todesco Bruna, nata a Maniago (Udine) l'1 febbraio 1950, propr.; Todesco Fortunato, nato a Maniago (Udine) il 18 dicembre 1920, propr.; Todesco Gino, nato a Maniago (Udine) il 12 novembre 1927, propr.; Todesco Giuseppe, nato a Maniago (Udine) l'11 dicembre 1913, propr.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 364
Qualità: prato, di mq. 35
Superficie da acquisire: mq. 35

Valore stimato del sedime euro 44,04

17. Roman - Bas Sergio, nato a Frisanco il 14 giugno 1947.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 363
Qualità: prato, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato del sedime euro 75,46

18. Rosa - Teio Albina, nata a Frisanco il 27 maggio 1929, propr. per 1/5; Rosa - Teio Angela, nata a Frisanco il 11 giugno 1927, compr. per 1/5; Rosa - Teio Primo, nato a Frisanco il 16 gennaio 1934, propr. per 1/5; Rosa - Teio Rina Maria, nata a Spilimbergo (Udine) il 22 aprile 1942; propr. per 1/5; Rosa - Teio Rosina Raimonda, nata a Spilimbergo (Udine) il 22 aprile 1942, propr. per 1/5.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 361;

Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato del sedime euro 32,07

19. Giacomelli - Battiston Ida Palmira, nata a Frisanco il 10 gennaio 1904, propr, per 1/4; Marcolina - Ropata Italia, nata a Frisanco il 6 dicembre 1895, usufr. per 1/3; Roman - Di Catterina Angela, nata a Frisanco il 9 novembre 1875, usufr. parz.; Tramontina - Zorza Angela, nata a Frisanco il 3 dicembre 1927, propr. per 1/4; Tramontina - Zorza Paolo, nato a Mendoza (Argentina) il 19 settembre 1900, propr. per 1/4; Tramontina - Zorza Pietro Paolo, nato a Descalivado (Brasile) il 24 gennaio 1897, propr. per 1/4.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 359
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato del sedime euro 32,23

20. Colussi - Mas Claudia, nata a Frisanco il 21 febbraio 1928, propr. per 3/6; Colussi - Mas Elvina, nata a Frisanco il 30 agosto 1914, propr. per 1/6; Colussi - Mas Giannino, nato a Frisanco il 21 settembre 1941, propr. per 1/6; Colussi - Mas Maria, nata a Frisanco il 19 dicembre 1947, propr. per 1/6.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 357
Qualità: prato, di mq. 115
Superficie da acquisire: mq. 115
Foglio 63, mapp. n. 330
Qualità: prato, di mq. 45
Superficie da acquisire: mq. 45

Valore stimato dei sedimi euro 192,90

21. Lorenzon Saverio Italico, nato a Frisanco il 5 aprile 1903.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 356
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato del sedime euro 48,33

22. Colussi - Valdifrina Maria, nata a Frisanco il 20 luglio 1903, compr.; Colussi - Blasut - Valdifrina Pietro, nato a Frisanco il 20 luglio 1903, compr.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 354
Qualità: prato, di mq. 160
Superficie da acquisire: mq. 160

Valore stimato del sedime euro 201,36

23. Colussi - Mas Elvina, nata a Frisanco il 30 agosto 1914, propr. per 1/3; Colussi - Mas Giannino, nato a Frisanco (Udine) il 21 settembre 1941, propr. per 1/3; Colussi - Mas Maria, nata a Frisanco il 19 dicembre 1947, propr. per 1/3.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 352
Qualità: prato, di mq. 75
Superficie da acquisire: mq. 75

Valore stimato del sedime euro 94,40

24. Turchet Michele, nato a Pordenone (Udine) il 29 aprile 1961.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 350
Qualità: bosco ceduo, cl. 3^, di mq. 55
Superficie da acquisire: mq. 55

Valore stimato del sedime euro 46,71

25. Marcolina - Laubia Elena, nata a Frisanco il 26 agosto 1928.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 348
Qualità: prato, di mq. 55
Superficie da acquisire: mq. 55

Valore stimato del sedime euro 65,34

26. Giacomelli - Marizza Pietro, nato a Frisanco il 2 febbraio 1867.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 346
Qualità: prato, di mq. 45
Superficie da acquisire: mq. 45

Valore stimato del sedime euro 56,60

27. Conti Alda, nata in U.S.A. il 3 aprile 1918, propr. per 2/24; Conti Elmer, nato in U.S.A. il 19 ottobre 1919, propr. per 2/24; Lorenzon Aida Iolanda, nata in U.S.A. il 15 febbraio 1916, propr. per 1/24; Lorenzon Alma, nata in U.S.A. il 22 febbraio 1919, propr. per 1/24; Lorenzon Amneris Franks, nato in U.S.A. il 24 settembre 1924, propr. per 4/72; Lorenzon Barbara, nata in U.S.A. il 13 luglio 1914, propr. per 4/24; Lorenzon Bruno, nato in U.S.A. l'8 marzo 1915, propr. per 1/24; Lorenzon Diva, nata in U.S.A. il 26 gennaio 1928, propr. per 4/72; Lorenzon Edna Ines, nata in U.S.A. il 9 dicembre 1909, propr. per 1/24; Lorenzon Esther, nata in U.S.A. l'1 dicembre 1923, propr. per 1/24; Lorenzon Gilbert Walter, nato in U.S.A. il 7 luglio 1915, propr. per 1/24; Lorenzon Gloria, nata in U.S.A. l'1 agosto 1937, propr. per 1/72; Lorenzon Herbert, nato in U.S.A. il 22 novembre 1928, propr. per 1/24; Lorenzon Irene Maria, nata in U.S.A. il 30 settembre 1907, propr. per 1/24; Lorenzon Janet, nata in U.S.A. il 9 agosto 1952; propr. per 1/48; Lorenzon Linda, nata in U.S.A. il 14 novembre 1941, propr. per 1/72; Lorenzon Maria, nata in U.S.A. il 25 marzo 1907, propr. per 1/24; Lorenzon Richard, nato in U.S.A il 6 febbraio 1941, propr. per 4/72; Lorenzon Roberta Norina, nata in U.S.A il 3 luglio 1924, propr. per 1/24; Lorenzon Ronald, nato in U.S.A. il

6.02.1949, propr. per 1/48; Lorenzon Susan, nata in U.S.A. il 29 ottobre 1947, propr. per 1/72.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 344
Qualità: prato, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30
Foglio 63, mapp. n. 342
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato dei sedimi euro 71,70

28. Missoni Cecilia, nata a Frisanco il 13 dicembre 1948, propr. per 2/21; Missoni Dario, nato a Frisanco il 20 dicembre 1945, propr. per 2/21; Missoni Ferruccio, nato a Frisanco il 7 maggio 1958, propr. per 2/21; Missoni Maria, nata a Frisanco il 14 febbraio 1944, propr. per 2/21; Missoni Orfeo, nato a Frisanco il 11 dicembre 1956, propr. per 2/21; Missoni Quinto, nato a Frisanco il 29 giugno 1951, propr. per 2/21; Missoni Renato, nato a Frisanco il 16 gennaio 1939, propr. per 2/21; Tramontina - Patus Elia, nato a Frisanco il 30 gennaio 1917, propr. per 7/21.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 339
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80

Valore stimato del sedime euro 65,09

29. Allatere Anna Maria, usufr. parz.; Faion Carmella Bianca, nata a Frisanco l'11 aprile 1923, propr.;

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 337
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 15
Superficie da acquisire: mq. 15
Foglio 63, mapp. n. 336
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 5
Superficie da acquisire: mq. 5

Valore stimato dei sedimi euro 16,98

30. Brun - Dagnola Iadi, nata a Frisanco l'1 ottobre 1912, compr. per 1/3; Colussi Danila, nata a Maniago (Udine) il 29 gennaio 1942, compr. per 1/3; Colussi Maria Angela, nata a Frisanco il 12 novembre 1948, compr. per 1/3.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 334
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 240
Superficie da acquisire: mq. 240

Valore stimato del sedime euro 192,53

31. Bortoli Leontina, nata a Sequals (Udine) il 24 settembre 1907, propr. per 1/3; Giacomelli Celestino, nato in Belgio il 7 febbraio 1931, propr. per 1/3; Giacomelli - Ghercli Roger, n. in Belgio il 2 marzo 1935, propr. per 1/3.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 332
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60
Foglio 63, mapp. n. 268
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 55
Superficie da acquisire: mq. 55

Valore stimato dei sedimi euro 92,26

32. Brun - Dagnola Angela, nata a Frisanco il 23 giugno 1898, usufr. parz.; Brun - Sep Maria, nata a Frisanco il 30 settembre 1924, usufr.; Rosa - Brustolo Gianna, nata a Frisanco il 24 giugno 1951, propr.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 328
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 35
Superficie da acquisire: mq. 35
Foglio 63, mapp. n. 278
Qualità: prato, di mq. 115
Superficie da acquisire: mq. 115

Valore stimato dei sedimi euro 174,48

33. Tramontina - Zorza Angela, nata a Frisanco il 3 dicembre 1927, propr.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 326
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato del sedime euro 16,12

34. Giacomelli - Comel Fioravante, nato a Frisanco l'8 dicembre 1888.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 327
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime euro 8,49

35. Filippon Galliano, nato a Trieste (Trieste) il 30 novembre 1898, propor. per 1/2; Stransiani Liliana, nata a Trieste (Trieste) il 18 gennaio 1920, propr. per 1/2.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 322
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 25
Superficie da acquisire: mq. 25

Valore stimato del sedime euro 20,04

36. Roman Alain, nato in Francia il 7 luglio 1951, propr. per 1/6; Roman Gilbert, nato in Francia il 16 giugno 1953, propr. per 1/6; Roman Jean Claude, nato in Francia il 13 dicembre 1948, propr. per 1/6; Roman Marie Helene, nata in Francia il 19 agosto 1955, propr. per 1/6; Thomas Laurence Andrèe, nata in Francia il 23 giugno 1922, propr. per 2/6.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 319
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30
Foglio 40, mapp. n. 179;
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 75
Superficie da acquisire: mq. 75

Valore stimati dei sedimi euro 89,24

37. Roman - Del Prete Dario, nato a Frisanco il 12 luglio 1918, propr. per 1/4; Roman - Del Prete Gina, nata a Frisanco il 26 maggio 1921, propr. per 1/4; Roman - Del Prete Giovanni, nato a Frisanco il 9 settembre 1913, propr. per 1/4; Roman - Del Prete Isolina, nata a Frisanco il 18 giugno 1915, propr. per 1/4;

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 318
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20
Foglio 63, mapp. n. 316
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato dei sedimi euro 48,82

38. Colussi Ida, nata a Frisanco il 22 aprile 1925, propr. per 1/4; Del Cont Bernard Ester, nata a Frisanco il 2 marzo 1937, propr. per 1/6; Tramontina Bruno, nato in Svizzera il 24 maggio 1963, propr. per 1/6; Tramontina Elda, nata in Svizzera l'11 marzo 1962, propr. per 1/6; Tramontina Mario, nato a Maniago (Udine) il 06 luglio 1953, propr. per 1/4;

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 314
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 35
Superficie da acquisire: mq. 35
Foglio 63, mapp. n. 304
Qualità: prato, di mq. 115
Superficie da acquisire: mq. 115
Foglio 63, mapp. n. 262
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20
Foglio 63, mapp. n. 252
Qualità: prato, di mq. 250
Superficie da acquisire: mq. 250
Foglio 40, mapp. n. 181
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 35
Superficie da acquisire: mq. 35

Valore stimato dei sedimi euro 508,34

39. Brun - Rizza Gian Pietro, nato a Frisanco l'1 marzo 1945.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 312
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 25
Superficie da acquisire: mq. 25
Foglio 63, mapp. n. 272
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80

Valore stimato dei sedimi euro 89,24

40. Colussi - Di Betta Argentina, nata a Frisanco il 20 dicembre 1912.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 310
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30
Foglio 63, mapp. n. 266
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 45
Superficie da acquisire: mq. 45;

Valore stimato dei sedimi euro 60,42

41. Tramontina - Zorza Benvenuto, nato a Frisanco il 13 luglio 1893, compr.; Tramontina- Zorza Vincenza, nata a Frisanco l'11 settembre 1896, compr.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 308
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 45
Superficie da acquisire: mq. 45

Valore stimato del sedime: euro 36,26

42. Colussi - Mas Angelo, nato a Frisanco il 17 giugno 1830, compr.; Colussi - Mas Elvina, nata a Frisanco il 30 agosto 1914, compr.;
Colussi - Mas Oliva, nata a Frisanco il 12 ottobre 1911, compr.; Roman Del Prete Carolina Marina, nata a Frisanco il 22 gennaio 1875, usufr. parz.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 306
Qualità: prato, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato del sedime euro 62,91

43. Marucci Lucia, nata a Venezia (Venezia) il 12 maggio 1958, propr. per 1/2; Polesel Marcella, nata a Venezia (Venezia) il 20 dicembre 1932, propr. per 1/2

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 302
Qualità: prato, di mq. 45
Superficie da acquisire: mq. 45

Valore stimato del sedime euro 54,22

44. Brun - Frisanchina Elda Silvana, nata a Frisanco il 4 ottobre 1943, propr. per 1/3; Brun - Pascutta Carlotta Marcellina, nata a Frisanco il 25 febbraio 1891, compr.; Brun - Pascutta Maria Maddalena, nata a Frisanco il 15 dicembre 1886, compr.;

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 298
Qualità: prato, di mq. 55
Superficie da acquisire: mq. 55

Valore stimato del sedime euro 65,67

45. Tramontina - Zorza Adalgisa Bruna, nata a Frisanco il 14 settembre 1904, propr. per 3/10; Tramontina - Zorza Carmelo, nato a Frisanco il 5 novembre 1905, propr. per 2/10; Tramontina - Zorza Elena, nata a Frisanco il 22 ottobre 1899, propr. per 3/10; Tramontina - Zorza Emilia Fortunata, nata a Frisanco il 5 gennaio 1896, propr. per 2/10.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 296
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato del sedime euro 24,05

46. Brun - Peressut Rina, nata a Frisanco il 9 marzo 1934, propr. per 1/2; Brun - Peressut Umberto, nato in U.S.A. il 12 novembre 1906, propr. per 1/2.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 294
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 65
Superficie da acquisire: mq. 65
Foglio 40, mapp. n. 171
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 115
Superficie da acquisire: mq. 115

Valore stimato del sedime euro 144,43

47. Brun - Peressut Angelo, nato a Descalivado (Brasile) il 6 luglio 1884, compr.; Brun - Peressut Giuditta, nata a Descalivado (Brasile) il 26 dicembre 1894, compr.; Brun - Peressut Maria, nata a Descalivado (Brasile) il 3 luglio 1886, compr.; Brun - Peressut Santa, nata a Descalivado (Brasile) il 2 novembre 1888, compr.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 292
Qualità bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato del sedime euro 16,04

48. Rosa - Molinaro Maria, nata a Maniago (Udine) il 9 dicembre 1949.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 290
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 25
Superficie da acquisire: mq. 25
Foglio 63, mapp. n. 274
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato dei sedimi euro 44,31

49. Colussi - Valdifrina Edi, nata a Frisanco l'1 settembre 1924.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 288
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40
Foglio 63, mapp. n. 270
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato del sedime euro 72,22

50. Rosa - Teio Liviano, nato a Frisanco il 23 dicembre 1937.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 286
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 35
Superficie da acquisire: mq. 35

Valore stimato del sedime euro 29,72

51. Colussi - Buffolo Giovanni, nato a Frisanco il 23 gennaio 1884.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 283
Qualità: prato, di mq. 110
Superficie da acquisire: mq. 110

Valore stimato del sedime euro 138,45

52. Colussi - Mas Iolinda, nata a Frisanco il 10 luglio 1925, propr.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 285
Qualità: prato, di mq. 2
Superficie da acquisire: mq. 2

Valore stimato del sedime euro 2,52

53. Badanai Ledo Luigi, nato a Frisanco il 25 febbraio 1925, compr.; Badanai Pietro, nato a Frisanco il 29 maggio 1923, compr.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 280
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 100
Superficie da acquisire: mq. 100

Valore stimato del sedime euro 80,64

54. Roman - Tomat Nilva, nata a Frisanco il 4 settembre 1949, propr. per 1/2; Roman - Tomat Norma, nata a Frisanco il 13 novembre 1945, propr. per 1/2;

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 260
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime euro 8,50

55. Giacomelli - Ghercli Fortunato, nato a Frisanco il 31 gennaio 1922, propr.; Roman - Tomat Ida Clementina, nata a Frisanco il 18 maggio 1900, usufr. parz.

Descrizioni catastali
Foglio 63, mapp. n. 258
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 35
Superficie da acquisire: mq. 35
Foglio 63, mapp. n. 254

Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato dei sedimi euro 44,13

56. Colussi Dante, nato a Maniago (Udine) il 21 luglio 1911.

Descrizione catastale
Foglio 63, mapp. n. 256
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato del sedime euro 24,19

57. Roman - Del Prete Veglia Giuditta, nata a Frisanco il 19 novembre 1905, usufr. per 1/6; Roman - Boro Egidio, nato a Frisanco il 4 dicembre 1942, propr.;

Descrizione catastale
Foglio 40, mapp. n. 185
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 160
Superficie da acquisire: mq. 160

Valore stimato del sedime euro 130,28

58. Moruzzi Guido, nato a Frisanco il 12 agosto 1924, propr. per 2/4; Polo-Grillo Claudia, nata a Maniago (Pordenone) il 19 marzo 1970, propr. per 1/4; Polo-Grillo Vanni, nato a Maniago (Pordenone) il 10 luglio 1973; propr. per 1/4.

Descrizione catastale
Foglio 40, mapp. n. 183
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato del sedime euro 24,43

59. Brun Dagnola Pietro Secondiano, nato a Frisanco il 24 novembre 1892.

Descrizione catastale
Foglio 40, mapp. n. 177
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80

Valore stimato del sedime euro 68,00

60. Colussi Maria, nata a Frisanco il 5 dicembre 1875, usufr. parz.; Roman - Rioni Filomena, mar. Pielli, fu Pietro, compr.; Roman - Rioni Luigia, nata a Frisanco il 27 maggio 1912, compr.; Roman - Rioni Vittoria, nata a Frisanco il 19 novembre 1907, compr.

Descrizione catastale
Foglio 40, mapp. n. 175
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato del sedime euro 40,12

61. Roman - Ros Mirella, nata a Frisanco l'11 luglio 1945, propr. per 1/4; Roman - Ros Nella, nata a Frisanco il 6 aprile 1936, propr. per 1/4; Roman - Ros Novello, nato a Frisanco il 24 dicembre 1940, propr. per 1/4; Roman - Ros Onorina, nata a Frisanco il 20 maggio 1934, propr. per 1/4.

Descrizione catastale
Foglio 40, mapp. n. 173
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70

Valore stimato del sedime euro 56,17

62. Roman - Di Lenard Alberiglio, nato a Frisanco l'8 febbraio 1900, compr.; Roman - Di Lenard Felicita, nata a Frisanco il 9 luglio 1909, compr.; Roman - Di Lenard Lino, nato a Frisanco il 2 aprile 1911, compr.; Roman - Di Lenard Vittoria, nata a Frisanco il 13 novembre 1893, compr.

Descrizione catastale
Foglio 40, mapp. n. 169
Qualità: prato, di mq. 245
Superficie da acquisire: mq. 245

Valore stimato del sedime euro 308,39

63. Roman Illeana, nata a Frisanco il 7 giugno 1948, propr. per 1/12; Roman Niva, nata a Frisanco il 15 marzo 1947, propr. per 1/12; Roman - Di Lenard Angela Giuditta, nata a Frisanco il 7 novembre 1911, compr. per 10/12; Roman - Di Lenard Carmelo, nato a Frisanco il 18 giugno 1909, compr. per 10/12; Roman Lenard Lucia, nata a Frisanco il 16 gennaio 1899, compr. per 10/12; Roman - Di Lenard Pietro, nato a Tiveroia (Romania) il 7 maggio 1896, compr. per 10/12; Roman - Di Lenard Sante, nato a Frisanco il 28 maggio 1905, compr. per 10/12.

Descrizione catastale
Foglio 40, mapp. n. 168
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 110
Superficie da acquisire: mq. 110

Valore stimato del sedime euro 93,51

Pordenone, 11 marzo 2002

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. Paolo Gogliani

Avviso di acquisizione dei sedimi. F.I.O. 1984, sub 3/9. Lavori di viabilità forestale di servizio «Pala Barzana - Monte Jouf», nei Comuni di Maniago e di Frisanco.

Ai sensi dell'articolo 1, commi 17 e 18 della legge regionale 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire ed i relativi proprietari iscritti negli atti catastali, in riferimento alla realizzazione dell'intervento sopracitato, nonchè la descrizione catastale delle stesse ed i corrispondenti valori stimati secondo quanto previsto dal comma 20 della medesima legge.

C.C. di Maniago

1. Battiston Arduina, nata a Andreis (Udine) il 27 dicembre 1913, compr. per 1/6; Battiston Delfina, nata a Andreis (Udine) il 17 settembre 1923, compr. per 1/6; Battiston Gelindo, nato a Andreis (Udine) il 26 agosto 1915, compr. per 1/6; Battiston Mino, nato a Andreis (Udine) il 12 gennaio 1918, compr. per 1/6; Battiston Severina, nata a Andreis (Udine) il 28 settembre 1907, compr. per 1/6; Santin Andrea, nato a Caneva (Udine) il 4 ottobre 1919, usufr. per 1/15; Stella Olivio, nato a Andreis (Udine) il 24 maggio 1942, compr. per 1/6.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 421
Qualità: prato di mq. 65
Superficie da acquisire: mq. 65

Valore stimato del sedime euro 81,77

2. Battiston Mino, nato a Andreis (Udine) il 12 gennaio 1918, propr. per 3/12; Santin Battista, nato a Gaiarine (Treviso) l'8 maggio 1945, propr. per 1/12; Santin Elide, nata a Gaiarine (Treviso) l'11 aprile 1947, propr. per 1/12; Santin Luciano, nato a Gaiarine (Treviso il 13 dicembre 1950, propr. per 1/12; Stella Lea, nata a Andreis (Udine) il 4 luglio 1942, propr. per 3/12; Stella Olivio, nato a Andreis (Udine) il 24 maggio 1942, propr. per 3/12.

Descrizioni catastali
Foglio 1, mapp. n. 508
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 90;
Superficie da acquisire: mq. 90
Foglio 1, mapp. n. 425;
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 150
Superficie da acquisire: mq. 150

Valore stimato del sedime euro 194,44

3. Piazza Raffaele, nato a Maniago il 16 maggio 1905, propr.; Stella Anna Domenica, nata a Andreis (Udine) il 13 settembre 1885, usufr. parz.; Stella Lucia, nata a Andreis (Udine) il 18 agosto 1875, usufr. parz.

Descrizioni catastali
Foglio 1, mapp. n. 445
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 140
Superficie da acquisire: mq. 140
Foglio 1, mapp. n. 423
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 120
Superficie da acquisire: mq. 120

Valore stimato del sedime euro 220,95

4. Stella Beppino, nato a Andreis (Udine) il 17 marzo 1954, propr. per 1/3; Stella Silvana, nata a Maniago il 20 giugno 1959, propr. per 1/3; Stella Vittorino, nato a Maniago il 28 novembre 1950, propr. per 1/3.

Descrizioni catastali
Foglio 1, mapp. n. 339
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 190
Superficie da acquisire: mq. 190
Foglio 1, mapp. n. 341
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 170
Superficie da acquisire: mq. 170

Valore stimato dei sedimi euro 291,72

5. Stella Marika, nata a Maniago il 15 giugno 1980, propr. per 1/3; Stella Orietta, nata a Maniago il 27 maggio 1972, propr. per 1/3; Trinco Albina, nata a Andreis (Udine) il 2 novembre 1950, propr. per 1/3.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 443
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 100
Superficie da acquisire: mq. 100

Valore stimato del sedime euro 85,00

6. Stella Anna Domenica, nata a Andreis (Udine) il 13 settembre 1885, compr.; Stella Giuseppe, fu Luigi compr.; Stella Maria, nata a Andreis (Udine) il 5 agosto 1872, compr.

Descrizioni catastali
Foglio 1, mapp. n. 441
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 110
Superficie da acquisire: mq. 110
Foglio 1, mapp. n. 343
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato del sedime euro 137,70

7. Stella Amabile, nata a Andreis (Udine) il 9 novembre 1909, usufr. parz.; Stella Doviglia, nata a Andreis (Udine) il 20 febbraio 1935, propr. per 1/3; Stella Elisa Susanna, nata a Andreis (Udine) l'1 gennaio 1932, propr. per 1/3; Stella Luigina, nata a Andreis (Udine) l'1 giugno 1944, propr. per 1/3.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 447
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato del sedime euro 33,97

8. Battiston Roberto, nato a Andreis (Udine) il 18 settembre 1947, propr. per 1/8; Battiston Savio, nato a Andreis (Udine) il 14 luglio 1944, propr. per 1/8; Stella Bianca, nata a Andreis (Udine) il 6 settembre 1911, compr.; Stella Bruno, nato a Andreis (Udine) il 28.10.1925; compr.; Stella Maria, nata a Andreis (Udine) l'8 settembre 1927, compr.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 439
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato del sedime euro 32,38

9. Dondi Luigi, nato a S. Giovanni in Persiceto (Bologna) il 30 giugno 1917, com. leg.; Stella Ginevra, nata a Andreis (Udine) il 2 luglio 1923, coniuge in com. leg.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 345
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato del sedime euro 42,46

10. Bucco Virgilio, nato a Andreis (Udine) il 2 luglio 1905, propr. per 1/4; Bucco Virginio, nato a Andreis (Udine) l'11 ottobre 1925, propr. per 1/4; Stella Teresa, di Leonardo, usufr. parz.; Trinco Emilio, nato in Francia il 24 luglio 1925, compr.; Trinco Leonora, nata a Andreis (Udine) il 29 gennaio 1921, compr.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp, n. 367
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 120
Superficie da acquisire: mq. 120

Valore stimato del sedime euro 97,22

11. Stella Albina, nata a Andreis (Udine) il 30 giugno 1886.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 364
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 140
Superficie da acquisire: mq. 140

Valore stimato del sedime euro 118,97

12. Palleva Giuseppe, nato a Andreis (Udine) il 14 settembre 1914.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 362
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 140
Superficie da acquisire: mq. 140

Valore stimato del sedime euro 113,41

13. Zecchin Enzo, nato a Maniago il 20 novembre 1931.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 360
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 170
Superficie da acquisire: mq. 170

Valore stimato del sedime euro 137,70

14. Martinuzzi Angelo, nato a Maniago il 15 maggio 1929, propr. per 1/2; Martinuzzi Giovanna, nata a Maniago l'11 gennaio 1927, propr. per 1/2.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 436
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 110
Superficie da acquisire: mq. 110

Valore stimato del sedime euro 93,49

15. Piazza Ettore, nato a Maniago il 18 settembre 1961, propr. per 8/18; Piazza Leonida, nato a Maniago il 23 settembre 1925, propr. per 10/18.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp, n. 376
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato del sedime euro 48,58

16. Manfrin Livio, nato a Pordenone (Udine) il 17 luglio 1951, propr. per 1000/1000.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 434
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato del sedime euro 48,58

17. Bianchi Ida, nata a Maniago il 3 ottobre 1920, propr. per 3/9; Donadon Luca, nato a Maniago il 4 settembre 1965, propr. per 1/9; Donadon Manuela, nata a Maniago il 18 settembre 1966, propr. per 1/9; Donadon Oscar, nato a Fanna (Udine) il 15 aprile 1937, propr. per 1/9; Zecchin Giannino, nato a Maniago il 28 agosto 1942, propr. per 3/9.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 378
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato del sedime euro 32,38

18. Del Mistro Giannina, n. a Maniago il 27 dicembre 1943, propr. per 1000/1000.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 380
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato del sedime euro 40,48

19. Del Mistro Eleonora, nata a Maniago il 13 febbraio 1926.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 382
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60.

Valore stimato del sedime euro 48,58

20. Antonini Guerina, nata a Maniago il 2 luglio 1917, usufr. parz.; Del Mistro Daniela, nata a Maniago l'8 settembre 1948, compr.; Del Mistro Giannina, nata a Maniago il 27 dicembre 1943, compr.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 346
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato del sedime euro 40,48

21. Traina Franca, nata a Andreis (Udine) il 22 marzo 1939.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 358
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 240
Superficie da acquisire: mq. 240

Valore stimato del sedime euro 203,96

22. Stella Novella, nata a Andreis (Udine) il 21 dicembre 1924.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 430
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 130
Superficie da acquisire: mq. 130

Valore stimato del sedime euro 105,31

23. Antonini Guerina, nata a Maniago il 2 luglio 1917, usufr. per 1/6; Del Mistro Daniela, nata a Maniago il 8 settembre 1948, propr. per 1/4; Del Mistro Daniela, nata a Maniago il 8 settembre 1948, compr. per 1/4 in com. leg.; Del Mistro Giannina, nata a Maniago il 27 dicembre 1943, propr. per 2/4; Donaduzzi Giuseppe, nato a Maniago il 15 dicembre 1945, compr. per 1/4 in com. leg.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 348
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato del sedime euro 48,58

24. Alpini Alceo, fu Antonio; Martinuzzi Angelo, nato a Maniago il 15 maggio 1929, propr. per 1/12; Martinuzzi Angelo, nato a Maniago l'1 giugno 1890, propr. per 2/12; Martinuzzi Angelo, nato a Maniago il 15 maggio 1929, compr. per 4/12; Martinuzzi Caterina, fu Osvaldo, compr. per 4/12; Martinuzzi Giovanna, nata a Maniago l'11 gennaio 1927, propr. per 1/12; Martinuzzi Giovanni, fu Osvaldo, propr. per 2/12; Massaro Germanica, nata in Germania il 3 luglio 1904, usufr. per 1/18; Vuat Giovanna, nata a Maniago l'11 agosto 1853, usufr. per 1/18.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 432
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 270
Superficie da acquisire: mq. 270

Valore stimato del sedime euro 229,52

25. Stella Basilio, nato a Andreis (Udine) il 10 febbraio 1914.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 416
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime euro 8,10

26. Stella Carmella, nata a Andreis (Udine) l'11 dicembre 1921, propr. per 3/18; Stella Doviglia, nata a Andreis (Udine) il 20 febbraio 1935, propr. per 6/36; Stella Elisabetta, nata in Germania il 13 giugno 1902, propr. per 2/18; Stella Luigina, nata a Andreis (Udine) il 1 giugno 1944, propr. per 6/36; Stella Palmira, nata in Germania il 19 gennaio 1905, propr. per 2/18; Stella Rosina Olga, nata a Andreis (Udine) il 28 dicembre 1923, propr. per 2/18; Stella Vittorio, nato in Germania il 28 maggio 1908, propr. per 2/18.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 350
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70

Valore stimato del sedime euro 59,44

27. Dondi Bianca Stella, nata a Milano (Milano) il 23 agosto 1953, propr. per 4/108; Dondi Giampaolo, nato a Milano (Milano) il 13 settembre 1958, propr. per 4/108; Dondi Gianfranco, nato a Milano (Milano) il 24 marzo 1952, propr. per 4/108; Dondi Luigi, nato a S. Giovanni in Persiceto (Bologna) il 30 giugno 1917, propr. di 6/108; Rosa Tranquilla, nata a Udine (Udine) l'1 luglio 1935, propr. per 18/108; Stella Clelia, nata a Andreis (Udine) il 3 giugno 1920, propr. per 18/108; Stella Renato, nato in Belgio il 26 giugno 1967, propr. per 27/108; Stella Roberto, nato in Belgio il 20 marzo 1963, propr. per 27/108.

Descrizioni catastali
Foglio 1, mapp. n. 356
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50
Foglio 1, mapp. n. 357
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato del sedime euro 72,58

28. Brussa Rachele, nata a Maniago il 3 ottobre 1920.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 458
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 320
Superficie da acquisire: mq. 320

Valore stimato del sedime euro 271,98

29. Stella Amelio, nato a Andreis (Udine) il 19 settembre 1917, compr.; Stella Domenico, nato a Andreis (Udine) il 12 luglio 1915, compr.; Stella Giacomina, nata a Andreis (Udine) il 18 novembre 1913, compr.; Stella Leonardo, nato a Andreis (Udine) il 13 dicembre 1877, compr.; Stella Maria, nata a Andreis (Udine) il 20 dicembre 1878, compr.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 351
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime euro 8,49

30. Del Mistro Emilia, nata a Sheffield (Gran Bretagna) l'8 ottobre 1937, propr. per 1/3; Del Mistro Rita, nata a Sheffield (Gran Bretagna) il 20 aprile 1933, propr. per 1/3; Piccoli Emilia, nata a Maniago il 10 settembre 1909, propr. per 1/3.

Descrizioni catastali
Foglio 1, mapp. n. 353
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 390
Superficie da acquisire: mq. 390
Foglio 1, mapp. n. 354
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 370
Superficie da acquisire: mq. 370

Valore stimato del sedime euro 615,82

31. Marcolina Osvalda, nata a Maniago il 27 giugno 1875, usufr. parz.; Rosa Albina, nata a Aspen (U.S.A.) l'8 luglio 1905, compr.; Rosa Valmarcon Felicita, nata a Frisanco (Udine) il 12 novembre 1898, compr.; Rosa Valmarcon Gennaro, nato a Cardif (U.S.A.) il 16 dicembre 1906, compr.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 464
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 120
Superficie da acquisire: mq. 120

Valore stimato del sedime euro 97,22

32. Floriduz Franca, nata a Maniago il 11 agosto 1938, propr. per 6/18; Turchet Alda, nata a Maniago il 15 maggio 1940, propr. per 1/18; Tirchet Luciana, nata a Maniago l'1 gennaio 1938, propr. per 1/18; Turchet Narcisa, nata a S. Quirino (Udine) il 15 novembre 1912; Turchet Norma, nata a Maniago il 29 ottobre 1946, propr. per 1/18 bene per.

Descrizioni catastali
Foglio 1, mapp. n. 426
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 290
Superficie da acquisire: mq. 290
Foglio 1, mapp. n. 427
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 440
Superficie da acquisire: mq. 440

Valore stimato del sedime euro 591,54

33. Del Mistro Lina, nata a Maniago il 7 novembre 1924, propr. per 1000/1000.

Descrizioni catastali
Foglio 1, mapp. n. 460
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 170
Superficie da acquisire: mq. 170
Foglio 1, mapp. n. 461
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 390
Superficie da acquisire: mq. 390

Valore stimato del sedime euro 453,77

34. Di Bon Nicola, nato a Maniago il 16 ottobre 1967, propr. per 1000/1000.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 417
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 110
Superficie da acquisire: mq. 110

Valore stimato del sedime euro 89,12

35. Cappella Albert Gildo, nato in U.S.A. l'11 novembre 1949, propr. per 5/8; Piazza Mirta Zaira, nata a Maniago il 29 agosto 1914, propr. per 3/8.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 456
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 280
Superficie da acquisire: mq. 280

Valore stimato del sedime euro 226,89

36. Cappella Alba, nata a Maniago il 20 agosto 1916, propr. per 1/2; Morassi Daniela, nata a Latisana (Udine) il 17 febbraio 1944, propr. per 1/4; Morassi Ezio, nato a Maniago l'8 dicembre 1937, propr. per 1/4.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 375
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 160
Superficie da acquisire: mq. 160

Valore stimato del sedime euro 129,60

37. Battiston Roberto, nato a Andreis (Udine) il 18 settembre 1947, compr. per 1/2; Battiston Savio, nato a Andreis (Udine) il 14 luglio 1944, compr. per 1/2.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 373
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 260
Superficie da acquisire: mq. 260

Valore stimato del sedime euro 210,63

38. Piazza Corrado, nato a Maniago il 26 agosto 1919.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 371
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 370
Superficie da acquisire: mq. 370

Valore stimato del sedime euro 299,82

39. Alloi Fausto, nato a S. Daniele del Friuli (Udine) il 20 ottobre 1946, propr. per 1/2, in regime di comunione dei beni; Revelant Giuseppe, nato a Castelnuovo di Val di Cecina (Pisa) il 10 luglio 1943, propr. per 1/2, in regime di comunione dei beni.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 369
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 380
Superficie da acquisire: mq. 380

Valore stimato del sedime euro 323,00

40. De Paoli Annita, nata a Andreis (Udine) l' 11 aprile 1946, propr.; Stella Fiorina, nata a Andreis (Udine) il 14 febbraio 1922, usufr. parz.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 455
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 370
Superficie da acquisire: mq. 370

Valore stimato del sedime euro 314,51

41. Stella Maria Angela, nata a Andreis (Udine) il 5 dicembre 1955, propr. per 1/1.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 453
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 250
Superficie da acquisire: mq. 250

Valore stimato del sedime euro 202,53

42. Del Mistro Dionisio, nato a Maniago il 9 ottobre 1912, propr. per 10/24; Del Mistro Guglielmo, nato a Maniago il 21 giugno 1941, propr. per 7/24; Del Mistro Sandra, nata a Maniago il 26 giugno 1946, propr. per 7/24.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 451
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 460
Superficie da acquisire: mq. 460

Valore stimato del sedime euro 372,75

43. Battiston Maddalena, nata a Andreis (Udine) il 19 settembre 1909.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 449
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 120
Superficie da acquisire: mq. 120

Valore stimato del sedime euro 101,98

44. Battiston Beppino, nato a Andreis (Udine) il 10 ottobre 1939, propr. per 1000/1000.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 420
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 110
Superficie da acquisire: mq. 110

Valore stimato del sedime euro 88,68

45. Ameaume Lucie, nata in Francia il 4 marzo 1916, compr. per 1/12; Battiston Eveline, nata in Francia il 15 aprile 1935, compr. per 1/12; Battiston Giuseppe, nato a Andreis (Udine) il 29 maggio 1915, compr.; Battiston Giuseppina, nata a Andreis (Udine) il 3 novembre 1911, compr.; Battiston Lina, nata a Andreis (Udine) il 3 aprile 1920, compr.; Battiston Maria, nata a Andreis (Udine) il 19 agosto 1913, compr.; Battiston Pietro, nato a Andreis (Udine) l'11 luglio 1918, compr.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 399
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 260
Superficie da acquisire: mq. 260

Valore stimato del sedime euro 210,63

46. Piazza Giobatta, nato a Maniago il 2 novembre 1959, propr. per 1/3; Piazza Marcella, nata a Andreis (Udine) il 27 marzo 1955, propr. per 1/3; Stella Maria, nata a Andreis (Udine) l'8 settembre 1927, propr. per 1/3.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 397
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 430
Superficie da acquisire: mq. 430

Valore stimato del sedime euro 348,39

47. Piazza Raffaele, nato a Maniago il 16 maggio 1905.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 395
Qualità bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 260
Superficie da acquisire: mq. 260

Valore stimato del sedime euro 210,63

48. Piazza Franco, nato a Maniago il 7 maggio 1931, compr.; Piazza Giuseppe, nato a Maniago il 7 ottobre 1928, compr.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 393
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 250
Superficie da acquisire: mq. 250

Valore stimato del sedime euro 202,53

49. Todesco Gino, nato a Maniago il 12 novembre 1927.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 391
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 300
Superficie da acquisire: mq. 300

Valore stimato del sedime euro 243,08

50. Del Mistro Eugenio, nato a Maniago il 4 agosto 1884.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 389
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 180
Superficie da acquisire: mq. 180

Valore stimato del sedime euro 145,86

51. Del Mistro Alba, nata a Maniago il 20 aprile 1922, propr. per 1000/1000.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 386
Qualità: bosco ceduo, cl 2^, di mq. 570
Superficie da acquisire: mq. 570

Valore stimato del sedime euro 461,87

52. Del Mistro Luigia, nata a Maniago il 4 gennaio 1888, propr.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 384

Qalità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 300
Superficie da acquisire: mq. 300;

Valore stimato del sedime euro 243,08

53. Morassi Marino, nato a Maniago il 29 maggio 1915.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 407
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 260
Superficie da acquisire: mq. 260

Valore stimato del sedime euro 220,95

54. Martinego Filippo, nato a Torino (Torino) il 4 novembre 1925.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 405
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 1120
Superficie da acquisire: mq. 1120

Valore stimato del sedime euro 907,54

55. Roman Vittoria, fu Amadio.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 403
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 280
Superficie da acquisire: mq. 280

Valore stimato del sedime euro 226,89

56. Roma Giuditta, fu Vittorio, detto Tesis.

Descrizioni catastali
Foglio 1, mapp. n. 400
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 450
Superficie da acquisire: mq. 450
Foglio 1, mapp. n. 402
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato del sedime euro 408,00

57. Magrin Costantino, nato a Travesio (Udine) il 24 febbraio 1926.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 415
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 810
Superficie da acquisire: mq. 810

Valore stimato del sedime euro 688,55

58. Roman - Rioni Rino, nato a Frisanco (Udine) il 22 dicembre 1920.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 414
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 250
Superficie da acquisire: mq. 250

Valore stimato del sedime euro 202,53

59. Gordolo Assunta, nata a Maniago il 7 febbbraio 1923, propr. per 1/2; Gordolo Romano, nato a Aviano (Udine) il 6 agosto 1927, propr. per 1/2.

Descrizioni catastali
Foglio 1, mapp. n. 412
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 150
Superficie da acquisire: mq. 150
Foglio 1, mapp. n. 429
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato del sedime euro 170,15

60. Roman - Ros Angelo, nato a Frisanco (Udine) il 20 marzo 1900.

Descrizione catastale
Foglio 1, mapp. n. 410
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 280
Superficie da acquisire: mq. 280.

Valore stimato del sedime euro 226,89

C.C. di Frisanco

61. Giacomelli - Penon Maria Teresa, nata a Aviano (Udine) il 31 marzo 1928, usufr. per 1/3; Roman - Rioni Angela, nata a Frisanco l'1 luglio 1957, propr. per 1/2; Roman - Rioni Argo, nato a Frisanco il 18 febbraio 1954, propr. per 1/2.

Descrizioni catastali
Foglio 61, mapp. n. 154
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30
Foglio 61, mapp. n. 150
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 100
Superficie da acquisire: mq. 100

Valore stimato del sedime euro 105,31

62. Gordolo Assunta, nata a Maniago (Udine) il 7 febbraio 1923, compr.; Gordolo Romano, nato a Aviano (Udine) il 6 agosto 1927, compr.

Descrizione catastale
Foglio 61, mapp. n. 152
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 130
Superficie da acquisire: mq. 130

Valore stimato del sedime euro 110,47

63. Roman - Rioni Primo, nato a Frisanco il 20 novembre 1910.

Descrizione catastale
Foglio 61, mapp. n. 64
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80

Valore stimato del sedime euro 64,77

64. Roman - Del Prete Dario, nato a Frisanco il 12 luglio 1918, propr. per 1/4; Roman - Del Prete Gina, nata a Frisanco il 26 maggio 1921, propr. per 1/4; Roman - Del Prete Giovanni, nato a Frisanco il 9 settembre 1913, propr. per 1/4; Roman - Del Prete Isolina, nata a Frisanco il 18 giugno 1915, propr. per 1/4.

Descrizione catastale
Foglio 61, mapp. n. 65
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 210
Superficie da acquisire: mq. 210

Valore stimato del sedime euro 170,15

65. Moruzzi Guido, nato a Frisanco il 12 agosto 1924, propr. per 2/4; Polo - Grillo Claudia, nata a Maniago (Pordenone) il 19 marzo 1970, propr. per 1/4; Polo - Grillo Vanni, nato a Maniago (Pordenone) il 10 luglio 1973, propr. per 1/4.

Descrizione catastale
Foglio 61, mapp. n. 178,
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 640
Superficie da acquisire: mq. 640

Valore stimato del sedime euro 518,61

66. Carraro Adriano, nato a Marcon (Venezia) il 18 maggio 1949, compr.; Carraro Evaristo, nato a Marcon (Venezia) il 14 gennaio 1920, usufr. parz.; Carraro Giancarlo, nato a Frisanco il 20 marzo 1951, compr.; Carraro Maria Luisa, nata a Marcon (Venezia) l'8 gennaio 1955, compr.; Colussi - Mas Maria, nata a Frisanco il 21 giugno 1924, usufr. parz.; Colussi - Mas Vittoria, nata a Frisanco il 21 agosto 1892, compr.; Del Puppo Gildo, nato a Maniago (Udine) il 7 aprile 1920, compr.; Del Puppo Giovanni, nato a Maniago (Udine) il 15 giugno 1917, compr.; Todesco Bruna, nata a Maniago (Udine) l'1 febbraio 1950, propr.; Todesco Fortunato, nato a Maniago (Udine) il 18 dicembre 1920, propr.; Todesco Gino, nato a Maniago (Udine) il 12 novembre 1927, propr.; Todesco Giuseppe, nato a Maniago (Udine) l'11 dicembre 1913, propr.

Descrizioni catastali
Foglio n. 61, mapp. n. 176
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 150
Superficie da acquisire: mq. 150
Foglio n. 61, mapp. n. 161
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 340
Superficie da acquisire: mq. 340

Valore stimato del sedime euro 397,03

67. Vallar Ivano, nato a Frisanco il 24 febbraio 1939.

Descrizione catastale
Foglio 61, mapp. n. 169
Qualità: bosco ceduo, cl 2^, di mq. 280
Superficie da acquisire: mq. 280

Valore stimato del sedime euro 238,01

68. Colussi - Mas Maria, nata a Frisanco il 21 giugno 1924, propr. per 1/2; Todesco Liliana, nata a Maniago (Udine) il 6 maggio 1938, propr. per 1/2.

Descrizione catastale
Foglio 61, mapp. n. 159
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 320
Superficie da acquisire: mq. 320

Valore stimato del sedime euro 271,98

69. Brun - Peressin Vittoria, nata a Frisanco il 4 novembre 1883, usufr. parz.; Giacomelli - Penon Giuditta, nata a Frisanco il 30 novembre 1901, usufr. parz.; Roman - Ros Giuseppina Lucia, nata a Frisanco il 4 maggio 1916, compr.; Roman - Ros Lidia, fu Silvio; compr.; Roman - Ros Pietro, nato a Frisanco il 17 ottobre 1911, compr.

Descrizione catastale
Foglio 61, mapp. n. 157
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 160
Superficie da acquisire: mq. 160

Valore stimato del sedime euro 135,95

70. Roman - Del Prete Emilia, nata a Frisanco il 16 agosto 1904.

Descrizione catastale
Foglio 61, mapp. n. 174
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato del sedime euro 16,98

71. Colussi Lino, nato a Maniago (Udine) il 8 maggio 1953, propr. per 1/1 bene pers.

Descrizione catastale
Foglio 61, mapp. n. 77
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato del sedime euro 50,95

72. Roman - Rioni Sandro, nato in U.S.A. il 16 dicembre 1970, propr. per 1/2; Roman - Rioni Vilma Loreta, nata a Frisanco il 10 agosto 1946, propr. per 1/2;

Descrizioni catastali
Foglio 61, mapp. n. 171
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 240
Superficie da acquisire: mq. 240
Foglio 61, mapp. n. 79
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 5
Superficie da acquisire: mq. 5

Valore stimato del sedime euro 198,48

73. Buggea Aurelia, nata a Tarvisio (Udine) il 10 agosto 1937, propr. per 1/2 in regime di comunione dei beni; Mella Giobatta, nato a Caneva (Udine) il 21 aprile 1931, propr. per 1/2 in regime di comunione dei beni.

Descrizione catastale
Foglio 61, mapp. n. 146
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 420
Superficie da acquisire: mq. 420

Valore stimato del sedime euro 356,97

74. Colussi - Corte Sirio, nato a Frisanco il 8 dicembre 1924, compr.; Colussi - Vals Vittoria, nata a Frisanco il 10 giugno 1923, compr.; Roman - Del Prete

Palmira, nata a Frisanco il 21 ottobtre 1896, usufr. parz.;

Descrizione catastale
Foglio 61, mapp. n. 144
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 150
Superficie da acquisire: mq. 150

Valore stimato del sedime euro 121,51

75. Malga Monte Jof - S.p.A., con sede in Maniago (Pordenone).

Descrizioni catastali
Foglio 61, mapp. n. 142
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 1040
Superficie da acquisire: mq. 1040
Foglio 61, mapp. n. 140
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 90
Superficie da acquisire: mq. 90
Foglio 61, mapp. n. 165
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 130
Superficie da acquisire: mq. 130
Foglio 61, mapp. n. 163
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 4320
Superficie da acquisire: mq. 4320
Foglio 62, mapp. n. 82
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 780
Superficie da acquisire: mq. 780
Foglio 62, mapp. n. 84
Qualità: pascolo, di mq. 2560
Superficie da acquisire: mq. 2560
Foglio 62, mapp. n. 86
Qualità: pascolo, di mq. 110
Superficie da acquisire: mq. 110
Foglio 62, mapp. n. 87
Qualità: pascolo, di mq. 1360
Superficie da acquisire: mq. 1360

Valore stimato del sedime euro 5838,39

Pordenone, 11 marzo 2002

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. Paolo Gogliani

Avviso di acquisizione dei sedimi. F.I.O. 1984, sub. 10. Lavori di viabilità forestale di servizio «Ronchiades - Sacons - Bosplans», in Comune di Andreis.

Ai sensi dell'articolo 1, commi 17 e 18 della legge regionale 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire ed i relativi proprietari iscritti negli atti catastali, in riferimento alla realizzazione dell'intervento sopracitato, nonchè la descrizione catastale delle stesse ed i corrispondenti valori stimati secondo quanto previsto dal comma 20 della medesima legge.

C.C. di Andreis

1. Rosa Tranquilla, nata a Udine (Udine) l'1 luglio 1935, propr. per 1/3; Stella Renato, nato in Belgio il 26 giugno 1967, propr. per 1/3; Stella Roberto, nato in Belgio il 20 marzo 1963, propr. per 1/3.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 828
Qualità: prato, di mq. 180
Superficie da acquisire: mq. 180

Valore stimato del sedime euro 166,22

2. Ameaume Lucie, nata in Francia il 4 marzo 1916, propr. per 2/24; Battiston Giuseppina, nata a Andreis il 3 novembre 1911, propr. per 5/24; Battiston Lina, nata a Andreis il 3 aprile 1920, propr. per 5/24; Battiston Maria, nata a Andreis il 19 agosto 1913, propr. per 5/24; Battiston Pietro, nato a Andreis l'11 luglio 1918, propr. per 5/24; Battiston Eveline, nata in Francia il 15 aprile 1935; propr. per 2/24.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 831
Qualità: prato, di mq. 445
Superficie da acquisire: mq. 445

Valore stimato del sedime euro 413,56

3. Mathvet Simone, nata in Francia il 18 dicembre 1925, propr. per 1/4; Stella Elsa, nata in Francia il 22 gennaio 1926, propr. per 3/4.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 837
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 190
Superficie da acquisire: mq. 190

Valore stimato del sedime euro 121,51

4. Traina Franca, nata a Andreis il 22 marzo 1939.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 840
Qualità: prato, di mq. 220
Superficie da acquisire: mq. 220

Valore stimato del sedime euro 200,57

5. Stella Lea, nata a Andreis il 4 luglio 1942, propr.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 843
Qualità: prato, di mq. 185
Superficie da acquisire: mq. 185

Valore stimato del sedime euro 174,11

6. Battiston Gisella, nata a Andreis il 14 agosto 1908.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 846
Qualità: prato, di mq. 200
Superficie da acquisire: mq. 200

Valore stimato del sedime euro 188,22

7. Stella Basilio, nato a Andreis il 10 febbraio 1914.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 849
Qualità: prato, di mq. 145
Superficie da acquisire: mq. 145

Valore stimato del sedime euro 137,31

8. Stella Clorinda, nata a Andreis il 27 febbraio 1916.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 852
Qualità: prato, di mq. 100
Superficie da acquisire: mq. 100

Valore stimato del sedime euro 94,12

9. Palleva Giuseppe, nato a Andreis il 14 settembre 1914.

Descrizioni catastali
Foglio 14, mapp. n. 855
Qualità: prato, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20
Foglio 13, mapp. n. 800
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 90
Superficie da acquisire: mq. 90

Valore stimato dei sedimi euro 76,49

10. Stella Beppino, nato a Andreis il 17 marzo 1954, propr. per 1/3; Stella Silvana, nata a Maniago (Udine) il 20 giugno 1959, propr. per 1/3; Stella Vittorino, nato a Maniago (Udine) il 28 novembre 1950, propr. per 1/3;

Descrizioni catastali
Foglio 14, mapp, n. 858
Qualità: prato di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20
Foglio 14, mapp. n. 861
Qualità: prato, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30
Foglio 14, mapp. n. 864
Qualità: prato, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato dei sedimi euro 75,76

11. Stella Dorino, nato a Andreis il 24 settembre 1932.

Descrizioni catastali
Foglio 14, mapp. n. 867
Qualità: prato, di mq. 90
Superficie da acquisire: mq. 90
Foglio 14, mapp, n. 870
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 90
Superficie da acquisire: mq. 90

Valore stimato dei sedimi euro 142,79

12. Manfrin Livio, nato a Pordenone (Udine) il 17 luglio 1951.

Descrizioni catastali
Foglio 14, mapp. n. 874
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50
Foglio 14, mapp. n. 922
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 275
Superficie da acquisire: mq. 275

Valore stimato dei sedimi euro 207,85

13. Stella Dina, nata a Andreis il 10 gennaio 1920.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 877
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato del sedime euro 31,98

14. Stella Doviglia, nata a Andreis il 20 febbraio 1935; Stella Luigina, nata a Andreis l'1 giugno 1944.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 880
Qualità: prato, di mq. 140
Superficie da acquisire: mq. 140

Valore stimato del sedime euro 131,76

15. Tramontina Luciano, nato a Maniago (Udine) il 26 dicembre 1938.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp, n. 883
Qualità: prato, di mq. 150
Superficie da acquisire: mq. 150

Valore stimato del sedime euro 141,16

16. Battiston Gelindo, nato a Andreis il 26 agosto 1915, propr. per 3/15; Battiston Mino, nato a Andreis il 12 gennaio 1918, propr. per 3/15; Santin Battista, nato a Gaiarine (Treviso) l'8 maggio 1945, propr. per 1/15; Santin Elide, nata a Gaiarine (Treviso) l'11 aprile 1947, propr. per 1/15; Santin Luciano, nato a Gaiarine (Treviso) il 13 dicembre 1950, propr. per 1/15; Stella Lea, nata a Andreis il 4 luglio 1942, propr. per 3/15; Stella Olivio, nato a Andreis il 24 maggio 1942, propr. per 3/15.

Descrizioni catastali
Foglio 14, mapp. n. 886
Qualità: prato, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50
Foglio 13, mapp. n. 806
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato dei sedimi euro 85,72

17. Battiston Mino, nato a Andreis il 12 gennaio 1918, propr. per 15/24; Santin Battista, nato a Gaiarine (Treviso) l'8 maggio 1945, propr. per 1/24; Santin Elide, nata a Gaiarine (Treviso) l'11 aprile 1947, propr. per 1/24; Santin Luciano, nato a Gaiarine (Treviso) il 13.12.1950, propr. per 5/60; Stella Lea, nata a Andreis

il 04.07.1942, propr. per 3/24; Stella Olivio, nato a Andreis il 24 maggio 1942, propr. per 3/24.

Descrizioni catastali
Foglio 14, mapp. n. 889
Qualità: prato, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50
Foglio 14, mapp, n.904
Qualità: prato, di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80

Valore stimato dei sedimi euro 123,11

18. Battiston Italico, nato a Andreis il 3 ottobre 1907.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 892
Qualità: prato, di mq. 120
Superficie da acquisire: mq. 120

Valore stimato del sedime euro 112,94

19. Stella Clelia, nata a Andreis il 3 giugno 1920.

Descrizioni catastali
Foglio 14, mapp. n. 895
Qualità: prato, di mq. 65
Superficie da acquisire: mq. 65
Foglio 14, mapp. n. 919
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 410
Superficie da acquisire: mq. 410

Valore stimato dei sedimi euro 315,72

20. Dondi Bianca Stella, nata a Milano (Milano) il 23 agosto 1953, propr. per 2/9; Dondi Giampaolo, nato a Milano (Milano) il 13 settembre 1958, propr. per 2/9; Dondi Gianfranco, nato a Milano (Milano) il 24 marzo 1952, propr. per 2/9; Dondi Luigi, n. a S. Giovanni in Persiceto (BO) il 30 giugno 1917, propr. per 3/9.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 939
Qualità: prato, di mq. 240
Superficie da acquisire: mq. 240

Valore stimato del sedime euro 221,63

21. De Paoli Antonietta Giannina, nata in Francia il 29 settembre 1934, propr. per 1/5; De Paoli Francesco Severino, nato in Francia il 25 luglio 1949, propr. per 1/5; De Paoli Giovanni Paolo, nato in Francia il 5 febbraio 1939, propr. per 1/5; De Paoli Giuseppe Daniele, nato in Francia il 18 dicembre 1940, propr. per 1/5; De Paoli Maria Matilde, nata in Francia il 24 maggio 1943, propr. per 1/5; Trinco Domenica, nata a Andreis il 25 giugno 1915, usufr. per 1/3.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 898
Qualità: prato, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato del sedime euro 47,36

22. Collini Dionello, nato a Vanzago (Milano) il 30 aprile 1954, propr. per 1/6; De Paoli Luigi, nato a Andreis il 14 ottobre 1902, propr. per 2/6; De Paoli Palmina, nata a Andreis il 06.11.1904, propr. per 2/6; Piazza Giuseppina, nata a Andreis il 28 luglio 1923, propr. per 1/6.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 901
Qualità: prato, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato del sedime euro 47,36

23. Battiston Roberto, nato a Andreis il 18 settembre 1947, propr. per 1/2; Battiston Savio, nato a Andreis il 14 luglio 1944, propr. per 1/2.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 910
Qualità: prato, di mq. 200
Superficie da acquisire: mq. 200.

Valore stimato del sedime euro 189,40

24. Stella Amelio, nato a Andreis il 19 settembre 1917, compr.; Stella Domenico, nato a Andreis il 12 luglio 1915, compr.; Stella Giacomina, nata a Andreis il 18 novembre 1913, compr.; Stella Leonardo, nato a Andreis il 13 dicembre 1877, compr.; Stella Maria, nata a Andreis il 20 dicembre 1878, compr.; Stella Sabina, nata a Andreis il 15 novembre 1893, usufr. parz.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 907
Qualità: prato, di mq. 80;
Superficie da acquisire: mq. 80

Valore stimato del sedime euro 75,76

25. Bucco Caterina, nata a Andreis il 27 luglio 1910.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 913
Qualità: prato, di mq. 260
Superficie da acquisire: mq. 260

Valore stimato del sedime euro 238,57

26. Arban Mario, nato a Montereale Valcellina (Udine) il 4 novembre 1950, propr. per 1000/1000.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 916
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 300
Superficie da acquisire: mq. 300

Valore stimato del sedime euro 190,66

27. Bernardini Bruno, nato a Andreis il 3 ottobre 1910, compr.; Bernardini Daniele, nato a Andreis il 17 agosto 1908, compr.; Bernardini Dolores, nata a Andreis il 2 ottobre 1914, compr.; De Zorzi Maria, nata a Andreis il 16 gennaio 1878, usufr. parz.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 925
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 2
Superficie da acquisire: mq. 2

Valore stimato del sedime euro 1,28

28. Bucco Luigi, nato a Andreis il 24 febbraio 1927, propr. per 1/1.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 927
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 155
Superficie da acquisire: mq. 155

Valore stimato del sedime euro 98,52

29. Rosa Giuseppe, nato a Andreis il 24 giugno 1936, propr. per 1/4; Trinco Palmira, nata a Andreis il 6 aprile 1915, propr. per 3/4.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 930
Qualità: prato, di mq. 140
Superficie da acquisire: mq. 140

Valore stimato del sedime euro 132,58

30. De Paoli Ferruccio, nato a Andreis il 30 agosto 1943, per i propri diritti; Vittorelli Maria, nata a Andreis il 20 febbraio 1912, usufr. per 1/3.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 933
Qualità: prato, di mq. 290
Superficie da acquisire: mq. 290

Valore stimato del sedime euro 274,63

31. Bucco Alfea, nata a Andreis il 17 aprile 1933, propr. per 1/1.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 936
Qualità: prato, di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70

Valore stimato del sedime euro 66,29

32. Mariutto Anna, nata a Andreis il 19 ottobre 1924, propr. per 1000/1000.

Descrizioni catastali
Foglio 14, mapp. n. 943
Qualità: prato, di mq. 90
Superficie da acquisire: mq. 90
Foglio 13, mapp. n. 832
Qualità: prato, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30;

Valore stimato del sedime euro 113,64

33. Tavan Gioconda, nata a Andreis il 27 agosto 1894.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 946
Qualità: prato, di mq. 110
Superficie da acquisire: mq. 110

Valore stimato del sedime euro 104,17

34. Bucco Nicetta, nata a Andreis il 23 agosto 1930.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 949
Qualità: prato, di mq. 140
Superficie da acquisire: mq. 140

Valore stimato del sedime euro 131,76

35. Brussa Toi Loris, nato a Maniago (Udine) il 21 marzo 1937, compr. per 9/72, in regime di comunione dei beni; Tavan Adelia, nata a Andreis il 19 settembre 1909, propr. per 24/72; Tavan Ines, nata a Andreis il 7 dicembre 1911, propr. per 24/72; Vittorelli Dia, nata in Francia il 26 settembre 1937, compr. per 9/72, in regime di comunione dei beni; Vittorelli Dia, nata in Francia il 26 settembre 1937, propr. per 11/72; Vittorelli Lina, nata in Francia il 27 settembre 1934, propr. per 2/72; Vittorelli Maria, nata in Francia il 27 settembre 1934, propr. per 2/72.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 952
Qualità: prato, di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80

Valore stimato del sedime euro 75,76

36. Battiston Roberto, nato a Andreis il 18 settembre 1947, propr. per 1/2; Battiston Savio, nato a Andreis il 14 luglio 1944, propr. per 1/2; Stella Italia, nata a Mulhein (Germania) il 30 dicembre 1914, usufr. parz.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 955
Qualità: prato, di mq. 265
Superficie da acquisire: mq. 265

Valore stimato del sedime euro 250,95

37. Tavan Mario, nato a Andreis il 10 novembre 1938.

Descrizione catastale
Foglio 14, mapp. n. 958
Qualità: prato, di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70

Valore stimato del sedime euro 66,29

38. Palleva Luigia, nata a Andreis l'8 luglio 1939.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 757
Qualità: prato, di mq. 235
Superficie da acquisire: mq. 235

Valore stimato del sedime euro 212,87

39. Palleva Roberto Augusto, nato in Lussemburgo il 8 dicembre 1952, propr. per 1000/1000.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 760
Qualità: prato, di mq. 55
Superficie da acquisire: mq. 55

Valore stimato del sedime euro 50,47

40. Mariutto Emilia, nata a Andreis il 13 ottobre 1941, propr. per 5/20; Mariutto Emilio, nato a Andreis il 31 agosto 1944, propr. per 2/20; Mariutto Flora, nata a Andreis il 13.01.1953, propr. per 2/20; Mariutto Francesca, nata a Andreis il 17.11.1949, propr. per 2/20; Mariutto Giancarlo, nato a Andreis il 6 maggio 1954, propr. per 2/20; Mariutto Maria Luisa, nata a Andreis il 3 agosto 1935, propr. per 5/20; Mariutto Maria Francesca, nata a Andreis il 12.02.1948, propr. per 2/20; Piazza Alma, nata a Andreis il 29 dicembre 1908, usufr. per 1/2; Rosa Savia, nata a Andreis il 27 settembre 1922, usufr. per 1/2.

Descrizioni catastali
Foglio 13, mapp. n. 763
Qualità: prato, di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70
Foglio 13, mapp. n. 767;
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato dei sedimi euro 101,41

41. Fontana Roberto, nato a Andreis il 22 febbraio 1938, propr. per 1000/1000.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 769
Qualità: prato, di mq. 265
Superficie da acquisire: mq. 265

Valore stimato del sedime euro 249,39

42. Fontana Lia, nata a Andreis il 10 novembre 1928, propr. per 1/2; Fontana Olinto, nato a Andreis il 3 ottobre 1935, propr. per 1/2.

Descrizioni catastali
Foglio 13, mapp. n. 772
Qualità: prato, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20
Foglio 13, mapp. n. 775
Qualità: prato, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato dei sedimi euro 37,88

43. Fontana Dino, nato a Andreis il 10 aprile 1935, propr. per 1/2; Fontana Guglielmo, nato a Andreis il 14 dicembre 1946, propr. per 1/2.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 778
Qualità: prato, di mq. 190
Superficie da acquisire: mq. 190

Valore stimato del sedime euro 174,34

44. Stella Albina, nata a Andreis il 10 gennaio 1924, compr.; Stella Clelia, nata a Andreis il 22 agosto 1910, compr.; Stella Giuseppe, nato a Andreis il 6 settembre 1926, compr.; Stella Giuseppina, nata a Andreis il 10 dicembre 1913, compr.; Stella Maddalena, nata a Andreis il 2 gennaio 1920, compr.; Tavan Amalia, nata a Andreis l'11 settembre 1923, propr. per 2/9; Tavan Caterina, nata a Andreis il 31 marzo 1913, propr. per 2/9.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp, n. 782
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 90
Superficie da acquisire: mq. 90

Valore stimato del sedime euro 57,56

45. Tavan Marino, nato a Andreis il 14 settembre 1921.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 785
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 100
Superficie da acquisire: mq. 100

Valore stimato del sedime euro 63,95

46. Tavan Federico, nato a Andreis il 5 novembre 1949, propr. per 1/2; Tavan Maria Grazia, nata a Maniago (Udine) il 16 settembre 1960, propr. per 1/2.

Descrizioni catastali
Foglio 13, mapp. n. 788
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 150
Superficie da acquisire: mq. 150
Foglio 13, mapp. n. 868
Qualità: prato, di mq. 78
Superficie da acquisire: mq. 78

Valore stimato dei sedimi euro 169,80

47. Bucco Elda, nata a Andreis il 14 luglio 1934, usufr. per 1/2; Tavan Emilia, nata a Andreis il 15 marzo 1951, propr. per 1000/1000.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 791
Qualità bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato del sedime euro 25,59

48. Brun Giovanna, nata a Andreis il 25 settembre 1925, propr. per 5/480; Burlon Antonio, nato a Belluno (Belluno) il 27 luglio 1933, compr. per 1/120; Burlon Elena, nata a Belluno (Belluno) il 11 dicembre 1929, compr. per 1/120; Burlon Eleonora, nata a Belluno (Belluno) il 11 gennaio 1938, compr. per 1/120; Burlon Giovanna, nata a Belluno (Belluno) il 3 luglio 1935, compr. per 1/120; Burlon Primo, nato a Belluno (Belluno) l'1 gennaio 1927, compr. per 1/120; Burlon Renzo, nato a Belluno (Belluno) il 14 marzo 1943, compr. per 1/120; Da Rold Pietro, nato a Belluno (Belluno) il 18 ottobre 1940, compr. per 1/80; Da Rold Tea, nata a Udine (Udine) il 19 giugno 1936, compr.

per 1/80; Da Rold Umberto, nato a Belluno (Belluno) il 21 agosto 1942, compr. per 1/80; Da Rold Vittorio, nato a Belluno (Belluno) il 24 dicembre 1945, compr. per 1/80; De Paoli Maria, nata a Andreis il 16 novembre 1935, propr. per 5/480; Palleva Domenica, nata a Andreis il 3 ottobre 1904, compr.; Tavan Claudio, nato a Maniago (Udine) il 12 gennaio 1958, propr. per 5/480; Tavan Eliana, nata a Charleroi (B) il 20 maggio 1958, propr. per 5/480; Tavan Giovanni Battista, nato a Andreis il 27 febbraio 1897, usufr. parziale; Tavan Luigi, nato a Andreis il 9 giugno 1953, propr. per 5/480; Trinco Velda, nata a Andreis il 3 marzo 1923, propr. per 5/480; Vittorelli Anastasia, nata a Andreis l'8 gennaio 1938, propr. per 156/960.

Descrizioni catastali
Foglio 13, mapp. n. 794
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70
Foglio 13, mapp. n. 896
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 350
Superficie da acquisire: mq. 350.

Valore stimato dei sedimi euro 260,26

49. Del Prà Delia, nata a Andreis il 28 gennaio 1916, propr. per 1/6; Del Prà Giancarla, nata a Andreis il 4 marzo 1954, propr. per 1/6; Del Prà Rosalina, nata a Andreis il 7 settembre 1951, propr. per 1/6; Trinco Armido, nato a Andreis il 22 giugno 1926, propr. per 1/4; Trinco Velda, nata a Andreis il 3 marzo 1923, propr. per 1/4.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 797
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80

Valore stimato del sedime euro 51,16

50. Del Prà Delia, nata a Andreis il 28 gennaio 1916, propr. per 1/6; Del Prà Giancarla, nata a Andreis il 4 marzo 1954, propr. per 1/6; Del Prà Rosalina, nata a Andreis il 7 settembre 1951, propr. per 1/12; Stella Elda, nata a Andreis il 13 agosto 1922, propr. per 1/12; Trinco Armido, nato a Andreis il 22 giugno 1926, compr. per 1/4; Trinco Velda, nata a Andreis il 3 marzo 1923, compr. per 1/4.

Descrizioni catastali
Foglio 13, mapp. n. 862
Qualità: prato, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20
Foglio 13, mapp. n. 884
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 245
Superficie da acquisire: mq. 245

Valore stimato dei sedimi euro 175,63

51. Stella Dario, nato a Andreis il 21 agosto 1935, compr.; Stella Dino, nato a Andreis il 18.10.1928, compr.; Stella Rina, nata a Andreis il 27 agosto 1937, compr.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 803
Qualità: bosco ceduo, cl. 2^, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato del sedime euro 38,14

52. Bernardini Franca, nata a Andreis il 26 maggio 1943.

Descrizioni catastali
Foglio 13, mapp. n. 809
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 130
Superficie da acquisire: mq. 130
Foglio 13, mapp. n. 811
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato dei sedimi euro 93,54

53. De Paoli Domenico, nato a Andreis il 28 novembre 1922, compr. per 1/3; De Paoli Ersilia, nata a Andreis il 25 agosto 1917, compr. per 1/3; De Paoli Gina, nata a Andreis il 30 luglio 1924, compr. per 1/3; De Paoli Giulia, nata a Andreis il 25 ottobre 1932, compr. per 1/3; De Paoli Italia, nata a Andreis il 26 settembre 1892, propr. per 1/3; De Paoli Maria, nata a Andreis il 15 luglio 1915, compr. per 1/3; De Paoli Olivo, nato a Andreis l'11 febbraio 1928, compr. per 1/3.

Descrizioni catastali
Foglio 13, mapp. n. 813
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 95
Superficie da acquisire: mq. 95
Foglio 13, mapp. n. 815
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 85
Superficie da acquisire: mq. 85

Valore stimato dei sedimi euro 114,40

54. De Paoli Olivo, nato a Andreis l'11 febbraio 1928.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 818
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 190
Superficie da acquisire: mq. 190

Valore stimato del sedime euro 120,76

55. Bernardini Luigino, nato a Andreis il 15 dicembre 1942, propr. per 1/12; Bernardini Merico, nato a Andreis il 29 maggio 1946, propr. per 1/12; Bernardini Vittorino, nato a Andreis il 2 aprile 1941, propr. per 1/12; Rosa Antonio, nato a Andreis il 17 aprile 1912, propr. per 3/12; Rosa Eugenia, nata a Andreis il 4 novembre 1906, propr. per 3/12; Rosa Maria, nata a Andreis l'8 aprile 1915, propr. per 3/12.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 820
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 2
Superficie da acquisire: mq. 2

Valore stimato del sedime euro 1,28

56. De Zorzi Maria, nata a Andreis l'1 gennaio 1941.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 825
Qualità: prato, di mq. 120
Superficie da acquisire: mq. 120

Valore stimato del sedime euro 113,64

57. Tavan Amadia, nata a Andreis il 13 gennaio 1945, propr. per 1/4; Tavan Iolanda, nata in Germania il 24 giugno 1905, propr. per 1/4; Tavan Margherita, nata in Germania il 23 gennaio 1900, propr. per 1/4; Tavan Maria, nata in Germania il 2 agosto 1902, propr. per 1/4.

Descrizioni catastali
Foglio 13, mapp. n. 822
Qualità: prato, di mq. 110
Superficie da acquisire: mq. 110
Foglio 13, mapp. n. 843
Qualità: prato, di mq. 105
Superficie da acquisire: mq. 105

Valore stimato dei sedimi euro 202,33

58. Pascolo Michelina, nata a Taipana (Udine) il 28 settembre 1907, usufr. per 1/3; Stella Alexandre, nato in Francia il 2 aprile 1929, propr. per 1/2; Stella Yves Mario, nato in Francia (F) il 20 marzo 1933, propr. per 1/2.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 828
Qualità: prato, di mq. 310
Superficie da acquisire: mq. 310

Valore stimato del sedime euro 293,57

59. Tavan Giacoma, nata a Andreis il 20 maggio 1921, compr.; Tavan Ines, nata a Andreis il 4 marzo 1920, compr.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 834
Qualità: prato, di mq. 210
Superficie da acquisire: mq. 210

Valore stimato del sedime euro 198,87

60. Stella Giovanni Battista, nato a Andreis il 4 settembre 1940, propr. per 5/8; Stella Marisa, nata a Andreis il 18 dicembre 1937, propr. per 3/8.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 837
Qualità: prato, di mq. 120
Superficie da acquisire: mq. 120

Valore stimato del sedime euro 113,64

61. Stella Elio, nato a Andreis il 27 febbraio 1913.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 840
Qualità: prato, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato del sedime euro 56,82

62. Carelle Anna Giacomina, nata a Alano di Piave (Belluno) il 25 luglio 1928, propr. 1/8; Trinco Giocondo, nato a Andreis il 29 maggio 1902, propr. per 2/8; Trinco Liberale, nato a Andreis il 30 luglio 1894; propr. per 2/8; Trinco Maria, nata a Andreis il 3 settembre 1895, propr. per 2/8; Trinco Silvana, nata a Milano (Milano) il 30 gennaio 1957, propr. per 1/8.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 846
Qualità: prato, di mq. 150
Superficie da acquisire: mq. 150

Valore stimato del sedime euro 142,05

63. De Paoli Maria, nata a Andreis il 15 luglio 1915, propr. per 1/12; Tavan Clelia, nata a Andreis il 1 novembre 1915, propr. per 3/12; Tavan Enio, nato a Andreis il 20 settembre 1942, propr. per 1/12; Tavan Giovanni, nato a Andreis il 9 aprile 1905, propr. per 3/12; Tavan Giuditta, nata a Andreis il 4 novembre 1951, propr. per 1/12; Tavan Sebastiano, nato a Andreis il 17 settembre 1939; propr. per 3/12.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 849
Qualità: prato, di mq. 105
Superficie da acquisire: mq. 105

Valore stimato del sedime euro 99,43

64. De Paoli Antonietta, nata a Andreis il 12 dicembre 1925, compr.; De Paoli Cristina, nata a Andreis il 15 aprile 1888, compr.; De Paoli Domenica, nata a Andreis il 28 gennaio 1880, compr.; De Paoli Elisa, nata a Andreis l'11 settembre 1896, compr.; De Paoli Osvaldo, nato a Andreis l'1 giugno 1891, compr.; Stella Domenica, nata a Andreis il 2 febbraio 1901, usufr. parz.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 852
Qualità: prato, di mq. 65
Superficie da acquisire: mq. 65

Valore stimato del sedime euro 61,56

65. Vittorelli Bellino, nato a Andreis il 13 ottobre 1941.

Descrizioni catastali
Foglio 13, mapp. n. 855
Qualità: prato, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50;
Foglio 13, mapp. n. 861
Qualità: prato, di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70
Foglio 13, mapp. n. 859
Qualità: prato, di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70

Valore stimato dei sedimi euro 179,93

66. Del Prà Rosalina, nata a Andreis il 7 settembre 1951, propr. per 1/5; Stella Caterina, nata a Andreis il 5 febbraio 1920, propr. per 1/5; Stella Delfina, nata a Andreis il 10 settembre 1928, propr. per 1/5; Stella Ermilda, nata a Andreis il 15 ottobre 1925, propr. per 1/5; Stella Sonia Victorina Jean, n. in Belgio (B) il 23 febbraio 1957, propr. per 1/5.

Descrizione catastale
Foglio n. 13, mapp. n. 864
Qualità: prato, di mq. 370
Superficie da acquisire: mq. 370

Valore stimato del sedime euro 350,38

67. Tavan Antonio, nato a Andreis il 7 luglio 1949, propr. per 1/2; Tavan Giobatta, nato a Andreis il 5 dicembre 1919, propr. per 1/2.

Descrizioni catastali
Foglio 13, mapp. n. 871
Qualità: prato, di mq. 75
Superficie da acquisire: mq. 75
Foglio 13, mapp. n. 875
Qualità: prato, di mq. 130
Superficie da acquisire: mq. 130

Valore stimato dei sedimi euro 194,14

68. De Paoli Maria, nata a Andreis il 15 luglio 1915, propr. per 2/3; Tavan Enio, nato a Andreis il 20 settembre 1942; propr. per 1/6; Tavan Giuditta, nata a Andreis il 4 novembre 1951; propr. per 1/6.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 878
Qualità: prato, di mq. 280
Superficie da acquisire: mq. 280

Valore stimato del sedime euro 263,52

69. Fontana Lia, nata a Andreis il 10 novembre 1928, propr. per 3/12; Fontana Olinto, nato a Andreis il 3 ottobre 1935, propr. per 3/12; Stella Dario, nato a Andreis il 21 agosto 1935; propr. per 2/12; Stella Dino, nato a Andreis il 18 ottobre 1928; propr. per 2/12; Stella Rina, nata a Andreis il 27 agosto 1937; propr. per 2/12.

Descrizioni catastali
Foglio 13, mapp. n. 889
qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 360
Superficie da acquisire: mq. 360
Foglio 13, mapp. n. 887;
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 300
Superficie da acquisire: mq. 300

Valore stimato dei sedimi euro 419,46

70. Bucco Elvira, nata a Andreis il 4 ottobre 1896, usufr. parz.; Rosa Luigia, nata a Andreis il 19 novembre 1916, propr.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 892
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 5
Superficie da acquisire: mq. 5

Valore stimato del sedime euro 3,18

71. Tavan Armida, nata a Andreis il 16 ottobre 1923, propr. per 1/2; Tavan Licinio, nato a Andreis il 25 agosto 1925, propr. per 1/2.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 894
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime euro 6,36

72. Battiston Giuseppina, nata a Andreis il 3 novembre 1911, propr. per 1/3; Trinco Maria Graziella, nata a Andreis il 13 maggio 1943, propr. per 1/3; Trinco Natalina, nata a Andreis il 6 aprile 1950, propr. per 1/3.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 898
Qualità: bosco ceduo, cl. 1^, di mq. 185
Superficie da acquisire: mq. 185

Valore stimato del sedime euro 118,32

73. Trinco Elia, nata a Andreis il 6 settembre 1914, usufr. Vittorelli Giorgio, nato a Andreis il 20 luglio 1941, nuda propr.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 901
Qualità: prato, di mq. 95
Superficie da acquisire: mq. 95

Valore stimato del sedime euro 89,97

74. Stella Olinto, nato a Andreis il 9 ottobre 1942.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 904
Qualità: prato, di mq. 295
Superficie da acquisire: mq. 295

Valore stimato del sedime euro 279,37

75. De Paoli Caterina, nata a Andreis il 16 febbraio 1926, propr. per 3/108; De Zorzi Maria, nata a Andreis il 11 maggio 1915, propr. per 3/108; Vittorelli Amalia, nata a Andreis il 4 maggio 1935, propr. per 2/108; Vittorelli Antonio, nato a Andreis il 23 ottobre 1906, propr. per 9/108; Vittorelli Assunta, nata a Maniago (Udine) il 15 agosto 1958, propr. per 2/108; Vittorelli Carla, nata a Andreis il 12 agosto 1948, propr. per 2/108; Vittorelli Claudio, nato a Maniago (Udine) il 15 agosto 1958, propr. per 2/108; Vittorelli Dino, nato a Andreis il 22 ottobre 1942, propr. per 2/108; Vittorelli Livio, nato a Andreis il 15 maggio 1950, propr. per 2/108. Intestazione parziale.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 907
Qualità: prato, di mq. 45
Superficie da acquisire: mq. 45

Valore stimato del sedime euro 42,61

76. Clarizio Giordano, nato a Milano (Milano) il 24 luglio 1964, propr. per 1/24; Clarizio Giuliana, nata a Milano (Milano) il 20 maggio 1962, propr. per 1/24; De Paoli Maria, nata a Andreis il 15 luglio 1915, propr. per 1/12; Tavan Clelia, nata a Andreis l'1 novembre 1915, propr. per 3/12; Tavan Enio, nato a Andreis il 20 settembre 1942, propr. per 1/12; Tavan Ersiz, nata a Andreis il 3 aprile 1948, propr. per 2/12; Tavan Giuditta, nata a Andreis il 4 novembre 1951, propr. per 1/12; Tavan Sebastiano, nato a Andreis il 17 settembre 1939, propr. per 3/12.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 909
Qualità: prato, di mq. 100
Superficie da acquisire: mq. 100

Valore stimato del sedime euro 94,70

77. Salvadori Maurizio, nato a Maniago (Udine) il 6 marzo 1965, propr. per 1/3; Squaiera Luca, nato a Belluno (Belluno) il 25 marzo 1979, propr. per 1/3; Zardo Angela, nata a Loria (Treviso) il 10 dicembre 1930, propr. per 1/3.

Descrizione catastale
Foglio 13, mapp. n. 911
Qualità: prato, di mq. 90
Superficie da acquisire: mq. 90

Valore stimato del sedime euro 85,23

Pordenone, 11 marzo 2002

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. Paolo Gogliani

Avviso di acquisizione dei sedimi. Pratica n. 10/4157. Opere di sistemazione idraulico-forestale su versanti franosi e su rughi affluenti nel bacino Colvera, nei Comuni di Maniago, Fanna e Frisanco.

Ai sensi dell'articolo 1, commi 17 e 18 della legge regionale 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire ed i relativi proprietari iscritti negli atti catastali, in riferimento alla realizzazione dell'intervento sopracitato, nonchè la descrizione catastale delle stesse ed i corrispondenti valori stimati secondo quanto previsto dal comma 20 della medesima legge.

Intervento n. 1: sul rio detto S. Lorenzo, in Comune di Maniago;

C.C. di Maniago

1. Massaro Renata, nata a Maniago il 27 settembre 1955, propr. per 1/4, Rangan Giuseppina Giulia, nata a Arba (Udine) l'8 settembre 1923, propr. per 3/4.

Descrizioni catastali
Foglio 13, mapp. n. 1117
Qualità: prato arb. di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10
Foglio 13, mapp. n. 1118
Qualità: prato arb. di mq. 200
Superficie da acquisire: mq. 200

Valore stimato dei sedimi euro 188,98

2. Rosa Bian Alberto, nato a Maniago il 12 novembre 1948, propr. per 1/4; Rosa Bian Anna Maria, nata a Vicenza (VI) il 13 agosto 1941, propr. per 1/4; Rosa Bian Catterina, nata a Maniago il 26 ottobre 1946, propr. per 1/4; Rosa Bian Paola Maria, nata a Maniago il 9 luglio 1955, propr. per 1/4.

Descrizioni catastali
Foglio 13, mapp. n. 1114
Qualità: prato arb., di mq. 110
Superficie da acquisire: mq. 110
Foglio 13, mapp. n. 1115
Qualità: prato arb., di mq. 340
Superficie da acquisire: mq. 340

Valore stimato dei sedimi euro 404,97

Intervento n. 5: sul rugo Mizza, in località Mistris, in Comune di Fanna

C.C. di Fanna

3. Todesco Roberto, nato a Maniago (Udine) il 10 novembre 1947, propr. per 1000/1000.

Descrizione catastale
Foglio 8, mapp. n. 31
Qualità: bosco ceduo, cl. U, di mq. 26
Superficie da acquisire: mq. 26

Valore stimato del sedime euro 15,80

4. Facchin Gina, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 6 settembre 1935.

Descrizione catastale
Foglio 8, mapp. n. 541
Qualità: prato, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato del sedime euro 26,99

5. Bertolo Roberto, nato in Gran Bretagna il 16 ottobre 1952, propr. per 1000/1000 in regime di com. dei beni; Segatto Anna Maria, nata in Francia il 29 luglio 1953; propr. per 1000/1000 in regime di com. dei beni.

Descrizione catastale
Foglio 8, mapp. n. 543

Qualità: bosco ceduo, cl. U, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato del sedime euro 23,67

6. Mauro Maria, nata a Fanna il 26 dicembre 1938, propr.

Descrizioni catastali
Foglio 8, mapp. n. 545
Qualità: prato, di mq. 140
Superficie da acquisire: mq. 140
Foglio 8, mapp. n. 546
Qualità: prato, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10
Foglio 8, mapp. n. 548
Qualità: fabbricato rurale, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30
Foglio 8, mapp. n. 550
Qualità: prato arbor., di mq. 140
Superficie da acquisire: mq. 140
Foglio 7, mapp. n. 234
Qualità: prato arbor., di mq. 100
Superficie da acquisire: mq. 100

Valore stimato dei sedimi euro 358,22

7. Baldessin Bruno, nato a Mansuè (Treviso) il 18 giugno 1935, propr. per 1000/1000.

Descrizione catastale
Foglio 7, mapp. n. 230
Qualità: bosco ceduo, cl. U, di mq. 90
Superficie da acquisire: mq. 90

Valore stimato del sedime euro 54,70

8. Parutto Giorgio Riccardo, nato a Fanna il 7 ottobre 1958, propr. per 1/6; Parutto Leonardo, nato a Fanna il 8 febbraio 1949, propr. per 1/6; Parutto Maria Luisa, nata a Fanna il 3 febbraio 1954; propr. per 1/6; Parutto Valeria Gaetana, nata a Maniago (Udine) il 29 luglio 1962, propr. per 1/6; Peretti Diana, nata a Valdagno (Vicenza) il 9 giugno 1925, propr. per 2/6.

Descrizione catastale
Foglio 7, mapp. n. 232
Qualità: prato arbor., di mq. 120
Superficie da acquisire: mq. 120

Valore stimato del sedime euro 107,99

9. Cimarosti Angela, nata a Fanna il 5 aprile 1934, compr.; Cimarosti Lea Maria, nata a Fanna il 28 dicembre 1925, compr.; Cimarosti Vittoria, nata a Fanna il 7 settembre 1914, compr.

Descrizione catastale:
Foglio 7, mapp. n. 236
Qualità: bosco ceduo, cl. U, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato del sedime euro 35,51

10. Plateo Riccardo, nato a Fanna il 4 marzo 1928.

Descrizione catastale
Foglio 7, mapp. n. 81
Qualità: bosco ceduo, cl. U, di mq. 210
Superficie da acquisire: mq. 210

Valore stimato del sedime euro 120,96

11. De Marco Elisabetta, nata a Fanna il 28 dicembre 1934.

Descrizione catastale
Foglio 7, mapp. n. 77
Qualità: bosco ceduo, cl. U, di mq. 250
Superficie da acquisire: mq. 250

Valore stimato del sedime euro 151,93

Pordenone, 11 marzo 2002

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. Paolo Gogliani

Avviso di acquisizione od asservimento dei sedimi. Pratica n. 12/4447. Opere di sistemazione idraulico-forestale su versanti franosi e su rughi nel bacino Alba-Molassa, in Comune di Andreis e su rughi affluenti nel bacino Colvera, in Comune di Fanna.

Ai sensi dell'articolo 1, commi 17 e 18 della legge regionale 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire o da asservire ed i relativi proprietari iscritti negli atti catastali, in riferimento alla realizzazione dell'intervento sopracitato, nonchè la descrizione catastale delle stesse ed i corrispondenti valori stimati secondo quanto previsto dal comma 20 della medesima legge.

Intervento n. 1: in località Alcheda, in Comune di Andreis

C.C. di Andreis

1. Cargnelutti Luigia, nata a Arta Terme (Udine) il 5 febbraio 1936.

Descrizioni catastali
Foglio 8, mapp. n. 156
Qualità: prato di mq. 2000
Superficie da asservire: mq. 322
Foglio 9, mapp. n. 219
Qualità: prato di mq. 1720
Superficie da asservire: mq. 66

Valore stimato degli asservimenti euro 101,66

2. Corradini Alba, nata a Barcis (Udine) il 23 aprile 1909, propr.; Fantin Giuditta, nata a Barcis (Udine) il 28 gennaio 1888; usufr. parz.

Descrizione catastale
Foglio 9, mapp. n. 106
Qualità: seminativo, cl. U, di mq. 1570
Superficie da asservire: mq. 263

Valore stimato dell'asservimento euro 101,04

3. Tavan Bruna Giovanni, nata in Francia il 21 febbraio 1932, Propr. per 1/2; Tavan Primo Giovanni, nato a Andreis il 15 novembre 1930, propr. per 1/2.

Descrizioni catastali
Foglio 9, mapp. n. 101
Qualità: seminativo, cl. U, di mq. 410
Superficie da asservire: mq. 2
Foglio 9, mapp. n. 102
Qualità: prato, cl. 2^, di mq. 190
Superficie da asservire: mq. 21

Valore stimato degli asservimenti euro 6,27

4. Tavan Vittoriana, nata a Andreis il 3 agosto 1950, propr. per 1000/1000.

Descrizione catastale
Foglio 9, mapp. n. 120
Qualità: seminativo, cl. U, di mq. 330
Superficie da asservire: mq. 10

Valore stimato dell'asservimento euro 3,86

5. Tavan Carmela, nata a Andreis il 30 agosto 1925, propr. per 1/8; Tavan Luigi, nato a Andreis l'8 agosto 1902, propr. per 2/8; Tavan Luigia, nata a Andreis il 10 maggio 1868, usufr. parz.; Tavan Luigia, nata a Andreis l'11 maggio 1901, usufr per 1/8; Tavan Luigia, nata a Andreis il 4 marzo 1923, propr. per 1/8; Tavan Mino, nato a Andreis il 26 dicembre 1923, propr. per 2/8; Tavan Palmira, nata a Andreis il 20 ottobre 1878, propr. per 2/8.

Descrizione catastale
Foglio 9, mapp. n. 602
Qualità: prato, di mq. 110
Superficie da asservire: mq. 6

Valore stimato dell'asservimento euro 1,74

6. Tavan Beppino, nato a Andreis il 6 aprile 1946, propr. per 1/2; Tavan Giovanni, nato a Andreis l'8 settembre 1947, propr. per 1/2.

Descrizione catastale
Foglio 9, mapp. n. 217
Qualità: prato, di mq. 1290
Superficie da asservire: mq. 269

Valore stimato dell'asservimento euro 79,54

7. Tavan Concetta, nata a Andreis l'1 ottobre 1943.

Descrizioni catastali
Foglio 8, mapp. n. 158
Qualità: prato, di mq. 670
Superficie da asservire: mq. 152
Foglio 8, mapp. n. 160
Qualità: prato, di mq. 740
Superficie da asservire: mq. 51
Foglio 9, mapp. n. 604
Qualità: prato, di mq. 25
Superficie da asservire: mq. 11
Foglio 9, mapp. n. 605
Qualità: prato, di mq. 5
Superficie da asservire: mq. 4
Foglio 9, mapp. n. 68
Qualità: fabbricato, A/3, cl. 2^, di mq. 230
Superficie da asservire: mq. 14

Valore stimato degli asservimenti euro 64,02

8. De Paoli Giocondo, nato a Andreis l'11 gennaio 1926, per i propri diritti.

Descrizione catastale
Foglio 9, mapp. n. 218
Qualità: prato, di mq. 1370
Superficie da asservire: mq. 52

Valore stimato dell'asservimento euro 15,13

9. Tavan Primo, nato a Andreis il 25 maggio 1951.

Descrizione catastale
Foglio 8, mapp. n. 436
Qualità: prato, di mq. 920
Superficie da asservire: mq. 65

Valore stimato dell'asservimento euro 19,98

10. Tavan Angelo, nato a Andreis il 31 dicembre 1915.

Descrizione catastale
Foglio 9, mapp, n. 121
Qualità: seminativo, cl. U, di mq. 280
Superficie da asservire: mq. 133

Valore stimato dell'asservimento euro 52,94

11. Tavan Emilio, nato a Andreis il 28 novembre 1946.

Descrizione catastale
Foglio 9, mapp. n. 617
Qualità: seminativo, cl. U, di mq. 990
Superficie da asservire: mq. 138

Valore stimato dell'asservimento euro 54,87

12. Tavan Vittorio, nato a Andreis il 19 ottobre 1919.

Descrizione catastale
Foglio 9, mapp. n. 123
Qualità: prato, di mq. 1080
Superficie da asservire: mq. 56

Valore stimato dell'asservimento euro 16,14

13. Tavan Carmela, nata a Andreis il 30 agosto 1925.

Descrizioni catastali
Foglio 9, mapp. n. 104

Qualità: seminativo, cl. U, di mq. 640
Superficie da asservire: mq. 186
Foglio 9, mapp. n. 657
Qualità: prato, di mq. 780
Superficie da asservire: mq. 23
Foglio 9, mapp. n. 658
Qualità: prato, di mq. 60
Superficie da asservire: mq. 2

Valore stimato degli asservimenti euro 76,20

14. Berto Paolo, nato a Pramaggiore (Venezia) il 13 maggio 1943, propr. per 1000/1000.

Descrizione catastale
Foglio 9, mapp. n. 103
Qualità: seminativo, cl. U, di mq. 490
Superficie da acquisire: mq. 41

Valore stimato dell'asservimento euro 14,52

Intervento n. 2: in località Rampagnel, in Comune di Andreis

C.C. di Andreis

15. Bucco Berta, nata a Andreis il 23 giugno 1937, propr. per 3/16; Bucco Maddalena, nata a Andreis il 11 febbraio 1939, propr. per 3/16; Bucco Marcello, nato a Andreis il 2 aprile 1952, propr. per 3/16; Bucco Osvaldo, nato a Andreis il 4 giugno 1941; propr. per 3/16; De Paoli Ernesta, nata a Andreis il 9 luglio 1915, propr. per 4/16.

Descrizioni catastali
Foglio 9, mapp, n. 713
Qualità: prato, di mq. 870
Superficie da asservire: mq. 350
Foglio 9, mapp. n. 712
Qualità: prato, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato dell'asservimento
e del sedime da acquisire: euro 101,65

16. De Paoli Attilio, nato a Andreis il 20 ottobre 1939.

Descrizioni catastali
Foglio 9, mapp. n. 706
Qualità: prato, di mq. 4400
Superficie da asservire: mq. 11
Foglio 9, mapp. n. 710
Qualità: prato, di mq. 2470
Superficie da asservire: mq. 74
Foglio 9, mapp. n. 707
Qualità: prato, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10
Foglio 9, mapp. n. 711
Qualità: prato, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato degli asservimenti
e dei sedimi da acquisire euro 77,34

17. De Paoli Antonietta, nata a Andreis il 2 dicembre 1913.

Descrizioni catastali
Foglio 9, mapp. n. 708
Qualità: prato, di mq. 1600
Superficie da asservire: mq. 24
Foglio 9, mapp. n. 709
Qualità: prato, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40
Foglio 9, mapp. n. 714
Qualità: prato, di mq. 180
Superficie da asservire: mq. 180
Foglio 9, mapp. n. 715
Qualità: prato, di mq. 100
Superficie da acquisire: mq. 100

Valore stimato degli asservimenti
e dei sedimi da acquisire euro 188,08

18. Palleva Adriana, nata a Andreis l'1 giugno 1948.

Descrizione catastale
Foglio 9, mapp. n. 250
Qualità: prato, di mq. 750
Superficie da asservire: mq. 200

Valore stimato dell'asservimento euro 57,64

19. Palleva Aldo, nato a Andreis il 28 dicembre 1928.

Descrizione catastale
Foglio 9, mapp. n. 251
Qualità: prato, di mq. 300
Superficie da asservire: mq. 87

Valore stimato dell'asservimento euro 23,03

Intervento n. 4: in località Cordata, in Comune di Andreis

C.C. di Andreis

20. De Paoli Leonora, nata in Lussemburgo il 12 luglio 1937, propr. per 3/6; De Zorzi Fulvio, nato in Lussemburgo il 18 agosto 1961, propr. per 1/6; De Zorzi Pierfranco, nato in Lussemburgo il 2 aprile 1960, propr. per 1/6; De Zorzi Rudi Manlio, nato in Lussemburgo il 23 aprile 1973, propr. per 1/6.

Descrizioni catastali
Foglio 11, mapp. n. 1368
Qualità: prato, di mq. 410
Superficie da asservire: mq. 142
Foglio 11, mapp. n. 1367
Qualità: prato, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50
Foglio 11, mapp. n. 1005
Qualità: prato, di mq. 630
Superficie da asservire: mq. 139
Foglio 11, mapp. n. 1013
Qualità: prato, di mq. 270
Superficie da asservire: mq. 185

Foglio 11, mapp. n. 558
Qualità: fabbricato, cat. F/2, di mq. 56
Superficie da asservire: mq. 19

Valore stimato degli asservimenti
e del sedime da acquisire euro 185,96

21. Maneo Antonia, nata a Campagna Lupia (Venezia) il 9 dicembre 1952, propr. e usufr. vitalizio per 1/2; Vittorelli Dora, nata a Andreis l'8 novembre 1922, usufr. vitalizio per 1/2.

Descrizioni catastali
Foglio 11, mapp. n. 1370
Qualità: prato, di mq. 490
Superficie da asservire: mq. 265
Foglio 11, mapp. n. 1369
Qualità: prato, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato dell'asservimento
e del sedime da acquisire euro 122,55

22. Parrocchia di S. Maria delle Grazie, Andreis.

Descrizione catastale
Foglio 11, mapp. D
Qualità: fabbricato, cat. B/7, cl. U, di mq. 21
Superficie da asservire: mq. 21

Valore stimato dell'asservimento euro 5,56

23. De Zorzi Dario, nato a Andreis il 31 agosto 1932, propr. per 1/12; De Zorzi Teo, nato a Andreis il 10 ottobre 1929, propr. per 1/12. Intestazione parziale

Descrizione catastale
Foglio 11, mapp. n. 858
Qualità: fabbricato, cat. A/4, cl. 1, di mq. 160
Superficie da asservire: mq. 7

Valore stimato dell'asservimento euro 1,86

24. De Paoli Dianella, nata a Andreis il 4 giugno 1928, propr. per 1/18; De Zorzi Alessandra, nata a Pordenone (Pordenone) l'11 settembre 1972, propr. per 1/36; De Zorzi Erasmo, nato a Andreis il 9 settembre 1953, propr per 1/18; De Zorzi Lina, nata a Andreis il 6 gennaio 1941, propr. per 1/18; De Zorzi Maddalena, nata a Andreis il 26 dicembre 1944, propr. per 1/18; De Zorzi Maria, nata a Andreis l'11 maggio 1915, propr. per 3/18; De Zorzi Olinda, nata a Andreis il 14 settembre 1928, propr. per 1/18; De Zorzi Olinto, nato a Andreis il 17 maggio 1943, propr. per 1/18; De Zorzi Onorina, nata a Andreis il 6 dicembre 1920, propr. per 1/18; De Zorzi Ottavina, nata a Andreis l'1 gennaio 1940, propr. per 1/18; De Zorzi Quinto, nato a Andreis il 27 agosto 1910. propr. per 3/18; De Zorzi Renato, nato a Andreis il 19 giugno 1953, propr. per 1/18; De Zorzi Sandra, nata a Andreis il 30 luglio 1948, propr. per 1/18; De Zorzi Silvana, nata a Maniago Udine il 4 luglio 1950, propr. per 1/18; Rosa Luciana, nata a Andreis il 21 aprile 1940, propr. per 1/36; Tavan Adelina, nata a Andreis il 28 maggio 1906, usufr. per 1/18.

Descrizioni catastali
Foglio 11, mapp. n. 544
Qualità: seminativo, cl. U, di mq. 51
Superficie da asservire: mq. 51
Foglio 11, mapp. n. 1376
Qualità: fabbricato rurale, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10
Foglio 11, mapp. n. 1373
Qualità: prato, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40
Foglio 11, mapp. n. 1113
Qualità: fabbricato rurale, di mq. 130
Superficie da asservire: mq. 130
Foglio 11, mapp. n. 1116
Qualità: prato, di mq. 30
Superficie da asservire: mq. 7
Foglio 11, mapp. n. 1375
Qualità: fabbricato rurale, di mq. 40
Superficie da asservire: mq. 13
Foglio 11, mapp. n. 548
Qualità: prato, di mq. 30
Superficie da asservire: mq. 30

Valore stimato degli asservimenti
e dei sedimi da acquisire euro 117,71

25. Santarossa Silvano, nato a Pordenone Udine l'1 settembre 1940, compr. in comunione legale; Zanuzzi Gisella, nata a Pordenone Udine il 2 maggio 1943, compr. in comunione legale.

Descrizioni catastali
Foglio 11, mapp. n. 1371
Qualità: prato, di mq. 180
Superficie da acquisire: mq. 180
Foglio 11, mapp. n. 1372
Qualità: prato, di mq. 410
Superficie da asservire: mq. 187
Foglio 11, mapp. n. 1009
Qualità: prato, di mq. 60
Superficie da asservire: mq. 3

Valore stimato degli asservimenti
e del sedime da acquisire euro 220,99

26. De Paoli Selmina, nata a Andreis il 15 maggio 1920.

Descrizione catastale
Foglio 11, mapp. n. 1354
Qualità: prato, di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80

Valore stimato del sedime da acquisire euro 73,88

27. De Zorzi Albino Giobatta, nato a Andreis il 28 giugno 1922, compr.; De Zorzi Lina, nata a Andreis il 14 aprile 1921, compr.

Descrizioni catastali
Foglio 11, mapp. n. 1360;
Qualità: prato, di mq. 720
Superficie da asservire: mq. 324
Foglio 11, mapp. n. 1358
Qualità: prato, di mq. 230
Superficie da acquisire: mq. 230
Foglio 11, mapp. n. 1359
Qualità: prato, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20
Foglio 11, mapp. n. 556
Qualità: prato, di mq. 180
Superficie da asservire: mq. 135
Foglio 11, mapp. n. 1006
Qualità: prato, di mq. 660
Superficie da asservire: mq. 265
Foglio 11, mapp. n. 1012
Qualità: prato, di mq. 77
Superficie da asservire: mq. 77
Foglio 11, mapp. n. 1014
Qualità: prato, di mq. 350
Superficie da asservire: mq. 195
Foglio 11, mapp. n. 1021
Qualità: fabbricato rurale, di mq. 85
Superficie da asservire: mq. 85

Valore stimato degli asservimenti
e dei sedimi da acquisire euro 479,80

28. Piazza Antonio, nato a Maniago il 17 maggio 1938.

Descrizioni catastali
Foglio 11, mapp. n. 1364
Qualità: prato, di mq. 100
Superficie da acquisire: mq. 100
Foglio 11, mapp. n. 1365
Qualità: prato, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50
Foglio 11, mapp. n. 1366
Qualità: prato, di mq. 290
Superficie da asservire: mq. 270

Valore stimato dell'asservimento
e dei sedimi da acquisire euro 216,35

29. Collini Dionello, nato a Vanzago (Milano) il 30 aprile 1954, propr. per 1/2; Piazza Giuseppina, nata a Andreis il 28 luglio 1923, propr. per 1/2.

Descrizioni catastali
Foglio 11, mapp. n. 1361
Qualità: prato, di mq. 200
Superficie da acquisire: mq. 200
Foglio 11, mapp. n. 1363
Qualità: prato, di mq. 710
Superficie da asservire: mq. 265
Foglio 11, mapp. n. 1362
Qualità: prato, di mq. 130
Superficie da acquisire: mq. 130

Valore stimato dell'asservimemto
e dei sedimi da acquisire euro 367,11

30. Rosa Giuseppe, nato a Andreis il 24 giugno 1936, propr. per 1/4; Trinco Palmira, nata a Andreis il 6 aprile 1915, propr. per 3/4.

Descrizioni catastali
Foglio 11, mapp. n. 1355
Qualità: prato, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40
Foglio 11, mapp. n. 1356
Qualità: prato, di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80
Foglio 11, mapp. n. 1357
Qualità: prato, di mq. 230
Superficie da asservire: mq. 50

Valore stimato dell'asservimento
e dei sedimi da acquisire euro 125,24

31. De Zorzi Antonio, nato a Andreis il 6 settembre 1911.

Descrizioni catastali
Foglio 11, mapp. n. 542
Qualità: prato, di mq. 260
Superficie da asservire: mq. 57
Foglio 11, mapp. n. 543
Qualità: fabbricato rurale, di mq. 90
Superficie da asservire: mq. 90
Foglio 11, mapp. n. 1114
Qualità: fabbricato rurale, di mq. 110
Superficie da asservire: mq. 23
Foglio 11, mapp. n. 1115
Qualità: prato, di mq. 30
Superficie da asservire: mq. 22

Valore stimato degli asservimenti euro 55,34

32. Agipgas S.p.A., con sede a Roma (RM), propr. per 45/54; De Zorzi Quinto, nato a Andreis il 27 agosto 1910, propr. per 3/18; Tavan Adelina, nata a Andreis il 28 maggio 1906, usufr. per 1/18.

Descrizioni catastali
Foglio 11, mapp. n. 541
Qualità: prato, di mq. 2070
Superficie da asservire: mq. 550
Foglio 11, mapp. n. 1004
Qualità: prato, di mq. 180
Superficie da asservire: mq. 14
Foglio 11, mapp. n. 1003
Qualità: prato, di mq. 180
Superficie da asservire: mq. 13

Valore stimato degli asservimenti euro 166,30

33. Agipgas S.p.A., con sede a Roma (RM), propr. per 1000/1000.

Descrizione catastale
Foglio 11, mapp. n. 1112

Qualità: prato, di mq. 1730
Superficie da asservire: mq. 33

Valore stimato dell'asservimento euro 9,50

34. Agipgas S.p.A., con sede a Roma (RM), propr. per 8/24; De Zorzi Antonio, nato in Germania il 10 settembre 1904, compr. per 16/24; De Zorzi Clara, nata in Germania il 4 dicembre 1910, compr. per 16/24; De Zorzi Elisa, nata a Andreis il 25 dicembre 1937, compr. per 16/24; De Zorzi Gino, nato in Germania il 5 marzo 1914, compr. per 16/24; De Zorzi Giovanni Battista, nato in Germania il 22 settembre 1902, compr. per 16/24; De Zorzi Luigi, nato in Germania il 28maggio 1909; compr. per 16/24; De Zorzi Ottelio, nato in Germania il 15aprile 1916; compr. per 16/24; De Zorzi Riccardo, fu Olinto, compr. per 16/24; De Zorzi Riccardo, nato a Andreis il 29 gennaio 1904, compr. per 16/24; De Zorzi Ugo, nato in Germania il 12 dicembre 1912, compr. per 16/24; Stella Ernesta, nata a Andreis il 18 novembre 1913, usufr. parz.

Descrizioni catastali
Foglio 11, mapp. n. 536
Qualità: prato, di mq. 680
Superficie da asservire: mq. 145
Foglio 11, mapp. n. 545
Qualità: fabbricato rurale, di mq. 97
Superficie da asservire: mq. 82;
Foglio 11, mapp. n. 546
Qualità: seminativo, cl. U, di mq. 46
Superficie da asservire: mq. 46
Foglio 11, mapp. n. 855
Qualità: prato, di mq. 740
Superficie da asservire: mq. 10
Foglio 11, mapp. n. 865
Qualità: prato, di mq. 450
Superficie da asservire: mq. 37

Valore stimato degli asservimenti euro 96,70

35. Bucco Caterina, nata in Romania il 5 dicembre 1892, usufr. parz.; De Zorzi Gino Albino, nato a Andreis il 28 aprile 1913, compr.; De Zorzi Vittorio, nato a Andreis il 27 maggio 1919, compr.

Descrizioni catastali
Foglio 11, mapp. n. 1011
Qualità: prato, di mq. 230
Superficie da asservire: mq. 123
Foglio 11, mapp. n. 1020
Qualità: fabbricato rurale, di mq. 38
Superficie da asservire: mq. 38

Valore stimato degli asservimenti euro 42,61

36. De Zorzi Dino, nato a Andreis il 12 settembre 1920, propr. per 1/2; De Zorzi Osvaldina, nata in Lussemburgo l' 1 maggio 1939, propr. per 1/2.

Descrizioni catastali
Foglio 11, mapp. n. 1010
Qualità: prato, di mq. 330
Superficie da asservire: mq. 31
Foglio 11, mapp. n. 1019
Qualità: fabbricato rurale, di mq. 110
Superficie da asservire: mq. 65

Valore stimato degli asservimenti euro 27,67

Pordenone, 11 marzo 2002

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. Paolo Gogliani

ENTE TUTELA PESCA - E.T.P.
UDINE

Legge regionale 27 marzo 1996, articoli 6 e 66. Obiettivi, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa dell'Ente Tutela Pesca del Friuli-Venezia Giulia. Delibera del Consiglio direttivo 4 febbraio 2002, n. 4.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 istitutiva dell'Ente tutela pesca e le successive integrazioni e modificazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 11, lettera b) della legge regionale 12 maggio 1971, n. 19;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni. ed in particolare gli articoli 6 e 66;

VISTO il programma di attività dell'Ente tutela pesca del Friuli-Venezia Giulia per l'anno 2002 allegato al bilancio di previsione pluriennale 2002-2004 e per l'esercizio finanziario 2002, approvato con deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2001, n. 4294;

VISTO il «Programma di attività per l'anno 2002», che, allegato sub A) alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale, e ritenuto di provvedere alla sua approvazione;

RITENUTO di delegare, ai sensi dell'articolo 8, commi 92 e 93, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, il Direttore dell'Ente alla gestione delle risorse finanziarie del bilancio dell'Ente tutela pesca a partire dall'1 gennaio 2002 al 31 dicembre 2002;

PRESO ATTO che l'Ente, antecedentemente alla presente deliberazione, ha dovuto adottare atti amministrativi per non paralizzare l'attività operativa della struttura per cause di urgenza, forza maggiore e per evitare maggiori perdite o danno erariale;

CONSIDERATO che il presente provvedimento rientra nella fattispecie individuata all'articolo 67, com-

ma 2, lettera f) della già citata legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e, pertanto, è soggetto all'approvazione della Giunta regionale;

all'unanimità

DELIBERA

per le causali di cui in premessa:

1 - di approvare gli obiettivi, i programmi, l'individuazione delle risorse, l'indicazione delle priorità e le direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione ai quali dovrà uniformarsi l'Ente tutela pesca per l'esercizio finanziario 2002, contenuti nel «Programma per l'anno 2002», allegato sub «A» alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale, e che costituiscono atti di indirizzo politico ai sensi degli articoli 6 e 66 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

2 - di delegare il Direttore dell'Ente, ai sensi dell'articolo 8, commi 92 e 93, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, alla gestione delle risorse finanziarie del bilancio dell'Ente tutela pesca a partire dall'1 gennaio 2002 al 31 dicembre 2002;

3 - di convalidare tutti gli atti adottati dall'Ente tutela pesca, come in premessa specificato, per l'urgenza, forza maggiore o per evitare danni all'Ente fino alla presente deliberazione;

4 - di dare atto che gli importi indicati si intendono a titolo puramente presuntivo e che, fermo restando l'oggetto dell'intervento, eventuali variazioni di spese, necessariamente compensative, potranno essere apportate con le procedure ordinarie senza procedere ad integrazioni della presente deliberazione;

5 - di sottoporre la presente deliberazione all'approvazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 67, comma 2, lettera f) della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18.

IL PRESIDENTE:
Ezio Fain

PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELL'ENTE TUTELA PESCA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO 2002

PREMESSE E GENERALITA'

E' con soddisfazione che si prende atto come nel corso del 2001 siano stati sostanzialmente raggiunti tutti gli obbiettivi a suo tempo individuati, nonostante l'ormai cronica carenza di personale, in rapporto alla varietà e molteplicità delle finalità istituzionali, disciplinate in particolare dall'articolo 6, comma 4, della legge regionale 12 maggio 1971 n. 19, istitutiva dell'Ente, e successive integrazioni e modificazioni, nonché al susseguirsi di normative inerenti tali competenze, che comportano ulteriori incombenze. Tra l'altro, e sempre per adempiere i propri compiti istituzionali, l'Ente, non disponendo all'interno del proprio organico di tutte le qualifiche professionali necessarie, si troverà costretto anche per il 2002 ad avvalersi di collaborazioni esterne che incidono pesantemente sul suo bilancio. Questo risulta vero anche dopo la destinazione all'Ente di tre guardie forestali (dal giugno 2000) ed il comando di una guardia specializzata dalla Provincia di Udine (settembre 2000). Detto personale, infatti, va semplicemente a rimpiazzare le guardie ittiche collocate in quiescenza.

Si dovrà provvedere quindi all'assunzione di personale con contratto di diritto privato come previsto dall'articolo 11, comma 16, della legge regionale 13/2000, necessario per la gestione degli impianti ittici dell'Ente e di ripopolamento dei corsi d'acqua, come già fatto negli anni scorsi, nonché per il Laboratorio di idrobiologia Paolo Solimbergo di Ariis di Rivignano. Il personale qui richiamato, peraltro, non dovrebbe più incidere così pesantemente sul bilancio dell'Ente, se sarà confermato anche per l'esercizio 2002, il trasferimento di fondi da parte dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 13/2000. D'altra parte, la relativa previsione d'entrata sarà introitabile in bilancio solo dopo la formalizzazione dei necessari decreti regionali.

Il complessivo programma gestionale dell'Ente per l'anno 2002, più sotto dettagliato, sarà attuato concretamente attraverso le risorse finanziarie individuate nello stanziamento delle relative unità previsionali di base (U.P.B.), alle quali potranno essere apportate le necessarie variazioni, sia in aumento che in diminuzione, secondo le esigenze via via emergenti nell'attuazione degli specifici programmi. Si precisa perciò che gli importi assegnati alle varie unità previsionali s'intendono a titolo presuntivo: pertanto, fermo restando l'oggetto dell'intervento, detti importi potranno subire variazioni nel corso dell'esercizio. Le priorità saranno determinate in base alle esigenze degli obiettivi perseguiti, con precedenza per gli atti collegati a scadenze previste da norme legislative o regolamentari o da atti amministrativi, osservando che a causa della natura stessa del contesto generale in cui opera l''E.T.P. (materiale vivo: pesce ed il suo habitat) non è possibile prevedere esattamente i tempi in cui di volta in volta attivarsi.

Ai sensi dell'articolo 8 , commi 92 e 93, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, la gestione delle risorse finanziarie del bilancio dell'Ente tutela pesca è delegata al Direttore dell'Ente a partire dall'1 gennaio 2002 al 31 dicembre 2002.

Considerato inoltre che l'attività operativa dell'Ente tutela pesca, è principalmente gestione, come più sopra ricordato, relativa anche a materiale ittico vivente, che non può quindi subire rallentamenti o

rinvii senza rischi di danni anche gravi, si autorizzano ed eventualmente si convalidano tutte le operazioni ritenute necessarie per evitare danni patrimoniali, che potrebbero verificarsi nelle more della predisposizione degli atti amministrativi anche di carattere generale.

Si evidenziano di seguito le linee generali dei programmi per i settori prioritari.

1. Ricerca, promozione e attività didattico divulgativa del laboratorio regionale di idrobiologia in Ariis di Rivignano - Udine

1.1 Generalità

L'inaugurazione del Laboratorio di idrobiologia di Ariis di Rivignano è avvenuto il 18 settembre 1999. La ripresa dell'attività del Laboratorio e l'apertura al pubblico dell'annessa mostra permanente di specie ittiche è iniziata nei primissimi mesi del 2000 e proseguita con crescente interesse e presenze di pubblico per tutto il 2001. Si ricorda che con la legge regionale 15 febbraio 1999 n. 4, articolo 5, comma 58, l'Amministrazione regionale ha assicurato una dotazione finanziaria di 300 milioni annui (euro 154.937,07) finalizzato alle attività svolte a sostegno del laboratorio/acquario di Ariis di Rivignano. Poiché peraltro si ipotizza un contributo regionale pari ad euro 153.000 si provvederà successivamente ai necessari correttivi nel bilancio E.T.P. 2002. Il Laboratorio è divenuto, e lo sarà sempre più compiutamente, il centro propulsivo di una complessa attività di ricerca scientifica da una parte e di divulgazione e promozione dall'altra, protesa soprattutto alla sensibilizzazione del mondo giovanile e delle scuole in particolare. Sarà organizzato anche per questo anno un calendario di visite guidate di scolaresche provenienti da tutta la regione, con la collaborazione dei ricercatori-borsisti che operano presso il Laboratorio e delle guardie volontarie.

Il complesso di Ariis, pur essendo pienamente operativo, necessita di alcuni interventi minori ai fini funzionali.

Nel corso del 2002, si prevede di formalizzare il contratto di comodato con il Comune di Rivignano relativo all'area adiacente alla struttura. Sarà realizzato, successivamente, un percorso naturalistico/acquatico assolutamente unico nel suo genere e di sicuro interesse turistico, attivando un progetto che trovi finanziamento con i fondi dell'obiettivo 2, azione 3.1.1.

Le necessità relative al completamento degli allestimenti, all'acquisto dei materiali e delle attrezzature tecnico scientifiche ammontano ad euro 17.559,00 (FOB3 UPB4 cap. 1201-1202-1203-1204-1205).

1.2 Convenzione quadro con le Università degli studi di Udine e di Trieste e con l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie

Anche per il prossimo anno si intende proseguire nei rapporti di collaborazione scientifica e di ricerca con le Università di Udine e di Trieste e l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie che troveranno attuazione nell'ambito del Laboratorio di Ariis, anche con la presenza in loco di ricercatori borsisti. Nell'ambito delle collaborazioni più sopra confermate saranno ultimate le procedure e le verifiche sulla situazione sanitaria degli allevamenti dell'Ente, finalizzate in particolare all'ottenimento della qualifica di «azienda riconosciuta», come previsto dalle norme comunitarie per la semina di materiale ittico in acque pubbliche.

Per tale programma è disponibile a bilancio una risorsa complessiva di euro 36.151,88 (FOB3 UPB4 cap. 310).

1.3 «Quaderni E.T.P. - rivista di idrobiologia» - nuova serie

L'Ente tutela pesca è editore fin dall'anno 1981 di una rivista scientifica «Quaderni E.T.P. - rivista di idrobiologia» che dal 1997 ha ottenuto dal Consiglio Nazionale delle ricerche l'attribuzione del codice ISSN (International Standard Serial Number). I «Quaderni» sono lo strumento specifico individuato per la divulgazione dell'attività del Laboratorio regionale di idrobiologia di cui costituiscono il principale mezzo di comunicazione scientifica. Nel 2002 continuerà, ed anche per gli anni successivi, la loro pubblicazione raccogliendo vari contributi scientifici con priorità per gli studi condotti dall'E.T.P. e gli atti del convegno dell'AIIAD tenutosi nel 2000. Oltre che su base cartacea, saranno resi disponibili anche su supporto informatico (Cd-Rom).

Le risorse individuate per tale programma ammontano ad euro 25.822,00 (FOB3 UPB4 cap. 304).

1.4 «Notiziario E.T.P.» ed altre pubblicazioni a carattere didattico e divulgativo

Nel 2002 si intende continuare la stampa e la diffusione gratuita del periodico bimestrale «Notiziario E.T.P.», arricchito eventualmente di inserti ed allegati, estesa a tutti i pescatori sportivi regionali, alle istituzioni scientifiche ed amministrative, alle Associazioni di settore sia italiane che estere, per il raggiungimento del massimo livello di coinvolgimento e di attiva partecipazione alle problematiche legate alle acque.

Anche questo periodico è ricompreso nell'attività specifica del laboratorio regionale di Ariis di Rivignano che, come più sopra accennato, accanto alla ricerca scientifica in senso stretto, assume il ruolo di centro di divulgazione per la conoscenza della fauna ittica, del suo habitat, delle acque e dell'ambiente in generale.

Sempre a fini divulgativi, si provvederà alla realizzazione di pubblicazioni, posters tematici, ecc., il tutto studiato in modo da essere particolarmente attraente per i giovani.

Nel 2002 un apposito gruppo di lavoro darà corpo ad iniziative di carattere divulgativo per i 30 anni di attività dell'Ente.

Per tale programma di intervento è prevista una spesa presunta di euro 56.811,10 (FOB3 UPB4 cap. 304).

1.5 Attuazione del decreto legislativo 152/1999 «Attuazione della direttiva 78/659 CEE.»

Il decreto legislativo 152/1999 assegna alla Regione la competenza sulla classificazione delle acque e sulle operazioni di rilevamento e monitoraggio delle loro caratteristiche.

L'Ente perciò, ai sensi della legge regionale 19/1971, articolo 6, comma 3, potrà provvedere, ove richiesto dalla Giunta regionale, alla gestione delle competenze regionali in materia, già a suo tempo confermate dalla Giunta stessa con deliberazione 28 luglio 1997, n. 2325, e ciò attraverso la direzione ed il coordinamento delle operazioni di rilevamento delle caratteristiche delle acque dolci superficiali nonché la loro designazione, classificazione ed iscrizione in appositi elenchi.

Dovranno, nel caso, essere realizzate le opportune convenzioni con gli organismi ed Enti interessati, ed in particolare con l'Azienda regionale per l'Ambiente (A.R.P.A.) per gli adempimenti previsti. Nel contempo si dovranno reperire, in sede regionale, adeguati finanziamenti, in considerazione del lavoro che l'Ente dovrà svolgere per assolvere gli obblighi di legge e fornire i dati al Ministero dell'ambiente per la successiva trasmissione all'UE. L'Ente dichiara la propria disponibilità, spetta alla Regione decidere.

Per tale programma di intervento è prevista una spesa di euro 5.164,57 (FOB4 UPB5 cap. 403).

1.6 Mostre ittiche

Le mostre ittiche, in considerazione dell'apertura dell'acquario permanente presso il Laboratorio di Ariis di Rivignano, saranno limitate alla partecipazione ad una o due sole manifestazioni fieristiche per anno, a valenza regionale, valutando l'ambito di utenza territoriale, le particolari finalità e motivazioni delle manifestazioni stesse. Come già disposto nel programma 2001, anche nel prossimo triennio si terrà conto di un'opportuna rotazione della presenza nelle varie provincie.

Per una minore sofferenza del materiale ittico esposto, si provvederà all'ammodernamento degli attuali acquari con apparecchiature più moderne, dotate di avanzati sistemi di depurazione e refrigerazione dell'acqua. Gli acquari dismessi potranno essere utilizzati dalle organizzazioni e società dei pescatori, attraverso contratti di comodato gratuito, per particolari e ridotte manifestazioni locali.

Per tale programma di intervento è prevista una spesa di euro 10.329,14 (FOB 3 UPB4 cap. 303).

1.7 Progetti UE

Nell'ambito delle attività del Laboratorio di Ariis, nel corso del 2002 sarà prestata attenzione alla possibilità di accesso a programmi comunitari, sia di carattere propriamente scientifico, sia di divulgazione e promozione. Tali possibilità saranno vagliate d'intesa con le strutture regionali, eventualmente anche con il supporto di consulenze e collaborazioni esterne.

1.8 Incontri visite e convegni

L'Ente si propone di incentivare in tutte le forme possibili l'incontro e lo scambio di idee ed informazioni con Istituti, Enti, Organizzazioni e Società, italiane ed estere, che operano nel settore di competenza dell'E.T.P., dando priorità alle zone geografiche contermini ed a quelle che presentano problematiche o situazioni simili a quelle del Friuli Venezia Giulia. Sarà garantita la partecipazione alle iniziative più significative: convegni, tavole rotonde, visite di studio, ecc.. Del pari l'Ente potrà provvedere all'organizzazione di analoghe iniziative, coinvolgendo prioritariamente il mondo scientifico ed i giovani, sempre nell'ottica della massima divulgazione possibile.

Dovrà trovare spazio, nel corso del 2002, una manifestazione per la celebrazione dei trent'anni di attività dell'E.T.P.

2. Gestione e produzione degli impianti ittici

Il D.P.R. del 18 novembre 1997 prevede la finalizzazione ed il riparto delle somme di cui al fondo speciale previsto dall'articolo 18, comma 3, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 in materia di risorse idriche.

L'Ente tutela pesca, a tale proposito, aveva già presentato nel 1998 un proprio progetto, prevedendo anche il monitoraggio delle acque pubbliche derivate nei propri impianti (ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del decreto legislativo 12 luglio 1993, n. 275) nonché interventi che sarebbero serviti al contenimento dei consumi idrici e ad una più razionale utilizzazione delle acque (ai sensi delle leggi 36/1994 e 183/1989). Gli impianti interessati sono: Flambro, Moggio Udinese, Forni di Sotto, per un importo complessivo di quasi 225 milioni (euro 116.202,80). Oltre agli impianti indicati, l'Ente tutela pesca gestisce anche gli impianti di Maniago, San Vito al Tagliamento ed Amaro.

Nel 1999 detto progetto è stato finalmente inserito nel piano regionale approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2738 del 10 settembre 1999. Nel 2000 la Direzione ambiente ha dato comunicazione del finanziamento da parte dello Stato con il decreto AMB/913/10/AG/156 del 10 novembre 2000. Nel 2001 sono stati installati i misuratori nell'impianto di Moggio Udinese con assunzione di impegno di spesa per gli impianti di Flambro e Forni di Sotto per i

misuratori dei quali è prevista la realizzazione nel corso del 2002.

Gli impianti dell'Ente sono soggetti ai controlli sanitari di cui al D.P.R. 555/1992 e, ai sensi di tale norma, è stata presentata istanza per il conseguimento di «azienda riconosciuta» relativamente agli impianti di Amaro, Moggio Udinese, Forni di Sotto, Somplago, Flambro e San Vito al Tagliamento. Ciò comporta una particolare attenzione nella gestione e conduzione degli impianti stessi con investimenti e migliorie continue.

2.1 Impianti

• *Impianto di Forni di Sotto*

Per l'adeguamento alle norme previste dal decreto legislativo 626/1994 gli attuali vani del capannone adibiti a officina ed ufficio dovranno essere ristrutturati, creando una superficie adeguata specifica destinata ad officina-falegnameria.

L'edificio foresteria potrà essere utilizzato per stages di studenti e ricercatori necessitando quindi di alcuni interventi e completamenti negli arredi.

Data la complessità del sistema di adduzione idrica, in materiale plastico, la considerevole pressione dell'acqua e le forti escursioni termiche, si sta provvedendo alla graduale sostituzione di raccordi, tubi, saracinesche, per garantire sicurezza e funzionalità.

• *Impianto di Moggio Udinese*

Si sta provvedendo alla sistemazione delle superfici esterne con movimenti e riporti di terra e ghiaia per il manto stradale, porre a dimora specie arboree locali per l'attenuazione dell'impatto ambientale e completare la recinzione.

E' infine necessario completare l'installazione delle strutture metalliche per il sostegno delle reti ombreggianti ed anti predatori, provvedere agli interventi di manutenzione ordinaria del capannone e dell'abitazione.

• *Impianto di Maniago*

Nel corso del 2002 si spera possa riprendere l'attività dell'impianto, bloccata per il protrarsi di iter amministrativi connessi all'approvvigionamento idrico. Necessarie alcune piccole opere di manutenzione ordinaria.

• *Impianto di Flambro*

La Giunta regionale ha confermato la volontà di rinnovare il contratto di comodato gratuito a favore dell'Ente per l'utilizzo dell'impianto e delle pertinenze, ad esclusione dell'immobile «Mulino Magrini», esterno all'impianto ed estraneo alle finalità istituzionali dell'Ente.

E' peraltro in corso una trattativa con il Comune di Talmassons che sta realizzando un biotopo (con finanziamento UE e Azienda parchi) nell'area adiacente. In seguito a tale trattativa potrebbe rendersi necessaria una radicale ristrutturazione dell'impianto stesso con spostamento dei locali adibiti a magazzino ed avannotteria ed una risistemazione delle vasche. In questo caso le opere dovranno essere adeguatamente finanziate dall'Amministrazione regionale con la quale andranno concordati anche gli interventi di manutenzione straordinaria non più derogabili come ad esempio l'allacciamento elettrico.

• *Impianto di Amaro*

L'ipotesi di ampliamento dovrà essere attentamente valutata tenendo in considerazione le caratteristiche qualitative dell'acqua che continua a presentare frequenti fenomeni di torbidità, nonché l'altra ipotesi di un centro sito a Timau, in comune di Paluzza che potrebbe essere alternativa o complementare a che di seguito si evidenzia.

• *Fontanon di Timau*

E' stato individuato un edificio di proprietà del Comune di Paluzza sito in località Fontanon di Timau che presenta caratteristiche tecniche interessanti, adeguate possibilità di rifornimento idrico, nonché ottime condizioni sotto il profilo sanitario. Le disponibilità espresse dal Comune di Paluzza e dalla Società SECAB, proprietaria dell'adiacente centrale idroelettrica per addivenire ad un comodato gratuito dovrà essere oggetto di attenta valutazione, insieme alla verifica di ogni altro aspetto tecnico ed economico, soprattutto per quanto riguarda l'accesso, che attualmente è esclusivamente pedonale e non raggiungibile con i mezzi dell'Ente.

• *Impianto di Aplis - Ovaro*

Nel 2002 si prevede l'avvio dell'utilizzazione dell'impianto sito nella frazione di Aplis di Ovaro che nel corso del 2001 è stato oggetto di opere di ristrutturazione ed adeguamenti tecnici. Sono prevedibili ancora alcune migliorie e completamenti nelle dotazioni destinando prevalentemente quest'impianto ad attività di controllo ed isolamento sanitario di ceppi selvatici di salmonidi.

• *Impianto di Somplago - Masareit*

Nel corso del 2002 proseguirà la collaborazione, in base ad apposita convenzione con l'esperto piscicoltore signor Darin, per la stabulazione, sperimentazione e produzione di trota fario autoctona e di salmerino alpino.

Sarà completato l'ampliamento iniziato nel 2001 con protezione delle vasche collocate a nord dell'impianto e della recinzione.

• *Impianto di San Vito al Tagliamento*

Avendo completato le opere di ristrutturazione ed adeguamento, si prevede per il prossimo triennio di procedere alla sola manutenzione ordinaria. Proseguirà la collaborazione, in base ad apposita convenzione con un esperto piscicoltore del luogo, per la stabulazione, sperimentazione e produzione di trota fario autoctona.

Complessivamente si prevede, per gli interventi straordinari presso gli impianti di proprietà ed in gestione, una spesa di euro 8.779,77 (FOB5 UPB19 cap. 1301).

2.2 Salariati agricoli

Si riconferma anche per il 2002 l'assunzione di salariati agricoli con contratto di diritto privato a tempo determinato con le stesse modalità attuate nel passato. La tenuta della contabilità sarà affidata all'Unione provinciale agricoltori di Udine. Il loro costo dovrebbe essere assunto dall'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 11, comma 16, della legge regionale 13/2000.

Per tale programma di intervento è prevista una spesa presunta di euro 220.526,89 (FOB5 UPB6 cap. 501-502-506), parzialmente coperta da contributo regionale promesso.

2.3 Attività di cura e coltivazione delle acque

Permane la necessità dell'Ente di avvalersi di personale particolarmente addestrato e preparato per operare a supporto delle molteplici attività poste in essere nella gestione delle acque (in particolare per gli interventi di recupero in caso di asciutte). Ferma restando la necessità di personale regionale con qualifica di guardia e maresciallo ittico, nelle more della assegnazione è necessario avvalersi di operai occasionali non dipendenti. La regolamentazione della normativa relativa all'utilizzo di personale a prestazione occasionale sarà al più presto oggetto di revisione ed aggiornamento, d'intesa con i competenti uffici regionali.

Continuerà anche nel 2002 il programma di rinnovamento ed adeguamento tecnologico sia dei mezzi che delle attrezzature che l'Ente affida al personale incaricato degli interventi.

Per questo programma si prevede una spesa complessiva di euro 61.974,83 (FOB6 UPB8 cap. 601-602-603).

2.4 Interventi di ripopolamento

Nel corso del 2002 dovrà essere data attuazione al programma generale dei ripopolamenti delle acque interne come approvato dal Consiglio direttivo dell'Ente.

Per tali interventi saranno utilizzate prioritariamente le produzioni ottenute dagli impianti dell'Ente ed i lotti di materiale, conforme alle disposizioni comunitarie in tema di sanità, forniti dagli allevatori quale pagamento degli obblighi ittiogenici. Considerando l'aumento delle immissioni di trote mormorate ed i programmi relativi alla fario selvatica si prevede una riduzione nell'acquisto di uova embrionale di trota fario e un contenimento dell'acquisto di trota iridea adulta, che dovranno comunque provenire da allevamenti in linea con le vigenti disposizioni comunitarie.

La sostituzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate proseguirà nel corso del 2002 secondo oculati piani di dismissione ed adeguamento tecnologico.

Per tale programma viene prevista una spesa presunta di euro 188.506,00 (FOB5 UPB6 cap. 507-508).

3. Servizio volontario di vigilanza

Si prevede di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio di vigilanza dell'Ente, attraverso una serie di misure che vanno dall'ottimizzazione dei mezzi a disposizione alla predisposizione di corsi di aggiornamento e di eventuali convegni.

Saranno perfezionate comunque le gestioni connesse: premi di assicurazione, assegnazione di mezzi, vestiario, dotazioni individuali e tecniche, nonché acquisto di schede, rapporti di servizio, verbali, stampati, cancelleria e materiale di consumo in genere, spese postali e telefoniche. Sarà valutata la possibilità di affidare alle guardie volontarie alcuni compiti relativi alla cura delle acque, in particolare per quanto riguarda le semine.

Per questo programma si prevede una spesa complessiva di euro 30.987,41 (FOB4 UPB5 cap. 401-402-403-1401).

4. Settore informatico

In campo informatico è stata raggiunta una buona ottimizzazione delle risorse, senza la quale non si sarebbe potuto dare positiva risposta alle esigenze dell'utenza in termini di rapidità e precisione, né si sarebbe potuto sopperire parzialmente alla carenza d'organico. Nel corso del 2002 continuerà la messa a punto dei sistemi relativi alle gestioni degli uffici (licenze, registro pescatori, impianti, contabilità, ecc.) anche attraverso il necessario continuo aggiornamento e completamento dei sistemi sia hardware che software. Particolare attenzione sarà posta nel perfezionamento dell'informatizzazione del Laboratorio di Ariis, con l'adozione di tutti i sistemi necessari sia per l'attività scientifica che per la didattica e divulgazione.

Sarà poi valutato dal Consiglio direttivo il prototipo del sistema informativo territoriale per la gestione ittica con utilizzo di carte numeriche, progetto complesso e di problematica attuazione.

Grazie alla disponibilità del nuovo libretto allegato alla licenza in vigore dall'1 gennaio 2000, potrà proseguire anche nel 2002 un'esauriente elaborazione statistica relativa all'attività di pesca sportiva esercitata su tutto il territorio regionale.

Il sito Web attivato nel 2001, sarà costantemente aggiornato e reso più interessante contenendo un sempre maggior numero d'informazioni utili all'utenza.

Complessivamente viene prevista una spesa di euro 53.195,06 (FOB1 UPB1 capitoli 1004-110).

5. Uffici licenze

L'Ente tutela pesca continuerà il necessario aggiornamento e messa a punto dell'attivazione _i tutte le procedure informatiche necessarie alla gestione in proprio dell'archivio dei pescatori e del rilascio dei documenti di pesca per garantire un servizio costantemente funzionale ed idoneo alle esigenze dell'utenza. Si auspica che nel 2002 sia aggiornata la normativa al riguardo sfruttando così la possibilità di utilizzare modelli di licenze ed autorizzazioni su supporto plastificato e muniti di fotografia.

Per tale programma viene prevista una spesa di euro 64.557,11 (FOB2 UPB3 e UPB 13 capitoli 201-1101).

6. Ulteriori direttive generali

6.1 Stipula di convenzioni con professionisti esterni

Si prevede anche per il prossimo anno la stipula di convenzioni con professionisti esterni, preso atto della mancanza di figure professionali adeguate o sufficienti all'interno dell'organico dell'Ente.

Saranno interessati i seguenti settori:

- Incarichi professionali ad esperti nel settore dell'ittica per la collaborazione nella gestione degli impianti, per la continuazione e lo sviluppo di progetti specifici in corso e convegni di studio e di aggiornamento per i collaboratori volontari.
- Incarichi professionali di consulenza informatica per l'attività di programmazione ed informatica dell'Ente.
- Incarichi professionali per l'ideazione grafica delle pubblicazioni dell'E.T.P., per la collaborazione e consulenza editoriale e giornalistica, nonché per la stesura di pubblicazioni ed articoli in materia di ittiologia ed ambiente e per i rapporti esterni.
- Incarichi di consulenza contabile e fiscale.
- » Incarichi tecnici scientifici per la stima dei danni da inquinamenti al patrimonio ittico.
- Incarichi relativi alla razionalizzazione della gestione del settore assicurativo.
- Incarichi professionali in relazione agli obblighi in materia di sicurezza discendenti dal decreto legislativo 19 settembre 1994. n. 626.
- Incarichi professionali di consulenza ed assistenza legale su materie specifiche per le quali sono richieste idonee specializzazioni.
- Incarichi professionali di supporto all'Ufficio tecnico dell'Ente in tema di progettazioni particolari e specifiche, adeguamenti strutturali e catastali, nonché aggiornamento dati sulle proprietà dell'Ente.

Gli incarichi professionali sopra descritti sono caratterizzati da contenuti professionali altamente specializzati e di non facile reperibilità sul mercato del lavoro, e per la necessaria continuità con quanto già in essere, soprattutto nelle materie scientifiche, vengono affidati «intuitu personae».

Sì da atto che tutti gli incarichi esterni che saranno affidati dall'Ente dovranno essere al di sotto della soglia dei 200.000 euro previsti dalla direttiva n. 92/50/CEE sugli appalti pubblici di servizi.

Complessivamente viene prevista una spesa di euro 42,582,00 (FOB1 UPB1 cap. 107 FOB5 UPB7 cap. 506 FOB3 UPB4 cap. 305).

7. Gestione generale

Si dovrà perseguire l'ottimizzazione delle risorse e delle strutture anche per la gestione generale dell'Ente. Ciò potrà avvenire attraverso un miglior utilizzo dei supporti informatici ed una precisa previsione dei rinnovi delle scorte e dei mezzi. In particolare per quanto concerne automezzi, motori, barche, ecc., si prevederà la loro obsolescenza ed il loro ricambio prestando attenzione a garantire la continuità dei servizi.

Potranno essere valutati anche gli acquisti di mezzi e/o motori usati, in specie quando siano previsti utilizzi non eccessivi e pesanti.

Si prevede che le spese relative alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente tutela pesca complessivamente considerate, anche attraverso il potenziamento di attrezzature e mezzi stimati utili e necessari al raggiungimento delle finalità istituzionali, ammonteranno ad un importo complessivo di euro 791.764,80 (FOB1 UPB1 cap. 101-104-106-108-109-111-112-113-121-122-125-126-127-128-131-132 FOB1 UPB2 cap. 151 FOB1 UPB9 cap. 152 FOB1 UPB11 cap. 1001 -1002- 1003-1005 FOB1 UPB12 cap. 1601 FOB3 UPB4 cap. 306-307-308-311-312- 313-321).

VISTO: IL PRESIDENTE: FAIN

DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI FINANZIARI E DEL PATRIMONIO
Servizio del Provveditorato
TRIESTE

Comunicazione di gare esperite nell'anno 2001

A. APPALTI A SOGLIA EUROPEA

a. FORNITURE - (Direttive 93/36/CEE - 97/52/CE e decreti legislativi 358/1992 - 402/1998)

OGGETTO		GARA				
	ditte interessate	procedura	modalità di aggiudicazione	numero offerte pervenute	ditta aggiudicataria	importo di aggiudicazione in Lire (IVA inclusa)
1. Acquisto 26 autoveicoli con permuta di usati:	24	APERTA	offerta più vantaggiosa	8		
• Lotto A: n. 3 di rappresentanza				A)	Brinobet Fassina SpA– Susegana (TV)	170.964.000
• Lotto B: n. 8 autoveicoli di servizio				B)	Brinobet Fassina SpA– Susegana (TV)	235.968.000
• Lotto C: n. 3 autoveicoli fuoristrada diesel 4x4				C)	Carnelutti Srl – Tavagnacco (UD)	156.140.813
• Lotto D: n. 2 autoveicoli fuoristrada diesel 4x4				D)	Carnelutti Srl – Tavagnacco (UD)	102.235.056
• Lotto E: n. 7 autoveicoli fuoristrada a benzina				E)	Brinobet Fassina SpA– Susegana (TV)	134.232.000
• Lotto F: n. 1 station wagon				F)	Brinobet Fassina SpA– Susegana (TV)	24.576.000
• Lotto G: n. 1 station wagon				G)	Brinobet Fassina SpA– Susegana (TV)	39.480.000
• Lotto H: n. 1 autocarro con cassone ribaltabile				H)	Rodolfo Rotl Srl - Trieste	20.889.600
2. Armadi rotanti per l'Ufficio Tavolare di Trieste	20	APERTA	offerta più vantaggiosa	1	Bertello SpA – Borgo S.Dalmazzo (CN)	562.800.000
					a) IMPORTO TOTALE FORNITURE	**1.447.285.469**

b. SERVIZI - (Direttive 92/50/CE - 97/52/CE e decreti legislativi 157/1995 - 65/2000)

OGGETTO	GARA					
	ditte interessate	procedura	modalità di aggiudicazione	numero offerte pervenute	ditta aggiudicataria	importo di aggiudicazione in Lire (IVA inclusa)
1. Pulizia stabili regionali - periodo 1.8.2001 30.6.2004: ▪ Lotto A: in provincia di Trieste ▪ Lotto B: in provincia di Udine – Pordenone – Gorizia ▪ Lotto C: in Roma	97	APERTA	offerta più vantaggiosa	30	Lotto A: ATI: Cons.Nazion.le Servizi di Bologna con le consorziate: - Coop.S.Giacomo (TS) - Coop.Soc. Lavorat. Uniti F . Basaglia (TS) Lotto B: Services General Contractors SpA (TS) Lotto C: Pulizie Jonica di M.Praticò (RC)	4.271.400.000 4.185.999.960 379.155.000
2. Noleggio automezzi con autista fino al 31.12.2003	12	APERTA	offerta più vantaggiosa	4	Coop. Triestina fra portabagagli e fattorini di piazza Scarl - Trieste	1.394.114.400
3. Assicurazioni rischi per il periodo 1° gennaio 2002 – 31 dicembre 2004: a) beni immobili b) beni mobili c) autoveicoli	16	APERTA (deserta) NEGOZIATA (deserta)	offerta prezzo più basso	-	-	-
b) IMPORTO TOTALE SERVIZI						**10.230.669.360**
a) IMPORTO TOTALE FORNITURE						**1.447.285.469**
A) IMPORTO TOTALE APPALTI A SOGLIA EUROPEA (a+b)						**11.677.954.829**

Trieste, 18 marzo 2002

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO:
Armando Obit

B. APPALTI SOTTO SOGLIA EUROPEA (D.P.R. 573/1994)

a) FORNITURA BENI

N. GARA	OGGETTO	procedura	numero ditte invitate	numero offerte pervenute	ditta aggiudicataria	importo di aggiudicazione in Lire (IVA inclusa)
1.	n. 15 Personal Computer portatili con garanzia fino al 31.12.2003	licitazione privata	14	6	Numerica Sistemi Srl - Gorizia	125.820.000
2.	Attrezzature per il Centro Produzioni Televisive: • Lotto B di produzione PINNACLE • Lotto C di produzione SAMSUNG • Lotto A di produzione SONY • Lotto D di produzione STEADICAM	licitazione privata e trattativa privata per lotti A e D per gara deserta	5	2	Gi Erre Video Srl – Torino (lotti B-C) Digital Video Service Padova (lotti A e D)	44.904.000 102.286.800
3.	Poltroncine d'ufficio	licitazione privata	26	4	Arredi S.P.D. Misinto (MI)	214.560.000
4.	Tende per uffici	licitazione privata	5	3	Anzolini Adriano Cormons (GO)	56.280.000
5.	Scaffalature	licitazione privata	18	6	Atom Snc Padova	34.493.230
6.	Fax	licitazione privata	15	10	I.S. Copy Srl Trieste	45.024.000
7.	Sistemi di affrancatura	trattativa privata	2	1	Pitney Bowes SpA – Liscate (MI)	23.760.000
8.	Attrezzature per Osservat. Malattie delle Piante Trieste	trattativa privata	4	4	Leica Microsystem SpA – Milano	35.596.045
9.	Attrezzatura per il Servizio Tutela Suolo Montano	trattativa privata	1	1	Ageos Srl Concorezzo (MI)	62.370.000
10.	Carta e buste: • Lotto A – carta bianca e riciclata per fotoriprodut. • Lotto B – buste intestate a sacco ed a tasca	licitazione privata	25	10	- Giorgio Cigaina Srl Ronchis (UD) - Facau Srl Trieste	157.676.400 18.583.200
11.	Cancelleria e cartolari • Lotto A – articoli vari di cancelleria • Lotto B – scatole porta documenti Resisto	licitazione privata	18	5	- Progress 3C Milano - Piano Srl Udine	126.328.560 154.435.680

12.	Accessori e prodotti di consumo originali: • Lotto A – per stampante Kjocera FS 1700 – Network Printer 12 • Lotto B – per fax Olivetti OFX 4200	licitazione privata	26	12	- Del Neri & C. Snc – Gradisca d'Isonzo (GO) - Olivetti Tecnost SpA - Ivrea (TO)	109.061.040 30.420.000
13.	Stampa volume "Rendiconto generale per l'eserci-zio finanziario 2000	licitazione privata	4	2	Mosetti Tecniche Grafiche Snc Trieste	44.100.000
14.	Materiali di consumo per Presidi sanitari in ottemp. D.L. 626/94	licitazione privata	13	2	Forever Srl Torino	59.679.000
15.	Tesserini venatori regionali anno 2002	licitazione privata	14	6	Fenugraph Srl Milano	11.340.000
16.	Materiali di consumo originali Tally	licitazione privata	18	7	Tally Milano	180.936.000
17.	Restauro documenti piani tavolari	trattativa privata	1	1	Imoco SpA Villorba (TV)	28.823.760
18.	Attrezzatura da sci per il personale del C.F.R.	licitazione privata	5	3	Tecnical Ski Tolmezzo (UD)	32.868.000
19.	Fornitura binocoli e visori notturni	licitazione privata	6	3	Mio Walter Udine	93.600.000
20.	Apparecchi per la ricerca in valanga – ARVA per le stazioni forestali	licitazione privata	6	3	Outback '97 Bergamo	58.947.804
21.	Accessori connessi con l'armamento per il personale del C.F.R.	licitazione privata	8	1	Creazioni Mirella Pordenone	93.880.800
22.	Pistole mod. Beretta 84 FS Cheetah calibro 9 corto da assegnare al personale del C.F.R.	trattativa privata	1	1	Beretta SpA Gardone Valtrompia (BS)	247.500.000
23.	Vestiario per il personale regionale addetto a particolari servizi: • Lotto A • Lotto B	licitazione privata	14	2	Tacconi - Pavia Abitec-Bolzano	48.294.214 59.700.000
24.	Guiderdoni in argento con stemma Regione	trattativa privata	1	1	Cecchini C. Incisioni - Trieste	40.577.845
25.	Carburanti per il funzionamento autoveicoli	licitazione privata (deserta) e trattativa privata	4	1	Agip Petroli SpA Padova	394.950.000

26.	Apparati a completamento centrale telefonica Corso Cavour n. 1 – Trieste	trattativa privata	1	1	Voice & Comunication V. COM – Srl Roma	27.120.000
27.	Riqualificazione del sistema telefonico della Direzione regionale della Protezione Civile in Palmanova	trattativa privata	1	1	Voice & Comunication V. COM – Srl Roma	66.528.000
28.	Fornitura di cinque centrali telefoniche e dei correlati servizi di manutenzione	appalto concorso	1	6	Teletronica Srl Basaldella di Campoformido (UD)	92.940.960
29.	Inserzione di numeri telefonici degli uffici regionali negli elenchi degli abbonati al telefono Province TS-GO-UD-PN	trattativa privata (privativa)	7	1	SEAT Pagine Gialle SpA Torino	227.012.545
	a) IMPORTO TOTALE FORNITURA BENI					**3.150.397.883**

b) FORNITURA SERVIZI (manutenzione ed assistenza tecnica)

N. GARA	**OGGETTO**	procedura	numero ditte invitate	numero offerte pervenute	ditta aggiudicataria	importo di aggiudicazione in Lire (IVA inclusa)
1.	Manutenzione e assistenza tecnica: Attrezzature per la microfilmatura produzione Kodak in dotazione all'Ufficio Tavolare di Trieste e Monfalcone 1.1.2002-31.12.2004	trattativa privata (privativa)	2	1	Kodak SpA Cinisello Balsamo (MI)	163.028.050
2.	Classificatori rotanti Vistamatic 1.1.2002/30.6.2002	trattativa privata	1	1	Veco Manutenzioni Srl – Trieste	16.109.280
3.	Telefax modelli vari suddivisi per i seguenti lotti: A) Copystar 8020 B) Ricoh KT 1700 L C) Gestetner 9660 II D) Konica 9510 e Lanier 4260	trattativa privata	10	4	Olivetti Tecnost SpA – Ivrea (TO) (lotti A, B, D) I.S. di Iankovics Snc - Trieste (lotto C)	30.240.000 5.292.970

4.	Apparecchiature in dotazione all'archivio della Presidenza della Giunta (lettore/stampatore ABR 2660 sviluppatrice 240) scad. 31.12.2002	trattativa privata	3	3	Microservice Snc di Trieste	2.423.520
5.	Rete agrometeoro-logica degli OO.MM.PP. di Udine e Gorizia e rete nivometeorologica del Servizio Tutela Suolo Montano (UD)	trattativa privata	1	1	A.R.P.A. – Settore Osmer Palmanova	218.527.433
6.	Classificatori automatici modello Bertello n. 9 1.1.2002-31.12.2004	trattativa privata	2	2	Bertello SpA B.go S.Dalmazzo (CN)	46.510.000
7.	Mantenimento servizio di manuten. in garanzia per posti di lavoro multifunzionali I.B.M. acquisiti in leasing 1.1.2002-31.12.2002	trattativa privata	1	1	Nord-Est Servizi Srl-agente unico della Multivendor Srl Soc. del gruppo IBM Semea SpA Tavagnacco (UD)	214.225.195
8.	*Consulenze*: In materia di consumi energetici	licitazione privata	5	1	SINTPRO Srl e Studio Busolini & Costantini Progetti di Tavagnacco	35.000.000
9.	Con un esperto nel settore merceologico dell'abbigliam. per la definizione delle schede e del nuovo capitolato tecnico da utilizzare per l'acquisto di vestiario ed equipagg. per il personale del C.F.R.	trattativa privata	1	1	Bendistinto Francesca Padova	37.620.000
	b) IMPORTO TOTALE SERVIZI					**768.976.448**
	a) IMPORTO TOTALE FORNITURE					**3.150.397.883**
	B) IMPORTO TOTALE APPALTI SOTTO SOGLIA EUROPEA					**3.919.374.331**

Trieste, 18 marzo 2002

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO:
Armando Obit

COMUNE DI FORNI AVOLTRI

(Udine)

Avviso di asta pubblica per la fornitura di uno scuolabus per il trasporto di bambini delle scuole materna, elementare e media.

Avviso di asta pubblica per la fornitura di uno scuolabus per il trasporto di bambini delle scuole materna, elementare e media, dotato di n. 32 posti + n. 3 posti per accompagnatori + posto guida.

Importo a base d'asta: euro 92.290,44 (novantadue-miladuecentonovanta/44), comprensivo di I.V.A.

Termine di ricezione delle offerte: entro le ore 12.00 del 37° giorno naturale e consecutivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Apertura delle buste: ore 10.00 del 10 maggio 2002.

L'aggiudicazione avverrà con le modalità di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c) e all'articolo 76, del Reddito Domenicale n. 827/1924.

Il bando integrale può essere richiesto all'Ufficio di segreteria del Comune di Forni Avoltri 33020 - corso Italia, 22 - telefono 0433/72051-72052, fax 0433/72351.

Forni Avoltri, lì 14 marzo 2002

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
p.e. Elvio Tenentini

COMUNE DI MUGGIA

(Trieste)

Bando di gara per l'appalto dei lavori di progettazione preliminare della nuova viabilità comunale con specifico riferimento alla realizzazione di un by-pass sottomarino di attraversamento del centro storico della città ed opere annesse.

1. Ente appaltante: Comune di Muggia, piazza Marconi, 1 - Trieste (I) - telefono (0039) 040 3360111; fax (0039) 040 273372; indirizzo e-mail: llppmuggia@tin.it

2. Categoria di servizio, numero CPC, quantità servizi da fornire: 12 CPC 867 - Progettazione preliminare della nuova viabilità comunale con specifico riferimento alla realizzazione di un by-pass sottomarino di attraversamento del centro storico della città ed opere annesse.

Importo complessivo stimato dell'intervento:

Classe VI categ. a)		
-Strade ordinarie	euro	361.519,83
Classe IX categ. c)		
- Gallerie ed opere subacque	euro	38.630.976,05
Classe III categ. c)		
- Impianti	euro	2.324.056,05
e per complessivi	euro	41.316.551,93
Corrispettivo stimato dei servizi	euro	590.952,16
di cui per:		
Progettazione - onorario:	euro	458.521,19
Rimborso spese e compensi accessori conglobati	euro	101.443,56
Spese per indagini geologiche a corpo	euro	30.987,41

3. Luogo di esecuzione: Muggia (Trieste) - Italia.

4.a) Riserva per particolare professione: esclusivamente articolo 17, comma 1, lettere d), c), f), g), legge 109/44.

b) Disposizioni legislative, regolamentari; amministrative: legge 143/1949, legge 575/1965, legge 109/1994, decreto legislativo 157/1995, D.P.R. 252/1998, D.P.R. 554/1999, D.P.R. 445/2000, D.M. 4 aprile 2001 e loro successive modificazioni.

c) Obbligo di menzionare i nomi e le qualifiche del personale: obbligo indicazione professionista responsabile della progettazione e della integrazione tra gli elaborati progettuali.

Personale tecnico minimo necessario: n. 10 unità (compresi attivi, dipendenti, consulenti collaborazioni continuativa base annua).

5. Offerte parziali: divieto offerte parziali.

6. Varianti: divieto varianti.

7. Termine di esecuzione del servizio: massimo 365 giorni naturali e consecutivi.

8. a) Denominazione ed indirizzo cui possono essere richiesti i documenti e costo degli stessi: Comune di Muggia (ved. punto 1) - La documentazione di gara e cioè il disciplinare di gara, le schede di partecipazione, il disciplinare d'incarico sono ritirabili presso l'Ente sub. 1. Lo studio di fattibilità dell'opera da progettare è visionabile presso l'Ente di cui sub. 1; eventuali copie al costo di euro 167,82 previa prenotazione sono reperibili all'Eliografia Utiltecnica, via Foscolo, 5 Trieste telefono (0039) 040 662666, fax (0039) 040662798.

b) Termine ultimo di richiesta documenti: si provvederà al rilascio di copia della documentazione di cui in a) e si darà corso ai chiarimenti richiesti in forma scritta pervenuti almeno 10 giorni naturali e consecutivi antecedenti il termine sub 9.a).

9. a) Termine ultimo per ricevimento offerte: ore 12.00 del giorno 2 maggio 2002.

b) Indirizzo cui devono essere inviate le offerte: Comune di Muggia (Italia) piazza Marconi, 1 - c.a.p. 34015 - Muggia (Trieste) - Italia.

10. c) Lingua di redazione offerte: italiano.

11. a) Persone ammesse a presenziare all'apertura delle offerte: i concorrenti ed i soggetti delegati dai concorrenti nonchè chiunque vi abbia interesse.

b) Data, ora e luogo dell'apertura: 6 maggio 2002 seduta pubblica presso il Comune di Muggia all'indirizzo sub. 1. Le successive sedute pubbliche saranno comunicate via fax.

12. Cauzione ed altre forme di garanzia: cauzione provvisoria di euro 11.819,04. Lo svincolo verrà disposto dopo l'aggiudicazione.

Cauzione definitiva per l'aggiudicatario: 10% del corrispettivo complessivo dei servizi oggetto della gara.

13. Modalità di finanziamento e pagamento: fondo progettazione preliminare legge 144/1999 di cui alla deliberazione CIPE n. 76 del 4 agosto 2000 (finanziamento già erogato dalla Cassa depositi e prestiti del 19 febbraio 2002) e finanziamento straordinario legge regionale 25/1999.

14. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi: pena esclusione: articolo 17, comma 1, lettera g), legge 109/1994; articolo 11, decreto legislativo 157/1995; articolo 51, comma 5, D.P.R. 554/1999.

15. Condizioni minime di carattere economico, tecnico e generale da soddisfarsi: fatturato globale per servizi di architettura ed ingegneria negli ultimi 5 esercizi finanziari (articolo 66, comma 1, lettera a), D.P.R. 554/1999) euro 1.772.856,51; servizi prestati negli ultimi 10 anni (articolo 66, comma 1, lettera b), D.P.R. 554/1999) per classe IX c euro 77.261.952,10; per classe III c euro 4.648.112,09; per classe VI a euro 723.039,66; almeno 2 servizi svolti negli ultimi 10 anni prestati nelle cat. IX c, III e c e VI a (articolo 66, comma 1, lettera c) del D.P.R. 554/1999) rispettivamente ciascuno pari a euro 15.452.390,42, euro 929.622,42 e 144.607,93 - articolo 66, comma 1, lettera d), D.P.R. 554/1999: numero medio di personale tecnico utilizzato negli ultimi 3 anni (articolo 66, comma 1, lettera d), D.P.R. 554/1999): 20 unità.

Nel personale a disposizione per l'incarico deve obbligatoriamente essere presente: un responsabile di progetto e dell'integrazione degli elaborati di progetto, un architetto, un ingegnere strutturista (opere in c.a.); un ingegnere idraulico; un geologo; un ingegnere esperto in strade e viabilità; un ingegnere esperto in impiantistica; un tecnico abilitato in coordinamento e redazione piani di sicurezza ex decreto legislativo 494/1996, due disegnatori.

Raggruppamenti (articolo 17, comma 1, lettera g), legge 109/1994): pena l'esclusione, capogruppo dovrà possedere 60% requisiti stabiliti in relazione all'articolo 66 comma 1, lettere a), b), e d), D.P.R. 554/1999, mentre la restante percentuale (almeno 40%) dovrà essere posseduta cumulativamente dal/i mandante/i. Il requisito di cui alla lettera c) dell'articolo 66 del D.P.R. 554/1999 dovrà essere posseduto da qualunque soggetto facente del raggruppamento.

16. Periodo di vincolo all'offerta presentata: 180 giorni dal termine di cui al punto sub 9.a).

17. Criteri di aggiudicazione: procedura aperta ed aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ex articolo 23, comma 1, lettera b), decreto legislativo 157/1995 ed articolo 65 e seguenti D.P.R. 554/1999.

Elementi di valutazione:

- merito tecnico (documentazione su 3 progetti svolti)	40 punti
- caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche:	30 punti
- prezzo (ribasso):	20 punti
- certificazione di qualità:	5 punti
- termine di consegna:	5 punti
Totale	**100 punti**

18. Altre informazioni: gli interessati possono richiedere eventuali informazioni presso l'ente di cui sub. 1.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Francesco Lomuscio, Responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Territorio del Comune di Muggia. I dati richiesti ed acquisiti saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti la presente procedura. I diritti degli interessati sono quelli dell'articolo 13, della legge 675/1996 e successive modifiche ed integrazioni.

E' preclusa la revisione del compenso per i servizi resi.

19. Preinformazione: effettuata in G.U.C.E. 4 febbraio 2002.

20. Data di invio del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiale delle Comunità europee: 15 marzo 2002.

Muggia, 15 marzo 2002

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. arch. Francesco Lomuscio

COMUNE DI PASIAN DI PRATO
(Udine)

Estratto del bando di gara per l'appalto del servizio di custodia del Parco comunale denominato «Green Park».

E' indetto pubblico incanto per l'appalto del servizio di custodia del Parco comunale denominato «Green Park».

Requisiti per la partecipazione alla gara sono l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per categoria di iscrizione attinente l'oggetto dell'appalto.

Le offerte redatte su carta legale, nelle forme e con l'allegata documentazione di cui al bando di gara integrale dovranno pervenire al protocollo del Comune di Pasian di Prato entro e non oltre il 15 aprile 2002.

Copia del bando e del Capitolato speciale d'appalto sono disponibili presso l'Ufficio tecnico LL.PP. previo contatto telefonico al n. 0432/645930.

Pasian di Prato, lì 15 marzo 2002

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Dante Cudicio

COMUNE DI CASSACCO
(Udine)

Avviso di deposito del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale della S.S. 13 «Pontebbana» e delle aree produttive.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 19 del 25 marzo 2002, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata l'integrazione della Deliberazione Consiliare n. 40 del 29 maggio 2000 di riadozione del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale della S.S. 13 «Pontebbana» e delle aree produttive di iniziativa pubblica;
- che, successivamente alla presente pubblicazione, il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale delle Zone «A» sarà depositato presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Cassacco, il 26 marzo 2002

IL SINDACO:
dott. Giorgio Baiutti

COMUNE DI CAVAZZO CARNICO
(Udine)

Statuto comunale.

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Autonomia statutaria

1. Il Comune di Cavazzo Carnico è un Ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

2. Il Comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività ed il perseguimento dei suoi fini istituzionali.

3. Il Comune rappresenta la comunità di Cavazzo Carnico nei rapporti con lo Stato, con la Regione Friuli-Venezia Giulia, con la Provincia di Udine e con gli altri Enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della comunità internazionale.

Art. 2

Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della Comunità di Cavazzo Carnico, ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione.

2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.

3. In particolare il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:

a) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui;
b) promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale e multietnica;
c) recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali;

d) tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;

e) superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità. In particolare, il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna e promuove la presenza di entrambi i sessi nella Giunta, negli organi collegiali nonché negli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti;

f) promozione e sostegno delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile ed anziana;

g) promozione dello sviluppo del patrimonio culturale, anche nelle espressioni di lingua, di costume e di tradizioni locali;

h) valorizzazione della storia e delle tradizioni locali, anche con l'uso della denominazione in lingua friulana della toponomastica originaria;

i) valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune;

l) rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza;

m) salvaguardia degli interessi dei contribuenti anche con l'adeguamento dei propri Regolamenti, relativi all'imposizione tributaria e fiscale, ai principi di chiarezza e trasparenza delle disposizioni tributarie, di dovere di informazione del contribuente, di conoscenza, di chiarezza e di motivazione degli atti e di semplificazione e tutela dell'integrità patrimoniale.

Art. 3

Territorio e sede comunale

1. Il territorio del Comune di Cavazzo Carnico si estende per ca. 38,69 kmq, confina con i Comuni di Bordano, Trasaghis, Venzone, Amaro, Tolmezzo, Verzegnis e Vito d'Asio.

2. Il Palazzo civico, sede comunale, è ubicato in Cavazzo Carnico - Piazzale dei Caduti, n. 5.

3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze.

Art. 4

Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con la denominazione di «Comune di Cavazzo Carnico».

2. Il Comune ha un proprio stemma e gonfalone che sono quelli storicamente in uso.

3. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, ed ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente ad una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.

4. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali, soltanto ove sussista un pubblico interesse.

Art. 5

Consiglio dei ragazzi

1. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere l'elezione del Consiglio comunale dei ragazzi.

2. Il Consiglio comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza a giovani ed anziani, rapporti con l'U.N.I.C.E.F.

3. Le modalità di elezione e funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito Regolamento.

Art. 6

Programmazione e cooperazione

1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.

2. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i Comuni vicini, con la Provincia di Udine, con la Regione Friuli-Venezia Giulia e con la Comunità Montana «della Carnia».

TITOLO II

ORDINAMENTO STRUTTURALE

CAPO I

ORGANI DI GOVERNO E LORO ATTRIBUZIONI

Art. 7

Organi di Governo

1. Sono organi di governo del Comune il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.

2. Il Consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico ed amministrativo.

3. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo, secondo le leggi dello Stato.

4. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

Art. 8

Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'attività da questi svolta.

2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazioni avvengono attraverso i responsabili degli uffici e dei servizi; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti nel Regolamento per il funzionamento del Consiglio.

3. Il Segretario non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio, o della Giunta, nominato dal Presidente, normalmente il più giovane di età.

4. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

Art. 9

Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua attuazione. La presidenza del Consiglio comunale è attribuita al Sindaco.

2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio comunale sono regolati dalla legge.

3. Il Consiglio comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità ed alle procedure stabilite nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.

4. Il Consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.

5. Il Consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

6. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

Art. 10

Convocazione del Consiglio comunale

1. La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri; in tale ultimo caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni dalla richiesta e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti.

2. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun Consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune, almeno tre giorni liberi prima della seduta; la consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale. L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione, da tenersi nel termine fissato nel Regolamento per il funzionamento del Consiglio.

3. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti, da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione, è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e può essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta.

4. Nei casi d'urgenza è sufficiente che gli avvisi di convocazione, contenenti gli argomenti da trattare, siano consegnati almeno 24 ore prima dell'ora fissata per l'adunanza. In questo caso, le deliberazioni, possono essere rinviate al giorno seguente, ove ciò sia richiesto dalla maggioranza dei Consiglieri presenti.

6. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso all'Albo pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.

7. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei Consiglieri comunali almeno 24 ore prima della seduta.

8. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio.

9. La prima convocazione del Consiglio comunale, subito dopo le elezioni per il suo rinnovo, viene indetta dal Sindaco neo-eletto entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

10. In caso di dimissioni, impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice-Sindaco.

Art. 11

Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 60 giorni dalla sua avvenuta proclamazione, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico.

2. Ciascun Consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, secondo le modalità indicate dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

3. Con cadenza almeno annuale, e comunque entro il 30 settembre di ogni anno, il Consiglio provvede a verificare l'attuazione di tali linee da parte del Sindaco e dei rispettivi Assessori. E' facoltà del Consiglio provvedere ad integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

4. Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

Art. 12

Commissioni consiliari e miste

1. Il Consiglio comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di studio. Dette commissioni, se composte solo da Consiglieri comunali, verranno formate con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzioni di controllo e garanzia, la presidenza è attribuita a Consiglieri appartenenti a gruppi di opposizione.

2. Potranno essere istituite anche Commissioni miste, ossia formate da Consiglieri comunali e da soggetti estranei all'Amministrazione comunale. In attuazione della delibera consiliare di istituzione, la Giunta comunale provvederà alla nomina della Commissione mista, previa designazione dei Consiglieri comunali da parte dei capigruppo consiliari.

3. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate nell'apposito Regolamento di funzionamento del Consiglio. In tale Regolamento verranno anche disciplinate le forme di pubblicità dei lavori della Commissione in parola.

4. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Art. 13

Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.

2. Le funzioni di Consigliere anziano sono esercitate dal Consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti sono esercitate dal Consigliere più anziano di età.

3. I Consiglieri che non intervengono alle sedute del consiglio per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. A tale riguardo il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha diritto di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere interessato.

Art. 14

Diritti e doveri dei Consiglieri

1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.

2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinati dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

3. I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle aziende, istituzioni e enti dipendenti, ove esistenti, tutte le notizie utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal Regolamento, hanno diritto di visionare atti e documenti, anche preparatori, e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto di ottenere, da parte del Sindaco, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo consiliare, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo di cui al successivo articolo 15 del presente Statuto.

4. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio ed ogni altra comunicazione ufficiale.

Art. 15

Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel Regolamento per il funzionamento del Consiglio, e ne danno comunicazione al Sindaco unitamente all'indicazione del capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà, o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni ed i relativi capigruppo nei Consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

2. I Consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nelle quali sono stati eletti, purché tali gruppi risultino composti da almeno 3 membri.

3. E' istituita, presso il Comune di Cavazzo Carnico, la conferenza dei capigruppo, finalizzata a rispondere alle finalità generali indicate nell'articolo 14, comma 3, del presente Statuto, nonché dall'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

4. I capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all'ufficio protocollo del Comune.

Art. 16

Sindaco

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite dalla legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

2. Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei Servizi comunali, impartisce direttive al Segretario comunale, al Direttore, se nominato, ed ai Responsabili dei servizi e degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni.

5. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla regione, qualora la stessa abbia disciplinato tale materia, e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

6. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate, dal presente Statuto e dai Regolamenti, attribuzioni quale organo dell'Amministrazione e di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

7. Al Sindaco spetta la rappresentanza dell'Ente in giudizio.

Art. 17

Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'Ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori ed è l'Organo responsabile dell'Amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:

a) dirige e coordina l'attività politico-amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;

b) promuove ed assume iniziative per concludere Accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio comunale;

c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 267/2000;

d) esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale Autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge;

e) adotta le ordinanze contingibili ed urgenti previste dalla legge, con particolare riferimento ai casi di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale. In caso di emergenza che interessi il territorio di più Comuni, il Sindaco adotta le misure necessarie nel proprio Ente fino a quando non intervengano gli altri soggetti competenti a norma di legge;

f) nomina il Segretario comunale, scegliendolo tra gli iscritti all'apposito albo;

g) conferisce e revoca al Segretario comunale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione della Giunta comunale, le funzioni di Direttore generale nel caso in cui non sia stata stipulata la convenzione con altri Comuni per la nomina del Direttore;

h) nomina i Responsabili degli Uffici e dei Servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base ad esigenze effettive e verificabili.

Art. 18

Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le eventuali aziende speciali, istituzioni e società per azioni, appartenenti all'Ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio comunale.

2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, 2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, generale, se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

3. Il Sindaco promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che Uffici, Servizi, Aziende speciali, Istituzioni e Società per azioni eventualmente appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 19

Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei Consiglieri comunali;

b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, e nei limiti previsti dalle leggi;

c) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;

d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio.

Art. 20

Vicesindaco

1. Il Vice-Sindaco, nominato tale dal Sindaco, è l'Assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

2. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli assessori deve essere comunicato al Consiglio ed agli organi previsti dalla legge.

Art. 21

Mozione di sfiducia

1. Il voto del Consiglio comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e deve essere sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un Commissario, ai sensi delle vigenti leggi.

Art. 22

Dimissioni ed impedimento permanente del Sindaco

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione.

2. L'impedimento permanente del Sindaco, se dipendente da motivi di salute, viene accertato dai competenti organi sanitari; se dipendente da altri motivi, viene accertato da una commissione, nominata dalla Giunta, composta da tre Consiglieri e da due soggetti

estranei al Consiglio, scelti in relazione allo specifico motivo di impedimento.

3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vice-Sindaco o, in mancanza, dall'Assessore più anziano di età.

4. Il Consiglio si pronuncia in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, entro dieci giorni dalla presentazione dell'atto di accertamento dell'impedimento permanente.

Art. 23

Giunta comunale

1. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza, operando attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli Organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli Organi di decentramento. Collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio e riferisce annualmente al Consiglio stesso sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti di tale Organo.

Art. 24

Composizione della Giunta

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero di Assessori variabile da 2 a 4, di cui uno è investito della carica di Vice-Sindaco. Il numero degli Assessori sarà stabilito di volta in volta dal Sindaco.

2. Gli Assessori sono normalmente scelti tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al Consiglio, purché dotati dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere comunale ed in possesso di particolare competenza tecnica, amministrativa o professionale.

3. Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio ed intervenire nella discussione, ma non hanno diritto di voto.

4. La Giunta collabora con il Sindaco nell'Amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente Statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario comunale, al Direttore ove nominato e ai Responsabili degli uffici e dei Servizi comunali.

5. La Giunta opera in modo collegiale, da' attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

Art. 25

Nomina degli Assessori

1. Il Vice-Sindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e deve sostituire, entro 15 giorni, gli assessori dimissionari, revocati o deceduti, garantendo la composizione minima della Giunta.

3. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al 3° grado, rispettivamente, del Sindaco e del Presidente della Provincia. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune e della Provincia.

4. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

Art. 26

Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

3. Le sedute sono valide se sono presenti almeno la metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, la proposta di deliberazione non s'intende approvata.

Art. 27

Attività degli Assessori

1. Gli Assessori svolgono attività preparatoria dei lavori della Giunta e nell'ambito degli incarichi permanenti o temporanei loro attribuiti, presentano le proposte di intervento formulate dagli uffici verificando che esse rientrino nell'attuazione dei programmi generali del Comune approvati dal Consiglio.

2. La loro attività è promossa e coordinata dal Sindaco.

3. Forniscono al Segretario del Comune le direttive per la predisposizione dei programmi e dei progetti-obiettivo da sottoporre all'esame degli Organi di Governo.

TITOLO III

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I

PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

Art. 28

Partecipazione popolare

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, nonché dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti, all'Amministrazione dell'Ente al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato ed il diritto dei singoli di intervenire nel procedimento amministrativo.

CAPO II

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Art. 29

Associazionismo

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul suo territorio, purché non segrete o aventi caratteristiche non compatibili con gli indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente Statuto.

Art. 30

Diritti delle Associazioni

1. Ciascuna Associazione ha diritto di essere consultata a richiesta, per il tramite del suo legale rappresentante o di un delegato di questi, in merito alle iniziative dell'Ente nel settore in cui essa opera.

Art. 31

Contributi alle Associazioni

1. Il Comune può erogare alle Associazioni, con esclusione dei partiti e movimenti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.

2. Il Comune può, altresì, mettere a disposizione delle Associazioni, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito, previa verifica dei costi/benefici derivanti dalla relativa assegnazione.

3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'Ente è stabilita in apposito Regolamento, in modo da garantire a tutte le Associazioni pari opportunità.

4. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le Associazioni di volontariato riconosciute.

5. Le Associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o in natura dall'Ente devono redigere, al termine di ogni anno, o entro il diverso termine eventualmente stabilito dall'apposito Regolamento, specifico rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

Art. 32

Volontariato

1. Il Comune promuove forme di volontariato per il coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.

2. Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'Ente e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.

3. Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo, e ritenute di importanza generale, abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

CAPO III

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Art. 33

Consultazioni

1. L'Amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.

2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito Regolamento.

Art. 34

Petizioni

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'Amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.

2. La raccolta delle adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'Amministrazione.

3. La petizione è inoltrata al Sindaco il quale, entro 10 giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in Consiglio comunale.

4. La petizione deve essere sottoscritta da almeno 50 persone; l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro 60 giorni dal ricevimento.

5. Il contenuto della decisione dell'Organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi, e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari.

6. Se la petizione è sottoscritta da almeno 70 persone, ciascun Consigliere può chiedere, con apposita istanza, che il testo della petizione sia posto in discussione nella prossima seduta del Consiglio.

Art. 35

Proposte

1. Qualora un numero di elettori del Comune non inferiore a 100, avanzi al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'Ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto ed il suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere dei Responsabili dei servizi interessati, trasmette la proposta, unitamente ai pareri, all'organo competente entro 60 giorni dal ricevimento.

2. L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 60 giorni dal ricevimento della proposta.

3. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

Art. 36

Referendum consultivo

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 25% degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum consultivi in tutte le materie di competenza comunale.

2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, contribuzioni e bilancio, espropriazioni per pubblica utilità, nomine e designazioni di cui all'articolo 42, lettera m) del decreto legislativo 267/2000 di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo anno. Sono, inoltre, escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:

a) Statuto comunale;

b) Regolamento del Consiglio comunale.

3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.

4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune, ad eccezione di quelli relativi alle materie di cui al comma 2 del presente articolo.

5. Le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato sono disciplinate dall'apposito Regolamento.

6. Il Consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.

7. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno la metà più uno degli aventi diritto.

8. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale.

9. In ogni caso, ove la proposta, sottoposta a referendum, sia stata approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio comunale e la Giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

Art. 37

Accesso agli atti

1. Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'Amministrazione e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici.

2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.

3. La consultazione degli atti di cui al primo comma deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta motivata dell'interessato, nei tempi stabiliti dall'apposito Regolamento.

4. In caso di diniego da parte dell'impiegato o Funzionario che ha in deposito l'atto, l'interessato può rinnovare la richiesta per iscritto al Sindaco che deve comunicare la proprie determinazioni in merito entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa o entro altro termine fissato dall'apposito Regolamento.

5. In caso di diniego devono essere specificatamente citati gli articoli che impediscono la divulgazione dell'atto richiesto.

6. Il Regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti dal presente articolo.

Art. 38

Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione, ad esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati, nel rispetto di eventuali esigenze di tutela della riservatezza.

Art. 39

Interrogazioni

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al Sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.

2. La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita entro novanta giorni dalla presentazione dell'interrogazione.

CAPO IV

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 40

Diritto di intervento nei procedimenti

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal Regolamento.

2. L'Amministrazione comunale deve rendere pubblico il nome del Funzionario responsabile della procedura, di colui che é competente ad adottare le decisioni in merito e il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

Art. 41

Procedimenti ad istanza di parte

1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte, il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal Funzionario o dall'Organo che deve pronunciarsi in merito.

2. Il Funzionario o l'Organo devono sentire l'interessato entro 30 giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal Regolamento.

3. Ad ogni istanza rivolta ad ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal Regolamento, comunque non superiore a sei mesi.

Art. 42

Procedimenti ad impulso d'ufficio

1. Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il funzionarioresponsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti od interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine non minore di 15 giorni, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal Regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.

2. I soggetti interessati possono, altresì, nello stesso termine chiedere di essere sentiti personalmente dal Funzionario responsabile o dall'Organo che deve pronunciarsi in merito.

3. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione all'albo dell'Ente.

Art. 43

Determinazione del contenuto dell'atto

1. Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e il Responsabile del procedimento.

2. In tal caso è necessario che di tale Accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità dell'amministrazione.

TITOLO IV

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Art. 44

Obiettivi dell'attività amministrativa

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità nelle procedure.

2. Gli organi istituzionali del Comune e i dipendenti Responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti di attuazione.

3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente Statuto, nonché le forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

Art. 45

Servizi pubblici comunali

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o

l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

Art. 46

Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il Consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle forme previste dall'articolo 113 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Il Comune può, altresì, dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali, avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.

3. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitale, che gestiscono servizi pubblici.

Art. 47

Aziende speciali

1. Il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di Aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale ed imprenditoriale, e ne approva lo Statuto.

2. Le Aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.

3. I servizi di competenza delle Aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione, con gli altri Enti locali interessati, di accordi tesi a garantire l'economicità e la miglior qualità dei servizi, sulla base di preventivi d'impianto e d'esercizio formulati dall'Azienda stessa.

4. Con riferimento all'articolo 114, 3° comma, ultima parte, del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni gli Amministratori dell'azienda speciale sono nominati dal Sindaco, a norma del precedente articolo 16, 4° comma, fra persone che, oltre ad essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, compatibilità e candidabilità alla carica di Consigliere comunale, siano dotate anche di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso Aziende pubbliche o privati o per uffici ricoperti. Gli Amministratori nominati ai sensi del periodo precedente durano in carica tre anni. Gli Amministratori stessi possono essere revocati dal Sindaco, con provvedimento motivato, solo in casi eccezionali, quali esemplificativamente, gravi violazioni di legge, documentata inefficienza, difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'Amministrazione comunale; in particolare, in quest'ultima ipotesi, la difformità deve essere attentamente valutata in relazione all'autonomia gestionale dell'azienda speciale.

Art. 48

Struttura delle aziende speciali

1. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio Statuto e dai Regolamenti.

Art. 49

Istituzioni

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.

2. Sono Organi delle istituzioni il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Direttore.

3. Gli Organi dell'istituzione sono nominati dal Sindaco che può revocarli, con provvedimento motivato, solo in casi eccezionali: in particolare, la difformità agli indirizzi e finalità dell'Amministrazione dovrà essere valutata attentamente, tenendo conto dell'autonomia gestionale dell'istituzione.

4. Il Consiglio comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle istituzioni ed esercita la vigilanza sul loro operato.

5. Il Consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel Regolamento.

6. Con riferimento all'articolo 114, 3° comma, ultima parte, del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni gli Amministratori dell'istituzione sono nominati dal Sindaco, a norma del precedente articolo 16, 4° comma, fra persone che, oltre ad essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, compatibilità e candidabilità alla carica di Consigliere comunale, siano dotate anche di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o privati o per uffici ricoperti. Gli amministratori nominati ai sensi del periodo precedente durano in carica tre anni. Gli Amministratori stessi possono essere revocati dal Sindaco, con provvedimento motivato, solo in casi eccezionali, quali esemplificativamente, gravi viola-

zioni di legge, documentata inefficienza, difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'Amministrazione comunale; in particolare, in quest'ultima ipotesi, la difformità deve essere attentamente valutata in relazione all'autonomia gestionale dell'istituzione.

Art. 50

Società

1. Il Consiglio comunale può approvare la partecipazione dell'Ente a Società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.

2. L'atto costitutivo, lo Statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal Consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli Organi di amministrazione.

3. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

4. I Consiglieri comunali non possono essere nominati nei Consigli di amministrazione delle Società per azioni o a responsabilità limitata.

5. Il Sindaco, o un suo delegato, partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'Ente.

6. Il Consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla Società medesima.

Art. 51

Convenzioni

1. Il Consiglio comunale può deliberare apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

Art. 52

Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di Consorzi con altri Enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le Aziende speciali in quanto applicabili.

2. A questo fine il Consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo Statuto del Consorzio.

3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del Consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati all'albo pretorio del Comune stesso.

4. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dell'assemblea del Consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo Statuto del Consorzio.

Art. 53

Accordi di programma

1. Il Comune di Cavazzo Carnico può farsi parte attiva per concludere Accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi d'intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Comunità montana, di Province, di Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti, pubblici o privati, o comunque di due o più dei soggetti predetti.

2. Gli Accordi di programma sono disciplinati dalla legge.

TITOLO V

UFFICI E PERSONALE

CAPO I

UFFICI

Art. 54

Principi strutturali ed organizzativi

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

a) un'organizzazione del lavoro, per progetti, obiettivi e programmi;

b) l'analisi del grado di efficacia dell'attività svolta dall'apparato;

c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

Art. 55

Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo, attribuita al Consiglio comunale, al Sindaco e alla Giunta, e funzione di gestione amministrativa, attribuita ai responsabili degli uffici e dei servizi o, in via residuale, al Segretario comunale.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

4. Gli orari di servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze del cittadino, tenuto conto delle esigenze operative.

Art. 56

Regolamento degli uffici e dei servizi

1. Il Comune attraverso il Regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il Direttore (ove esistente) e gli organi amministrativi.

2. Il Regolamento si uniforma al principio secondo cui agli Organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al Direttore (ove esistente) e ai Funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire compatibilmente con i fini istituzionali, gli obiettivi più realizzabili e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo i principi di professionalità e responsabilità.

3. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che possono essere aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.

4. Il Comune recepisce e applica gli Accordi collettivi nazionali e regionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli Accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Art. 57

Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il Direttore (ove esistente), il Responsabile degli uffici e dei servizi e l'Amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Il Regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

4. L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'Ente, dei contratti, compete al personale responsabile delle singole aree e dei diversi servizi, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, dal Direttore (ove esistente) e dagli Organi collegiali.

5. Il personale di cui al precedente comma provvede, altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie e alla pronuncia delle ordinanze di natura non contingibile ed urgente, ove non riservate per legge al Sindaco.

6. Il Regolamento degli uffici e dei servizi individuerà forme e modalità dell'organizzazione strutturale-burocratica dell'Ente.

CAPO II

PERSONALE DIRETTIVO

Art. 58

Direttore generale

1. Il Sindaco, previa delibera della Giunta comunale, può nominare un Direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con un contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento di organizzazione, dopo aver stipulato apposita convenzione tra Comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i 15 mila abitanti.

2. In tal caso il Direttore generale dovrà provvedere alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i Comuni interessati.

Art. 59

Compiti del Direttore generale

1. Il Direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il Sindaco.

2. Il Direttore generale sovrintende alle gestioni dell'Ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i responsabili di servizio che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.

3. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del Sindaco, che può procedere alla sua revoca previa delibera della Giunta comunale, nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della Giunta, nonché in ogni altro caso di grave contrasto.

4. Quando non risulta stipulata la convenzione per il servizio di direzione generale, le relative funzioni possono essere conferite dal Sindaco al Segretario comunale, sentita la Giunta comunale.

Art. 60

Funzioni del Direttore generale

1. Il Direttore generale predispone la proposta di piano esecutivo e di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco e dalla Giunta comunale.

2. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:

a) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal Sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;

b) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Sindaco e dalla Giunta;

c) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale a essi preposto;

d) riesamina annualmente, sentiti i responsabili dei settori, l'assetto organizzativo dell'Ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla Giunta e al Sindaco eventuali provvedimenti in merito;

Art. 61

Responsabili degli uffici e dei servizi

1. Le figure dei Responsabili degli uffici e dei servizi sono individuate nel Regolamento degli uffici e dei servizi.

2. I Responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Direttore generale, se nominato, ovvero dal Segretario e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta comunale.

3. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'Ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal Direttore, se nominato, dal Sindaco e dalla Giunta comunale.

Art. 62

Funzioni dei Responsabili degli uffici e dei servizi

1. Spettano ai Responsabili le funzioni previste dall'articolo 107 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni: il Regolamento degli uffici e servizi precisa le attività e gli atti rientranti in tali funzioni. I Responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'Ente i contratti, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa. I provvedimenti dei Funzionari Responsabili dei Servizi qualificati come «determinazioni» vengono pubblicati all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, ai soli fini di pubblicità-notizia.

2. I Responsabili degli uffici e dei servizi possono attribuire le loro funzioni al personale a esso sottoposto, pur rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati.

3. Il Sindaco può delegare ai Responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo Statuto e dai Regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento. Al Sindaco rimane la rappresentanza dell'Ente in giudizio.

Art. 63

Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. La Giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare, quale atto di indirizzo, al di fuori della dotazione organica, l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione

nel caso in cui tra i dipendenti dell'Ente non siano presenti analoghe professionalità.

2. La Giunta comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può deliberare, quale atto di indirizzo, in merito alla titolarità di uffici e di servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato nelle forme e con le modalità previste nel Regolamento di cui al primo comma.

3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Art. 64

Collaborazioni esterne

1. Il Regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione devono stabilire la durata del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

Art. 65

Ufficio di indirizzo e di controllo

1. Il Regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta comunale o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'Ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'Ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturali deficitarie di cui agli articoli 242 e 243 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Il Comune attua i controlli interni previsti dall'articolo 147 dello stesso decreto legislativo n. 267/2000 anche in deroga agli altri principi indicati dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 286/1999 e anche in forma associata con altri Enti pubblici.

CAPO III

IL SEGRETARIO COMUNALE

Art. 66

Segretario comunale

1. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.

2. Il Consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri Comuni per la gestione consortile dell'ufficio del Segretario comunale.

3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Il Segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli Organi del Comune.

Art. 67

Funzioni del Segretario comunale

1. Il Segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco:

- svolge compiti di collaborazione nei confronti del Sindaco, della Giunta, del Consiglio e nell'ambito delle attribuzioni affidate a ciascun Organo;
- svolge funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli stessi organi e dei responsabili apicali in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti e, ove richiesto, esprime il parere di conformità sui procedimenti di detti Organi;
- sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili apicali e ne coordina l'attività;
- partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione. I verbali sono sottoscritti dallo stesso e dal Sindaco;
- roga i contratti del Comune, autentica scritture private e atti nell'interesse del Comune;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dal presente Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;
- svolge funzioni di Direttore generale, se conferitagli dal Sindaco la relativa nomina, nel caso in cui non fosse stata stipulata con altri Comuni la convenzione per la nomina dello stesso Direttore generale in una persona esterna agli Enti interessati;
- studia i problemi di organizzazione, di razionalità e semplificazione delle procedure, delle nuove tecniche e metodologie di lavoro, con formalizzazione di progetti o adozione delle disposizioni volte ad assicurare l'osservanza dei criteri di regolarità gestionale, speditezza amministrativa ed economia di gestione, con riferimento anche al rapporto costi-benefici;
- partecipa, ove richiesto, alle riunioni delle commissioni consiliari, con funzioni referenti o consultive;
- coordina l'orario di lavoro dei dipendenti, in funzione dell'orario di servizio;

- acquisisce il deposito delle mozioni di sfiducia al Sindaco e/o alla Giunta e delle dimissioni del Sindaco e degli Assessori;
- provvede ad ogni altro adempimento previsto dalle leggi, dal presente Statuto e dai Regolamenti;
- sostituisce gli apicali di settore per quanto di competenza, nel caso di vacanza del posto o in assenza o impedimento del titolare, in tutti i compiti assegnati dallo Statuto e dai Regolamenti.

Art. 68

Vice-Segretario comunale

1. La dotazione organica del personale potrà prevedere un Vice-Segretario comunale, individuandolo in uno dei Funzionari apicali dell'Ente.

2. Il Vice-Segretario comunale collabora con il Segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

CAPO IV

LA RESPONSABILITA'

Art. 69

Responsabilità verso il Comune

1. Gli Amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.

2. Il Sindaco, il Segretario comunale, il Responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli Organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al Procuratore della Corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.

3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al Segretario comunale o ad un Responsabile di servizio la denuncia è fatta a cura del Sindaco.

Art. 70

Responsabilità verso terzi

1. Gli Amministratori, il Segretario, il Direttore e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai Regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.

2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'Amministratore, dal Segretario o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.

3. La responsabilità personale dell'Amministratore, del Segretario, del Direttore o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'Amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per Regolamento.

4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di Organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il Presidente, e i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto costatare nel verbale il proprio dissenso.

Art. 71

Responsabilità dei contabili

1. Il Tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque si ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del Comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di Regolamento.

CAPO V

FINANZA E CONTABILITA'

Art. 72

Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal Regolamento di contabilità.

2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Art. 73

Attività finanziaria del Comune

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o Regolamento.

2. I trasferimenti erariali regionali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le

entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regolamenta imposte, tasse e tariffe.

4. La potestà impositiva in materia tributaria viene svolta dal Comune, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 27 luglio 2000, n. 212 e successive modifiche ed integrazioni e disposizioni attuative, mediante adeguamento dei relativi atti amministrativi. In particolare, l'Organo competente a rispondere all'istituto dell'interpello è individuato nel Funzionario Responsabile del Servizio.

Art. 74

Amministrazione dei beni comunali

1. Il Funzionario Responsabile provvede alla compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune da rivedersi annualmente, è responsabile dell'esattezza dello stesso, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.

2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla Giunta comunale.

Art. 75

Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al Regolamento comunale di contabilità.

2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal Consiglio comunale entro il termine stabilito normativamente, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

3. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.

4. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

Art. 76

Rendiconto della gestione

1. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo, o altro termine legislativamente fissato.

2. La Giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del Revisore dei conti.

Art. 77

Attività contrattuale

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del Responsabile del procedimento di spesa.

3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

Art. 78

Revisore dei conti

1. Il Consiglio comunale elegge il Revisore dei conti secondo i criteri stabiliti dalla legge.

2. Il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente, dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza. La revoca dall'ufficio nei casi previsti dal 2° comma dell'articolo 235 del decreto legislativo 267/2000 è deliberata dal Consiglio comunale, dopo formale contestazione degli addebiti, da parte del Sindaco all'interessato, al quale è concesso il termine di dieci giorni per far pervenire le proprie giustificazioni.

3. Il Revisore collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.

4. Nella relazione di cui al precedente comma il Revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

5. Il Revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio.

6. Il Revisore risponde della verità delle sue attestazioni ed adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

7. Il Revisore cessa dall'incarico per:

a) scadenza del mandato,

b) dimissioni volontarie,

c) impossibilità derivante da qualsivoglia causa a svolgere l'incarico per un periodo di tempo stabilito dal Regolamento dell'Ente.

Art. 79

Tesoreria

1. Il Comune ha un Servizio di tesoreria che comprende:

a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini d'incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione tributi;

b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione nei termini fissati nel Regolamento comunale di contabilità o nella convenzione regolante il servizio;

c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;

d) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.

2. I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal Regolamento comunale di contabilità nonché dall'apposita convenzione di cui al precedente 1^ comma, lettera b).

Art. 80

Controllo economico della gestione

1. I Responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati ad eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati agli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI DIVERSE

Art. 81

Iniziativa per il mutamento delle Circoscrizioni provinciali

1. Il Comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle Circoscrizioni provinciali di cui all'articolo 133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla Regione.

2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Art. 82

Delega alla Comunità montana o Ente sovracomunale sostitutivo

1. Il Consiglio comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, può delegare alla Comunità montana o Ente sovracomunale sostitutivo l'esercizio di funzioni e/o servizi del Comune.

2. Il Comune, nel caso di delega, si riserva poteri di indirizzo e di controllo.

Art. 83

Pareri obbligatori

1. Il Comune è tenuto a chiedere i pareri prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, applicando le disposizioni di cui all'articolo 16 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, salvo specifiche disposizioni di legge.

Art. 84

Entrata in vigore

1. Il presente Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del Comune, come stabilito dall'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

(Approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 5 febbraio 2002)

COMUNE DI CORDENONS

(Pordenone)

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa pubblica della zona elementare 370 area 03 denominato «Campo Assi».

Si avverte che presso la Segreteria comunale è depositato, durante il normale orario d'ufficio, dal 20 marzo 2002 al 3 maggio 2002, il P.R.P.C. di iniziativa pubblica della zona elementare 370 area 03 denominato «Campo Assi», adottato con deliberazione consiliare n. 16 del 21 febbraio 2002.

Entro detto periodo chiunque può presentare osservazioni al P.R.P.C.; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Cordenons, 20 marzo 2002

IL VICE SINDACO:
dott. Oriano Pizzol

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa pubblica della zona elementare 350 area 02 denominato «Nannavecchia».

Si avverte che presso la Segreteria comunale è depositato, durante il normale orario d'ufficio, dal 20 marzo 2002 al 3 maggio 2002, il P.R.P.C. di iniziativa pubblica della zona elementare 350 area 02 denominato «Nannavecchia», adottato con deliberazione consiliare n. 17 del 21 febbraio 2002.

Entro detto periodo chiunque può presentare osservazioni al P.R.P.C.; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Cordenons, 20 marzo 2002

IL VICE SINDACO:
dott. Oriano Pizzol

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO
(Udine)

Nuova classificazione della struttura ricettivo-alberghiera denominata «Luna». Delibera della Giunta comunale 5 marzo 2002, n. 44.

LA GIUNTA COMUNALE

TENUTO conto di quanto previsto sia dai DD.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e 15 gennaio 1987, n. 469, sia dalla legge regionale 9 marzo 1988, n. 10, concernente il «Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli enti locali» e successive modificazioni;

PREMESSO che la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo» ha demandato alla competenza dei Comuni una serie di funzioni amministrative relative alle strutture ricettive alberghiere e ricettivo-turistiche nell'ambito della Regione;

RILEVATO che in tali funzioni rientra il provvedimento di classificazione delle strutture ricettive turistiche;

VISTO l'articolo 65 della citata legge regionale n. 2/2002;

VISTA l' istanza di:

- Bagordo Anna, nata a Torino il 26 luglio 1947 e residente a Noale (Venezia) in via dei Novale n. 59 - c.f. BGR NNA 47L66 L219W - per conto della società «Società Alberghiera di Bagordo Anna & C. S.n.c.», con sede a Udine, titolare della struttura ricettivo-alberghiera denominata «Luna», sita in questo Comune in via Lungomare Trieste n. 68, tesa ad ottenere la classificazione a «tre stelle» di tale struttura;

CONSTATATO che l'attribuzione di stelle è effettuata in base alla verificata congruità dei dati contenuti nell'apposito «allegato «A» della citata legge regionale: scheda A1 - Requisiti minimi qualitativi per la classificazione degli alberghi, motel e villaggi albergo», sottoscritto e presentato dal titolare;

RISULTANDO pertanto dall'istruttoria, che la struttura ricettiva in oggetto è in possesso degli standards qualitativi per il livello di classificazione richiesto;

VISTA la legge regionale 12 settembre 1991 n. 49,

DELIBERA

di classificare la struttura ricettiva:

- «Luna» di Bagordo Anna, sopra generalizzata, ai sensi della citata legge regionale n. 2/2002, come alla citata «Scheda A1»: albergo di «tre stelle»;

- di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo pretorio del Comune e pubblicazione, nei termini di legge, della delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione, con possibilità di ricorso verso il presente provvedimento alla Giunta regionale entro 30 giorni dalla data di notificazione.

Proponente: responsabile dell'Ufficio commercio, pubblici esercizi, licenze e statistica - Marino Donà.

per il Sindaco:
IL VICESINDACO:
Massimo Brini

COMUNE DI TRASAGHIS
(Udine)

Avviso di adozione del nuovo Statuto comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMUNALE AFFARI GENERALI

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 25 febbraio 2002, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il nuovo Statuto di questo Comune.
- che il medesimo entrerà in vigore dopo la prescritta pubblicazione all'albo pretorio comunale per 30 giorni interi e consecutivi: dal 16 marzo 2002 al 14 aprile 2002.

Trasaghis, 15 marzo 2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Bruna Stefanutti

AZIENDA OSPEDALIERA
«S. MARIA DEGLI ANGELI»
PORDENONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di otorinolaringoiatria.

In esecuzione alla deliberazione n. 64 del 15 febbraio 2002, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

n. 1 posto di dirigente medico di otorinolaringoiatria;

ruolo: Sanitario;

profilo professionale: medici;

area funzionale: area di chirurgia e delle specialità chirurgiche;

disciplina: otorinolaringoiatria.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, dal D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (articoli 24 e 26, D.P.R. 483/1997);

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

Requisiti specifici di ammissione:

1. Laurea in medicina e chirurgia.
2. Specializzazione in otorinolaringoiatria o disciplina equipollente (D.M. 30 gennaio 1998).
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici e chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Prove d'esame:

a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica, che deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione.

c) Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscen-

za dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza di una delle seguenti lingue straniere, su indicazione del candidato: inglese, francese o tedesco.

La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

In attuazione alla deliberazione n. 67 del 15 febbraio 2002, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia per l'Unità operativa di chirurgia della mano e microchirurgia-traumatologia

ruolo: sanitario;

profilo professionale: medici;

area funzionale: area di chirurgia e delle specialità chirurgiche;

disciplina: ortopedia e traumatologia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, dal D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (articoli 24 e 26, D.P.R. 483/1997);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

Requisiti specifici di ammissione:

1. Laurea in medicina e chirurgia.

2. Specializzazione in ortopedia e traumatologia o disciplina equipollente (D.M. 30 gennaio 1998).

3. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Prove d'esame:

a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica, che deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione.

c) Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza di una delle seguenti lingue straniere, su indicazione del candidato: inglese, francese o tedesco.

La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente, e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - via Montereale, 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f) la lingua straniera prescelta per la verifica della conoscenza della stessa;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente (in caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500 (pari a euro 3,87), in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26 aprile 1983, n. 131, con le seguenti modalità:
  - con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda ospedaliera - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone - via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento su conto corrente postale n. 12679593 intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda ospedaliera (nello spazio riservato

alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel curriculum sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

La specializzazione se conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile con lo specifico punteggio previsto dall'articolo 27, comma 7 del citato D.P.R. 483/1997: a tal fine il certificato deve riportare gli estremi normativi citati.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità sanitarie locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata oltre che l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al Notaio, Cancelliere, Segretario comunale o altro Funzionario incaricato dal Sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, eventuale disciplina d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e posizione in ordine al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici;

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda.

Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

• Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone.

ovvero

devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli») direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'articolo 27.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;

b) titoli accademici e di studio: 3 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche

non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica.

Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (telefono 0434/399097 - 399098).

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale «concorsi ed esami».

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Caroli

Schema della domanda di partecipazione al concorso
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata
di un documento di identità valido del sottoscrittore)

Al Direttore generale dell'
Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli»
via Montereale, 24
33170 Pordenone

Il sottoscritto ....

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. ......posto di .... presso codesta Azienda ospedaliera con scadenza il ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat... a .... il ....;

2) di essere residente a .... (Prov. ......), via .... n. ...;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....)(a);

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);

5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali:......... (b));

6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
   - Laurea in medicina e chirurgia conseguita il..............presso ....;
   - Specializzazione in ....conseguita il ....presso...................................... (c);
   - Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici della Provincia di .... al n. ....;

7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;

8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso Pubbliche Amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: ....)(d);

9) di scegliere la seguente lingua straniera, ai fini della verifica della conoscenza della stessa: .... (indicare una sola lingua fra: inglese, francese e tedesco);

10) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);

11) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;

12) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (e);

13) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 ....(f);

14) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

sig:

via/piazza .... n. ....

telefono n. ....

c.a.p. n.............città............................

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

Data ....

Firma ....

Note:

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) i candidati che hanno conseguito la specializzazione ai sensi del decreto legislativo 257/1991 devono necessariamente citare tali estremi normativi, nonché la durata legale del corso;

(d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(e) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea;

(f) allegare certificazione relativa all'handicap - tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992.

❑ Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

❑ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

...l... sottoscritt ....
nat... a .... (prov. ...) il ....residente in .... (prov. ...),
via .... n. ......

valendomi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'articolo 76, comma 1, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che stabilisce «chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi, o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia» e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (articolo 75, D.P.R. 445/2000),

DICHIARA

....
....
....
....
....

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data:.....................

IL/LA DICHIARANTE ....(*)
(firma per esteso e leggibile)

(*) Firma apposta dal dichiarante in presenza di ....
(se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto)

(*) Presentata copia del documento di identità ....
(se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che dovrà allegare alla domanda stessa fotocopia di un documento di riconoscimento)

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:

a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:
   - di essere iscritto all'Albo dell'Ordine ....della Provincia di .... al n..........;
   - di essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito il .... presso ....

b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:
   - che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso.

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»
UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di reumatologia, con destinazione autonoma Policlinico universitario di Udine.

In attuazione al decreto 6 marzo 2002 n. 297 - esecutivo ai sensi di legge - è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, afferente alla dotazione organica aggiuntiva dell'Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine:

- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: reumatologia
- posti n. 1

Il vincitore verrà incardinato nella dotazione organica aggiuntiva dell'Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine con lo stato giuridico ed il trattamento economico propri del ruolo, profilo e posizione funzionale del Servizio Sanitario Nazionale.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nonchè dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;

d) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni e integrazioni).

Prove di esame:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'Ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

    1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda autonoma Policlinico universitario, prima dell'ammissione in servizio;

    2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali

al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro; nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio/assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate da candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal Funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

   a) 30 punti per la prova scritta;

   b) 30 punti per la prova pratica;

   c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

   a) titoli di carriera: 10;

   b) titoli accademici e di studio: 3;

   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

   d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

      3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

      4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

   b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

   e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2) ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevo-

le delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità per il versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - piazzale Santa Maria della Misericordia - Udine.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo Generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è decretata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1° livello) con rapporto esclusivo ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a

presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto all'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione su richiesta dell'Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio Acquisizione del personale, dell'Ufficio gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale (in quest'ultimo caso dell'Azienda autonoma Policlinico universitario), in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla struttura operativa politiche del personale - Ufficio Acquisizione del personale - 1° piano (ufficio n. 16 - telefono 0432 - 554353 e 554354) - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito Internet: www.osp-smm.ud.it.

IL RESPONSABILE S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Gianpaolo Benedetti

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

...l... sottoscritt.. ....(a)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. .... post.... di ....
bandito il ....n. ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di essere nat .... a .... il ....;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....;
- di risiedere a ...., via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt..... nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
- di godere dei diritti civili e politici anche in .... (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea). In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) .... conseguito il .... presso (Università): ....(b);
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritto all'albo professionale di ....;
  - specializzazione nella disciplina di .... (b);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... (c);
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate Pubbliche Amministrazioni: ....(d);
- di essere dispost..... ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda autonoma Policlinico Universitario di Udine;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;

- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine (e) - in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni .... ed a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausilii richiesti);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  sig. ....

  via/piazza................................ n. ....

  telefono n. ....

  c.a.p. n. .... città ....

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

....
(firma autografa leggibile, per esteso)

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

e) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi).

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine -

ovvero

- presentate all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

Allegato n. 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:
  - laurea: .... conseguita il .... presso ....
  - abilitazione all'esercizio professionale conseguita il .... presso ....
- le seguenti specializzazioni:

  ....conseguita il ....presso ....
  ....conseguita il ....presso ....
  ....conseguita il ....presso ....
- di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di ....
  dal .... con il n. ....di posizione.

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1) ....

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt...
nat... a .... il .... residente a ....
indirizzo .... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

....

....

....

....

....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1) ....

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:
- .... (titolo)
  composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- .... (titolo)
  composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ....
  composta di n. ......fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale .... (qualifica)
  presso .... (Azienda o Ente)
  dal .... al .... in qualità di dipendente dell... stess...

Art. 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la Pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di polizia giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2
«ISONTINA»
GORIZIA

Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici di concorsi pubblici.

A norma dell'articolo 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, nella sala riunioni del Settore del personale, 2° piano, ala b) dell'A.S.S. n. 2 «Isontina» - via Fatebenefratelli 34 - Gorizia la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti le Commissioni dei concorsi pubblici sottoelencati nel giorno e all'ora indicati:

- 7 maggio 2002 - ore 9.00
- 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di pediatria
- 7 maggio 2002 ore 9.15
- 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di ortopedia e traumatologia
- 29 maggio 2002 - ore 9.00
- 2 posti di dirigente medico (ex 1° livello) di ostetricia e ginecologia.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
DEL PERSONALE:
dott. Bernardetta Maioli

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3
«ALTO FRIULI»
GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Graduatoria di merito del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 14 posti di collaboratore professionale sanitario categoria «D» - infermiere.

Si comunica che con deliberazione del Direttore generale n. 138 del 15 febbraio 2002, è stata approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei al pubblico concorso per titoli ed esami per n. 14 posti di collaboratore professionale sanitario categoria «D» - infermiere:

Cognome e Nome	*Punteggio*
1. Dell'Asino Michela	78,216/100
2. Del Fabro Sandra	73,885/100
3. Pasquali Loredana	67,500/100
4. Picilli Francesca	67,000/100
5. Gubiani Stefania	63,606/100
6. Manni Marco	63,467/100
7. Pruiti Rosalba	62,800/100
8. Bertola Daniela	61,874/100
9. Gagliolo Nora	61,500/100
10. Buzzi Federica	60,602/100
11. Ricciardi Costanza	59,041/100
12. Bommino Angela Maria	53,877/100

Gemona del Friuli, 12 marzo 2002

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Gennaro Calienno

Pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - categoria D, ostetrica, a tempo pieno.

In attuazione della determinazione n. 49/M del 27 febbraio 2002, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

- n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - categoria D, ostetrica, a tempo pieno.

Si applicano, relativamente alle procedure concorsuali, le disposizioni contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

Requisiti di ammissione:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni di cui al punto 1, è dispensato dalla visita medica;

c) diploma universitario di ostetrica/o conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

d) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Prove di esame:

• *prova scritta:* tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie: scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche, assistenza al parto, igiene e puericultura, patologie della gravidanza e del parto, legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale;

• *prova pratica:* effettuazione, esecuzione ed interpretazione di esami per il monitoraggio della gravidanza, prestazioni legate alla prevenzione oncologica, controllo puerperale, assistenza al parto nelle varie presentazioni, conduzione del corso di psicoprofilassi al parto;

• *prova orale:* vertente sulle materie oggetto delle prove scritta e pratica; la prova comprende inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera, almeno a livello iniziale, scelta tra quelle di seguito indicate:

- inglese,
- francese,
- spagnolo,
- tedesco.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta (la sufficienza equivale a 21/30);
b) 20 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a 14/20);
c) 20 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 14/20).

I 30 punti a disposizione per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie come di seguito indicato:

a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 5;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5;
d) curriculum formativo e professionale: punti 10.

Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione Giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Domanda di partecipazione

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (Udine);

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Uficio protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì

dalla 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. i titoli di studio posseduti ed i requisiti di ammissione richiesti dal bando;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
9. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);
10. il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al punto 10 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere autocertificati nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente ovvero prodotti in originale o in copia autenticata.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identificazione.

Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 10068336 intestato all'Azienda per i «Servizi Sanitari» n. 3 «Alto Friuli», Servizio tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (Udine) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 20% delle dichiarazioni rese.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. politiche del personale - U.O. concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro del personale del comparto sanità.

Informazioni: Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. politiche del personale - U.O. stato giuridico e assunzioni - telefono 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Gennaro Calienno

Schema della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice.

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3
«Alto Friuli»
piazzetta Portuzza, 2
33013 Gemona del Friuli (Udine)

...l...sottoscritt...

CHIEDE

di essere ammess ... al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario categoria «D» - ostetrica, bandito con determinazione n. .... del ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere a .... via ....n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ....;
- di essere in possesso del diploma di .... conseguito il .... presso ....;
- di essere iscritto all'albo professionale di ....;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»;
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ....;
- di scegliere la seguente lingua straniera, tra quelle indicate nel bando, ai fini dell'accertamento in sede di svolgimento della prova orale ....;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
  ....
  ....
  ....

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco, redatto in carta semplice, datato e firmato.

Data ....

Firma ....

AZIEDA PER I SERVIZI SANITARIA N. 4
«MEDIO FRIULI»
UDINE

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di pediatria.

Con deliberazione del Direttore generale n. 171 dell'8 marzo 2002 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di pediatria (area medica e delle specialità mediche), graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, viene di seguito riportata:

Graduatoria	*Cognome e nome*	*Totale generale*
1°	Miani Maria Paola 19 agosto 1967	80,010/100
2°	Malorgio Cristiana 29 aprile 1969	75,000/100

Udine, 14 marzo 2002

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

COMUNE DI PAGNACCO
(Udine)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno di un posto di istruttore amministrativo - VI q.f. - apicale d'area - area amministrativa.

Il Comune di Pagnacco ha indetto concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo indeterminato e a tempo pieno di istruttore amministrativo - apicale d'area VI q.f., ex D.P.R. 333/1990 - area amministrativa.

Titolo di studio richiesto per l'accesso: licenza di scuola media superiore o equipollente (l'equipollenza deve essere dichiarata).

E' richiesta conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali indicati nell'articolo 2 del D.P.R. 487/1994.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso è fissato per il giorno 7 maggio 2002, ore 12.00

Ogni informazione e chiarimento sarà fornito dall'Ufficio di segreteria comunale (telefono 0432 660593 - fax 0432 650691) dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 presso la sede municipale, sita in via del Buret, n. 8.

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Mariangela Della Marina